

ANNESSO N. 2

**Stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo
per l'anno finanziario 1970**

CONTO CONSUNTIVO

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

(C. O. N. I.)

ESERCIZIO FINANZIARIO 1968

RELAZIONE GENERALE DEL CONI AL XXX CONSIGLIO NAZIONALE

Roma, 7 maggio 1969

Signori Presidenti,

al momento di iniziare una relazione che sarà necessariamente lunga e densa, perché sintetizza il lavoro e i risultati di un quadriennio, lasciatemi ricordare che, proprio alla vigilia di questo Consiglio nazionale, dopo essere stato rieletto Presidente della FIDAL, ci ha lasciati Giosuè Poli. Il compianto unanime con cui tutto il mondo dello sport ha ricordato Poli mi esenta dal fare il suo elogio in questa sede. Era uno dei nostri, ha sempre lavorato per lo sport con capacità ed amore, e con quella generosità che accompagnava sempre i suoi entusiasmi.

Intanto le elezioni hanno portato a vari cambiamenti nella nostra compagine. Diamo un saluto affettuoso a coloro che non fanno più parte ufficiale di essa, ma che per le loro qualità siamo certi che rimarranno nel mondo dello sport. Con pari simpatia salutiamo i nuovi Presidenti e cioè Gianni Albertini, Bruno Beneck, Ferruccio Colucci, Franco Evangelisti, Gustavo Marinucci, Luigi Orsini.

Come i loro predecessori, essi hanno una fede, quella fede sportiva a cui sottomettiamo tutte le convinzioni o tendenze personali. Così il mondo dello sport risolve le sue contestazioni, attraverso libere elezioni. Questo è un periodo di contestazione nevrotica, di dissenso aprioristico, che talvolta anticipa i fatti ed evita addirittura che essi si compiano. È una moda pericolosa che rischia di scoraggiare tutti coloro che debbono realizzare dei fatti.

Noi che siamo l'espressione democratica del mondo sportivo, perché siamo eletti attraverso le società e le Federazioni, non ci lasciamo travolgere da agitazioni scomposte. Agli eccessi si è risposto con il castigo e la pena. Bene hanno fatto le Federazioni sportive, con i loro organi giudicanti, ad apparire talvolta autoritarie. Così operando noi, che volentieri premiamo e mal volentieri puniamo, abbiamo mantenuto dignità, serietà ed ordine nella compagine sportiva. Secondo noi, soltanto così si può consentire ad una collettività come la nostra il libero e sereno svolgimento delle sue attività.

Il nostro augurio è che l'Esecutivo e la Presidenza che usciranno dalle libere elezioni odierne, possano garantire — insieme al rispetto delle forme democratiche e della legalità — una uguale fermezza di gestione. Noi siamo pronti a discutere con coraggio tutti gli aspetti formali e sostanziali del fenomeno sportivo, che non è imbalsamato in una serie di enunciazioni con la pretesa dell'eternità. Ma non possiamo perdere di vista il nostro impegno, che è operativo e propagandistico, né possiamo offendere o diminuire una ispirazione superiore che è di molti anni in anticipo su altre istituzioni sociali. Si può dialogare nell'ambito dell'organizzazione sportiva mondiale, si possono prendere anche posizioni di contrasto, ma non si può mai attentare al principio superiore dello sport, percepito e affermato con preveggenza straordinaria da quel Pierre de Coubertin, che non sempre viene citato in maniera propria.

In una relazione che deve arditamente riepilogare una massa enorme di consuntivi, non c'è posto per una perorazione accademica sui principi olimpici. Ma è altresì necessario che

all'inizio dei nostri lavori noi riconfermiamo la fedeltà ai concetti, che rimangono la legge di tutti noi. Ogni Comitato Nazionale Olimpico deriva i suoi principi da Regolamento Olimpico. Ci potranno essere variazioni nei differenti paesi, ma la norma olimpica deve essere la legge dominante.

Questa internazionalità olimpica che — desidero riconfermarlo — precede e anticipa di alcuni decenni qualsiasi altra organizzazione internazionale, non è un motivo di contrasto o di disagio nei riguardi delle autorità pubbliche del paese in cui opera un Comitato Olimpico.

I rapporti con le autorità dello Stato e il Governo sono buoni. Il Presidente del Consiglio, onorevole Mariano Rumor, così come d'altronde aveva fatto l'onorevole Aldo Moro, ci ha lasciata una preziosa libertà di azione. È il bene maggiore che gli sportivi auspicano, nel loro spirito di disinteressato volontarismo. Il Governo, in altre parole, desidera che le forze dello sport si sviluppino senza interferenze, nell'ambito delle leggi e delle iniziative delle libere associazioni. Il nuovo Ministro del Turismo e dello Spettacolo, onorevole Lorenzo Natali, è persona vicina al mondo dello sport per esperienza e per convinzione. E noi siamo fiduciosi nel lavoro che egli compie e compirà nell'ambitogovernativo, in quella rappresentanza degli interessi sportivi che gli compete per legge.

Così pure prestiamo una effettiva collaborazione al Ministero per il Bilancio, in sede di Programmazione Economica Quinquennale. Le autorità, in fondo, si rendono conto dei bisogni dello sport; ma l'organizzazione sportiva agisce con il dovuto rispetto nei riguardi delle persone che reggono i pubblici uffici.

Taluni si chiederanno a questo punto perché alcune istanze dello sport, da tempo sollecitate, non abbiano trovato ancora accoglimento. Noi da parte nostra facciamo tutto il possibile perché ciò avvenga, ed ogni tanto certe cose importanti si ottengono. Ma sarebbe troppo bello se tutto potesse essere ottenuto in una sola volta. Non v'è categoria sociale che non solleciti allo Stato il soddisfacimento di necessità e attese. Sicché lo Stato è sempre più gravato da compiti crescenti, mentre la sua struttura non è sempre in grado di sopportare impegni di tanto peso.

Gli sportivi non sono dei postulanti noiosi, anche se a volte gli tocca fare pure questa ingrata parte per essere ascoltati. Ma molte delle nostre richieste sono connesse ad avanzate sociali, a progressi generali che non si realizzano all'improvviso. Lo sport è un fatto estremamente moderno, ma va di pari passo con la modernizzazione delle strutture e delle funzioni della società. Basterebbe constatare l'unanimità con cui si considera oggi lo sport come ottimo impiego del tempo libero. Queste cose noi le sapevamo e le dicevamo da lunghi anni. Basti citare l'interesse con cui si segue un'altra pretesa scoperta, quella del libero associazionismo. Ma lo sport ha inventato il libero associazionismo da moltissimi anni. Tanto ciò è vero, che qualche mese fa, in questo stesso salone, sono state solennemente premiate le bandiere delle società ginnastiche centenarie.

Purtroppo a volte, però, le scoperte sono tanto precipitose che lo zelo dell'inventore rischia di danneggiare o distruggere il reperto. Così, ad esempio, taluni scoprono che i problemi dello sport in Italia si risolvono tutti in una volta, modificando o ritoccando la legge del CONI.

Questa legge viene accusata di essere antica perché risale al 1942, come se in Italia mancassero leggi di età ben più vetuste.

Si dimentica poi che la legge istitutiva è stata modificata più volte e adeguata alla nuova realtà dell'Italia democratica e repubblicana e che è funzionante e duttile come poche. Essa rispecchia i canoni fondamentali che sono previsti dalla legge internazionale superiore.

Si dimentica inoltre che sin dal 30 maggio 1964 il Consiglio nazionale approvò un Regolamento del CONI e delle Federazioni sportive nazionali, che si è rivelato utile a tutti gli effetti. Le necessarie piccole modifiche consigliate dall'esperienza hanno portato ora ad una recente edizione che sembra davvero uno strumento di primo ordine.

Non per nulla il Regolamento è stato ufficialmente approvato dal CIO, tradotto nelle principali lingue e fornito a decine di Comitati Nazionali Olimpici che lo considerano un ottimo modello.

Ora più volte è stato detto in questa sede, e giova anche ripeterlo, che le norme sullo sport da competizione esistono, sono rispettate e sono pratiche. In ogni caso, anche il sistema dei controlli funziona con una meccanica precisa se è vero, come è vero, che la stessa Corte dei Conti ha giudicato con favore il comportamento e il funzionamento del CONI.

Sono ben altre le leggi che servono e che ancora mancano. Non abbiamo bisogno di leggi sostitutive, ma di leggi integrative. Perciò, in sede di applicazione dell'articolo 15 del Programma Economico Quinquennale, sarà opportuno sottoporre al Parlamento leggi riguardanti lo sport per tutta la gioventù del paese, per i lavoratori, per coloro che vogliono impiegare in maniera sana il tempo libero.

Come è stato documentato dal Libro Bianco del CONI, società, Federazioni sportive e Comitato Olimpico, si occupano dei cittadini che volontariamente e per libera scelta intendono praticare lo sport da competizione. Lo Stato che ha già fatto la sua parte, riconoscendo al CONI determinate funzioni, dovrebbe ora assegnare le funzioni restanti ad altre istituzioni, esistenti o da creare *ex novo*, che lavorino a vantaggio degli altri cittadini. E quando diciamo degli altri cittadini, alludiamo a coloro che non intendono o non possono accedere alle società sportive.

Qui sorge poi un ulteriore equivoco. Si pensa, e purtroppo si dice, e purtroppo si scrive, da parte di taluni, che il CONI e le Federazioni dovrebbero occuparsi soltanto degli atleti da competizione ad alto livello. In altre parole, tutto il lavoro di propaganda, di reperimento, di insegnamento, e di perfezionamento, di selezione, dovrebbe essere tolto al CONI e alle Federazioni.

Con una operazione magica tutto ciò sarebbe eliminato. Sicché una Federazione sportiva, dovendo disputare, ad esempio, i Campionati europei o mondiali, manderebbe in giro araldi e banditori o farebbe annunci pubblicitari per ritrovare dei personaggi idonei alla prova e capaci di affrontare i rivali di ogni paese.

Il fatto che ogni società sportiva cui i suoi adepti sin dall'età di 7-8-9 anni, viene escluso da quegli interpreti improvvisati dello sport. Essi ignorano pure che esistono Campionati federali per ragazzi, allievi, juniores, seniores. eccetera, di importanza pari, se non superiore, ai Campionati europei o mondiali.

In conclusione, Comitato Olimpico, Federazioni e società, hanno creato un mondo in cui agiscono dirigenti, istruttori, tecnici, atleti. È un mondo che vuole allargare i suoi confini, perché i praticanti in Italia debbono diventare sempre di più. Non sono ad ogni modo nemmeno pochissimi, come vorrebbero dimostrare certe statistiche un po' superficiali, secondo le quali i cittadini italiani si limiterebbero ad assistere allo spettacolo sportivo, mentre i cittadini tedeschi, svedese, ungheresi, americani, trascurerebbero qualsiasi attività lavorativa o di studio per imperversare dalla mattina alla sera sui campi sportivi.

Noi abbiamo in realtà un numero di praticanti che progressivamente aumenta. Così come aumenta di anno in anno il numero delle piscine, delle palestre e dei terreni di gioco.

Tutto ciò si realizza con scarsi mezzi, amministrati con estremo scrupolo. Altrove lo sport gode di aiuti ben più consistenti. Se l'Unione Sovietica, ad esempio, devolve allo sport 5.000 miliardi di lire annui del suo bilancio, gli Stati Uniti, attraverso stanziamenti diretti o indiretti, superano anche questa cifra. Gli aiuti allo sport francese ammontano a 300 miliardi di lire annui per il solo sport agonistico federale. E l'Ungheria, con dieci milioni di abitanti, può contare su 50-60 miliardi di lire annua: in proporzione ciò significa una disponibilità di quindici, venti volte superiore alla nostra.

Senza insistere nelle esemplificazioni, diciamo che il CONI conosce la sua posizione di inferiorità e perciò agisce con parsimonia, insieme con le Federazioni, nell'intento di destinare allo sport la massima parte delle sue entrate. Ci sono altri enti in Italia che destinano le loro entrate non ai fini istituzionali, ma quasi esclusivamente alle spese di gestione. Le Federazioni sportive conoscono bene quanti sforzi e quanti sacrifici noi tutti compiamo per dare alle nostre risorse economiche una decisa destinazione sportiva.

Grazie a questa politica, ed alla attrazione che lo sport esercita, noi abbiamo oggi una forza di oltre due milioni di iscritti, decine di migliaia di società, decine di migliaia di diri-

genti in ogni zona d'Italia. È bene rispettare questa poderosa collettività ed è consigliabile non provocarla o irritarla. Essa agisce in base a leggi, norme e regolamenti che si riferiscono ad un ordinamento internazionale che ha imperio mondiale.

Se una dissennata preminenza governativa imponesse una legge, di « carattere autarchico », in contrasto con quella del CIO accettata da 120 Comitati Olimpici, ci sarebbero inibiti attività ed incontri internazionali, così come accade per Argentina, Egitto, Sud Africa, eccetera. I problemi dello sport italiano non si risolvono con gli attentati alla struttura che esiste e lavora con successo. Servono invece le provvidenze per gli altri gruppi che non si sono ancora avvicinati allo sport.

Per concludere su questo argomento, noi dello sport non auspichiamo leggi sostitutive della nostra attività, ma leggi integrative. Resisteremo duramente contro chiunque proponga le prime, daremo il benvenuto a chiunque proponga le seconde.

Peraltro il consuntivo di cui più si parla è quello dei Giochi Olimpici. Ecco una maniera, non esatta, di limitare i giudizi. Le Federazioni sportive vanno giudicate sul bilancio di una serie di incontri e di prove, sui risultati conseguiti entro un arco di tempo. Non è onesto ignorare tutti i successi, tutti i titoli mondiali o continentali, soltanto perché i risultati di una Olimpiade non sono stati proporzionati a quelli.

In altri termini, non si può giudicare sul metro di un solo avvenimento tutto un ciclo di attività lungo e complesso. I medesimi commentatori ipercritici — e non si riferiamo ai giornalisti sportivi che sono tecnici in materia, i quali oggi deplorano i risultati di Messico — non si intusiasmavano dinanzi ai trionfi di Tokio. Essi dissero che quelle vittorie non bastavano a definire positiva la panoramica generale dello sport italiano.

Orbene, le Federazioni italiane nel passato quadriennio hanno conquistato con i loro atleti tante vittorie da essere collocate assai spesso in una posizione di prestigio universale. A Messico, e lo ripetiamo francamente, noi abbiamo avuto una delusione. In altre parole, i nostri atleti hanno conseguito assai meno di quanto valore, impegno e speranze meritassero. Le Federazioni si erano preparate con il massimo impegno, i nostri uomini migliori avevano saggiato l'ambiente di Messico in tutte le preolimpiche. Partivamo in uno stato di euforia e di serena coscienza. E si riconosceva da ogni parte che la nostra preparazione era stata accurata e responsabile.

Le nostre tre medaglie d'oro, quattro d'argento, nove di bronzo, il collocamento di oltre la metà dei partecipanti nelle finali — e noi sportivi sappiamo che cosa significhi l'ingresso in una finale olimpica — ci davano pur sempre una collocazione dignitosa, tra le prime dieci nazioni sulle 120 partecipanti: e di queste, più della metà, non erano riuscite a vincere una sola medaglia di bronzo.

Pur tuttavia noi non siamo rimasti soddisfatti, ma non tanto da condividere le furiose e deliranti critiche espresse da certuni. Ricordiamoci che a Grenoble noi avevamo vinto più medaglia d'oro che non in tutte le precedenti edizioni dei Giochi invernali. Eppure non ci esaltammo, né ritenemmo di essere diventati più forti degli scandinavi.

E così il bilancio poco positivo di Messico non deve indurci a ritenere che lo sport italiano sia diventato debole o inesistente. Non è vero che l'Italia sportiva fosse fortissima nel 1964 e che sia diventata debole nel 1968. La verità è che lo sport è dominato dalle alternative e che i risultati non sono prevedibili. L'avventura sportiva non può sempre concludersi con il successo.

Io parlo ad un consesso di persone che lo sport lo dirigono e non lo conoscono ad orecchio. Noi non possiamo ridurre lo sport ad un fatto contabile o di computisteria. A Messico siamo stati presenti in molti sport, e usciamo a fronte alta, anche se avevamo voluto di più e ci eravamo preparati ad ottenere di più. Inoltre abbiamo conservata intatta anche la nostra coscienza. Purtroppo accade che l'impegno olimpico convinca certuni a relegare la coscienza nel sottoscala. Nel nome di un malinteso prestigio si commettono anche infrazioni di vario genere ai danni della buona fede olimpica. Noi avremmo potuto anche fare ricorso a sotterfugi più o meno gravi. Ma sin dal primo momento ci siamo rifiutati di vestire da candidi dilettanti olimpici atleti acquisiti in tutto o in parte al professionismo. Se questa deve consi-

derarsi una colpa, noi siamo colpevoli. Ma siccome per noi lo sport è un fatto di educazione e di elevazione possiamo alternare i valori in base a calcoli puramente aritmetici.

L'aritmetica serve per altre considerazioni: oggi abbiamo più istruttori, più impianti, più scuole. Se la trasferta messicana ha presentato degli aspetti negativi, noi li abbiamo individuati e li correggeremo. Direi anzi che molte correzioni sono già in corso.

Infine, il prestigio di una nazione non si evince soltanto dal numero puro e semplice dei successi conseguiti in gara. Ora, a parte i successi che abbiamo avuti, ricordo che la voce che l'Italia sportiva — con la vostra autorizzazione — ha fatta sentire a tutto il mondo libero con degli atteggiamenti che abbiamo ritenuti doverosi per la dignità umana e sportiva, ci ha permesso di uscire a testa alta dal confronto olimpico.

Sarebbe troppo lungo elencare le vittorie conseguite dallo sport nel quadriennio ora terminato. Vi sintetizzerò le cifre come segue:

— 77 titoli mondiali, di cui 61 dilettantistici e 16 professionistici;

— 78 titoli europei, di cui 60 dilettantistici e 18 professionistici.

Nei Giochi del Mediterraneo di Tunisi del 1967, 36 medaglie d'oro, 31 d'argento e 21 di bronzo.

Nelle Universiadi di Budapest del 1965 e di Tokyo del 1967, un complesso di 10 medaglie d'oro, 7 d'argento e 10 di bronzo.

Nella prima Preolimpica di Messico 1965, 9 medaglie d'oro, 12 d'argento e 9 di bronzo.

Nella seconda Preolimpica del 1966, 3 d'oro, 6 d'argento e 4 di bronzo.

Nella terza Preolimpica del 1967, 11 d'oro, 11 d'argento e 8 di bronzo.

Oltre ad un numero ragguardevole di *records* mondiali, europei e nazionali.

* * *

Ed ora veniamo alla elencazione dei fatti e delle realizzazioni del quadriennio, che esamineremo per gruppi.

ISTANZE LEGISLATIVE.

Al Parlamento dobbiamo rinnovare ancora la nostra gratitudine per l'approvazione di quella legge *fifty-fifty* che ci ha consentito di pagare i debiti, che ci addossammo per i Giochi Olimpici di Roma e di avere una ulteriore disponibilità di mezzi. Al Parlamento chiediamo ora, a nome dello sport, l'approvazione di certe istanze legislative di particolare urgenza. Il provvedimento sulla revisione della imposizione fiscale sugli spettacoli sportivi non riuscì a superare l'*iter* parlamentare per la scadenza della legislatura. Così pure rimane sul tappeto il riconoscimento delle società sportive senza fine di lucro. Come è noto, il primo provvedimento giova soprattutto allo sport dilettantistico, che l'imposizione fiscale troppo elevata scoraggia e indebolisce. Il secondo giova alla grande massa delle società. Possedendo la personalità giuridica, esse potrebbero anche avere dei propri impianti, costruirne di nuovi e gestirli. L'impianto è fondamentale per lo sviluppo di ogni società sportiva.

Come ha annunciato pubblicamente il Sottosegretario alla Sanità, onorevole Gianni Usvardi, che è un altro buon amico dello sport, la legge sulla tutela sanitaria delle attività sportive dovrebbe essere ormai a buon punto. Sappiamo che è una buona legge.

Tuttavia restano ancora aperte altre esigenze su cui il CONI, le Federazioni e la stampa sportiva hanno richiamato più volte l'interesse delle autorità. Basta ricordare l'ormai famigerato articolo 91 del testo unico della legge comunale e provinciale, che definisce non obbligatorie le spese per gli impianti sportivi. I benemeriti Assessori allo Sport, riuniti a

Roma nello scorso marzo, hanno per l'ennesima volta denunciato l'assurdità di tale norma, che tutti vogliono uccidere e che tuttavia è sempre viva.

Fra le tante altre istanze che noi sollecitiamo, è quella relativa alle aree destinate al gioco e allo sport. Le città, diventate autentiche giungle di cemento, soffocano le zone di verde e tolgono ai bambini qualsiasi possibilità di movimento. La speculazione edilizia ha sopraffatto la legge e la morale: bisogna che morale e legge si prendano una rivincita, sia pure tardiva. Uguali urgenze si presentano nei riguardi della edilizia scolastica e universitaria.

Siamo convinti che i signori parlamentari vorranno aiutarci per il raggiungimento almeno di questi attesi traguardi.

RAPPORTI INTERNAZIONALI.

Come è noto, l'Italia ha assunto iniziative interessanti nel campo della politica internazionale. Io stesso, sollecitato da moltissimi Comitati Nazionali Olimpici, mi sono sobbarcato ad un lavoro che ha avuto alla fine il conforto di vasti riconoscimenti. Questo sforzo è stato compiuto in pieno ossequio alle superiori istanze del CIO e a quei principi di fratellanza internazionale, che il CIO stesso afferma e che ogni Comitato Nazionale Olimpico deve realizzare.

Con orgoglio possiamo dire che oggi l'Italia, come mai prima nella sua storia sportiva, è diventata un centro di attenzione generale, un punto di incontro di alte personalità dello sport.

L'Assemblea generale permanente dei CNO è un fatto compiuto. Gli scambi fra i CNO fratelli diventano sempre più intensi. Tutto ciò porterà ad un rafforzamento del movimento olimpico, che in molti casi è insidiato da interferenze non sportive.

La grandissima quantità di lavoro sviluppata in questo settore, con un piccolo gruppo di funzionari diligenti e capaci, ha dato allo sport italiano una posizione di prestigio, da cui scaturiranno interessanti sviluppi. È bene che le Federazioni, nel loro ambito, si conformino alle direttive e alle iniziative del CONI.

I nostri dirigenti federali, che hanno responsabilità internazionali, si comportano bene, e il CONI riconosce in pieno l'utilità delle loro funzioni. Tuttavia la nostra forza interna non è espressa come dovrebbe in sede internazionale. L'Italia è un grande paese sportivo e deve avere più uomini nell'ambito delle Federazioni internazionali. Questo è un dovere che non si riferisce soltanto alle presidenze federali, ma anche alle altre cariche. Quando si partecipa a tutte o quasi le gare dei programmi internazionali, occorre avere una adeguata percentuale di elementi nelle giurie, nei vari Comitati e uffici. Ciò non serve per crearsi dei privilegi, ma per contrastare ed equilibrare i privilegi degli altri.

Così pure, in sede olimpica, le Federazioni debbono designare per i loro sport dei responsabili di squadra. Gli atleti vanno seguiti da persone che non abbiano nello stesso tempo impegni di partecipazione a sedute e lavori fuori del recinto olimpico. I doveri di presenza in sede direttiva e tecnica internazionale, hanno la loro importanza e debbono essere assolti da uomini ben preparati, che si presentino con le carte in regola per le candidature. Gli ultimi fatti ci hanno confermato quanto siano preziose quelle presenze.

FEDERAZIONI SPORTIVE.

Come già notammo in altre circostanze, la posizione delle Federazioni sportive nazionali è davvero particolare. La diffusione sempre maggiore dello sport, che le stesse Federazioni perseguono d'accordo con le società federate, porta come conseguenza ad un ulteriore carico di lavoro. La propaganda perseguita dal CONI e da tutte le associazioni, organizzazioni e

enti, che agiscono nel suo ambito o al di fuori di esso, sortiscono un analogo risultato, e cioè un aumento degli iscritti ed una ulteriore pressione sulla autorità centrale. E si noti bene che le Federazioni già devolvono una parte dei loro compiti agli uffici periferici, i quali sono anche essi allarmati per l'estendersi delle attività.

Sicché abbiamo — ed è un fatto forse senza uguali — che le Federazioni, con la loro opera, mentre smaltiscono un lavoro se ne creano un altro. Ciò vale per molte Federazioni, soprattutto per quelle che hanno un notevole zelo di iniziativa ed una forza di spinta. Sono anche queste le Federazioni che il CONI deve particolarmente lodare, perché la stasi e la sclerosi della propulsione equivale ad una rinuncia, parola che nel mondo dello sport ha un significato molto grave.

Il CONI, che riconosce alle Federazioni una vasta autonomia di carattere tecnico, amministrativo, organizzativo, non ignora di certo questi problemi, perché mantiene contatti quotidiani con le Federazioni, che sono i suoi organi.

Per quanto concerne l'assegnazione dei contributi, essi sono stati aumentati in proporzione. Contro i 3 miliardi 60 milioni del 1964 stanno i 6 miliardi 200 milioni del 1968. Inoltre la Giunta ha già portato questo totale alla cifra di 6 miliardi 700 milioni per il 1969.

Va inoltre ricordato che sono a carico del CONI le spese per il personale delle Federazioni sportive, per una cifra annua di un miliardo 200 milioni. Il totale complessivo ammonta, quindi, ad 8 miliardi.

Un altro notevole aiuto viene erogato sotto forma di « attrezzi tecnici » destinati alle rispettive società. Ne parleremo in una voce successiva, ma diremo che il totale degli investimenti è stato, nell'ultimo quadriennio, di un miliardo 200 milioni di lire.

In più va rammentato che molte Federazioni avevano insistentemente chiesto la disponibilità di Centri di preparazione olimpica o per manifestazioni ad alto livello, per i loro raduni collegiali, per i corsi di allenatori, istruttori, dirigenti, eccetera. Come vedremo in seguito, anche questa istanza è stata accolta, con grande facilitazione per le attività federali. Si vanno creando in realtà dei Centri tradizionali di convegno e di allenamento.

Ancora una cosa chiedevano certe Federazioni, le quali amministrano sport che, pur essendo nobile e benemeriti, vengono qualificati « poveri ». Si sa che attraverso l'Istituto per il Credito sportivo molti Comuni costruiscono adesso impianti sportivi come piscine, palazzetti dello sport, stadi, eccetera. Ora, è difficile che un Comune chieda una palestra per la scherma o per la ginnastica o per il pugilato. La Giunta del CONI, nel passato decennio, ha recepito anche queste necessità e voi sentirete elencare più oltre gli impianti tipo che riguardano atletica pesante, scherma, ginnastica, pugilato, sport del ghiaccio.

Nate tanti anni fa come Unioni di poche società sportive, le Federazioni hanno oggi un elevato prestigio nella società italiana. La Federazione sportiva, che non ha fini di lucro, che non persegue interessi materiali, che viene incontro ai suoi iscritti offrendo loro i tanti vantaggi dello sport, è una entità rispettabile e nello stesso tempo attraente. Bisogna quindi che ciascuna Federazione si renda sempre più degna di questa giusta considerazione. Una gara di emulazione fra le varie Federazioni è uno degli avvenimenti sportivi che ci sta più a cuore.

Vale soprattutto per i Presidenti di nuova elezione il caldo invito a considerare il CONI come la casa di tutti voi. Anche i servizi generali del CONI, dai più elevati ai più semplici, sono a disposizione delle Federazioni sportive, dei loro dirigenti, dei loro Consigli. Viale Tiziano non è lontano dal Foro Italico e il Tevere non è un ostacolo come poteva esserlo un giorno. E così come fanno molti Presidenti, problemi e dilemmi possono essere risolti assai meglio con un franco ed amichevole scambio di vedute. Così come il CONI non nasconde nulla ai Presidenti federali, così è giusto che le singole Federazioni nulla nascondano al CONI.

E vorrei ancora aggiungere, e non è mai inutile ripeterlo, che la distinzione tra Federazioni olimpiche e non olimpiche non ha nessuna importanza per il CONI. Come si potrebbe mai passare in secondo piano certe Federazioni che stanno fuori del programma olimpico, per antiche o nuove storie, ma che professano in maniera esemplare i principi del dilet-

tantismo? Nelle nostre leggi, nei nostri regolamenti, la graduatoria tra le Federazioni si potrà fare al massimo per ordine alfabetico. Ed io credo che vari Presidenti delle Federazioni così dette non olimpiche possono confermare queste mie parole.

La nostra unione, senza discriminanti, senza sottintesi, ci ha dato la forza che abbiamo.

Non è retorico affermare che siamo davvero una famiglia e che ciascuno di noi, me compreso, la Giunta compresa, dobbiamo sempre operare con questi sentimenti. Pericoli vecchi e nuovi non mancheranno mai di profilarsi all'orizzonte, anche se passate esperienze hanno dimostrato ormai che la nostra buona fede e la nostra armonia sono un formidabile scudo di protezione contro le insidie e i raggiri dei nemici dello sport.

TOTOCALCIO.

Con la legge *fifty-fifty*, a partire dall'ottobre 1965, le entrate del totocalcio sono sensibilmente aumentate. C'è stato anche un contemporaneo aumento della massa di gioco, come da noi era stato previsto, grazie alle capacità di una organizzazione sempre più efficiente e responsabile.

Infatti, nel 1964 l'erario incassò 15 miliardi 350 milioni, e lo sport 7 miliardi.

Nel 1968 lo sport ha incassato 19 miliardi 400 milioni, e l'erario 17 miliardi 600 milioni.

Con il passare degli anni la struttura del servizio si è confermata esemplare e razionale. Esso deve garantire allo sport le sue esclusive fonti di finanziamento. È perciò che le spese di funzionamento sono sempre state limitate allo stretto necessario. Quello che è un merito dei dirigenti e dei dipendenti diventa peraltro un sacrificio quando il volume di gioco assume proporzioni più vaste.

Ecco perché più volte, in ispecie negli ultimi tempi, abbiamo dovuto domandare al servizio totocalcio degli sforzi non indifferenti. D'altronde si verifica qui una tendenza di tutta la nostra organizzazione. Andiamo verso una espansione delle attività in ogni campo, ma non possiamo consentirci il lusso di aumentare progressivamente le spese. Il merito del CONI sta nel devolvere massimamente alle attività sportive le sue entrate, con un costo di gestione che raramente si riscontra in altri enti.

Ciò posto, noi riteniamo che il servizio totocalcio — come tutti gli altri servizi dell'ente — meriti davvero un elogio per la serietà e la regolarità della sua amministrazione e per la parte che ha avuto nell'estendere il volume di gioco.

Un uguale ringraziamento va alle Federazioni italiana gioco calcio e alla Lega calcio che così bene collaborano per il successo di una iniziativa comune.

SCUOLA CENTRALE DELLO SPORT.

La Scuola centrale dello sport è una delle realizzazioni di questo ultimo quadriennio. Voi ricorderete che più volte il nostro discorso ci aveva portato sulla carenza assoluta di istruttori ad alto livello in molte discipline sportive. In altri termini, si lamentava il fatto che l'Italia sportiva fosse tributaria dell'estero in un settore importante come quello dell'insegnamento.

Gli studi compiuti furono lunghi e ponderati. Ma, nonostante ciò, occorre una buona dose di coraggio per lanciare una iniziativa assolutamente nuova, che avrebbe trovato subito opposizione e critiche da molte parti.

Più volte, nel corso di questa relazione, sentirete ripetere la parola « coscienza ». Orbene, quando la nostra coscienza ci spinse ad agire, noi partimmo con il programma della Scuola

centrale dello sport. Avevamo esaminato i nostri problemi, ci eravamo documentati su quanto si faceva all'estero, avevamo ascoltato, nei paesi più evoluti, coloro che erano preposti alle Scuole di sport.

In verità, le difficoltà che incontrammo non furono piccole né poche. Ma le capacità dei dirigenti e dei docenti e soprattutto la collaborazione degli allievi, i quali provengono tutti dall'agonismo sportivo, hanno portato il loro contributo a creare davvero quel nuovo che ci aspettavamo.

Come voi sapete, si tratta di formare dei giovani istruttori ad alto livello, che abbiano una preparazione universitaria e che, a loro volta, siano pronti a formare i tecnici e gli allenatori di cui abbiamo tanto bisogno.

La specializzazione sportiva, agevolata dalla pratica che gli allievi posseggono, viene richiesta per svariate discipline in cui lamentiamo carenze. E quando non avevamo chi insegnasse ai futuri insegnanti, abbiamo fatto ricorso all'aiuto di tecnici stranieri di chiaro nome.

Io sono certo che tanti Presidenti federali hanno dimestichezza con gli allievi della Scuola centrale dello sport, almeno con quelli della disciplina che li interessa.

Sono lieto di assicurarvi, e spero che voi condividiate le mie impressioni, che i ragazzi sono di alto valore intellettuale e culturale: essi stanno per prendere i loro posti con grande vantaggio per lo sport italiano. Notiamo una evoluzione anche nella quantità degli iscritti. Il che significa che la Scuola si sta già facendo un buon nome.

Quest'anno usciranno i primi maestri dello sport, alla conclusione del triennio: 44 sono gli iscritti al secondo anno e 46 al primo anno. Ci sono anche 14 auditori.

L'organizzazione sportiva collocherà nel suo ambito questi maestri e li impiegherà nel miglior modo possibile. È bello poter dire che lo sport italiano, tutto dedicato ai giovani, conferisca ad elementi giovanissimi dei compiti di alta responsabilità. È altresì bello di constatare che i metodi didattici applicati nella Scuola anticipino in molti sensi quelli vigenti altrove e realizzino felicemente molte attese e molte istanze che vengono agitate nel mondo universitario.

I settori di ricerca, da parte loro, hanno incrementato la loro attività. Essi sono, come è noto, l'Istituto di medicina dello sport, il Centro di documentazione sportiva, il Centro studi impianti e attrezzature sportive. Sui risultati specifici di queste attività i signori presidenti federali potranno essere ampiamente documentati.

SCUOLA E SPORT UNIVERSITARIO.

Sono note le vicissitudini e le dispute che agitano attualmente la scuola italiana. Esse non hanno tuttavia modificato i nostri rapporti con il Ministero della pubblica istruzione. I contributi per lo sport nella scuola sono passati da un miliardo 281 milioni del quadriennio 1961-64 a un miliardo 600 milioni del quadriennio 1964-68.

Si è fatto appello alla scuola per un appoggio ai Giochi della Gioventù che non possono prescindere dalla scuola, dato che i ragazzi ammessi sono prevalentemente scolari. Una circolare del Ministro della pubblica istruzione ai provveditorati ha agevolato le nostre attese.

Lo stesso ministro Sullo aveva poi realizzato una vecchia istanza degli sportivi, autorizzando l'apertura delle palestre scolastiche alle società sportive.

Al successore del ministro Sullo, l'onorevole Ferrari Aggradi, che da tempo conosciamo e stimiamo anche come un buon amico dello sport, stiamo rivolgendoci per lo studio di altri problemi, compatibilmente con gli attuali impegni che rendono il Ministero della pubblica istruzione uno dei più delicati e sovraccaricati di tutto il Governo.

È ovvio che nulla sia mutato nella nostra impostazione di base. Lo sport deve trovare nella scuola la sua fondamentale collocazione. Con l'aumento dei limiti della scuola d'obbligo sino ai 14 anni per ora, e ai 16 in futuro, i ragazzi e le ragazze trascorrono nella scuola tutto il periodo formativo della loro esistenza.

Lo sport non si può fare che dentro la scuola e con la scuola. Ma deve cominciare assolutamente con i primi anni di frequenza. Ciò implica il problema degli istruttori: e a tal proposito il CONI non può negare la sua simpatia e considerazione agli Istituti superiori di educazione fisica da cui escono gli insegnanti di domani. Il CONI è anche favorevole alla durata quadriennale degli studi. Nel nostro ambiente, d'altronde, militano centinaia e centinaia di insegnanti di educazione fisica, specializzati nelle discipline sportive, con un rendimento davvero elevato.

L'evoluzione dei concetti educativi, che apre le porte delle Università a sempre più larghi gruppi di giovani, aggrava, o forse avvia ad una soluzione, il problema dello sport universitario.

Il Centro universitario sportivo italiano è riuscito a portare avanti, incrementandolo, il proprio movimento.

Le cifre sono sempre, e purtroppo, basse. Ma intanto il CUSI ha insistito nelle istanze di fondo. Il CUSI ha ottenuto il riconoscimento giuridico e collabora perché venga realizzato il Piano quinquennale di cinque miliardi per la costruzione degli impianti sportivi universitari.

Anche in questo caso, peraltro, una nuova epoca dello sport universitario, così come l'ha sempre auspicata il CONI in piena armonia con le organizzazioni sportive, non può non derivare da una riforma generale del sistema.

FORZE ARMATE.

In una esemplare concordia il CONI, le Forze armate i corpi armati dello Stato e i vigili del fuoco, hanno continuato nella loro preziosa collaborazione. Il CONI ha assecondato questa azione comune, anche elevando i contributi finanziari. Contro i 600 milioni del quadriennio 1961-64 stanno i 990 milioni del quadriennio ora terminato. I reparti speciali atleti e i centri di preparazione olimpica migliorano la loro organizzazione ed accrescono la loro ricettività. D'altra parte, l'opera degli Stati maggiori, che si avvalgono di ufficiali e sottufficiali addetti allo sport, preparati ottimamente e ricchi di entusiasmo e il determinante interessamento del Ministro della difesa, onorevole Luigi Gui, rendono sempre più efficace una collaborazione che si è iniziata favorevolmente, sviluppandosi poi grazie alla reciproca considerazione e al mutuo rispetto. Le manifestazioni agonistiche nell'ambito militare assumono sempre maggiore importanza: la terza settimana sportiva delle forze armate è servita ad una verifica dell'opera compiuta ed ha svolto una positiva opera di propaganda.

Così come fu attuato prima dell'impegno olimpico di Città del Messico, particolari provvidenze continuano ad essere studiate e realizzate per assicurare agli sportivi alle armi le migliori condizioni di preparazione.

SOCIETÀ SPORTIVE.

A parte la sollecitazione per la legge che riconosce personalità giuridica, l'argomento delle società sportive merita un più lungo discorso. Esse sono la ragion d'essere e la base della nostra organizzazione. Se da parte del centro si deve auspicare un aumento e un rafforzamento delle società, è altresì vero che le società, essendo nate per prime, sono state il pilastro della struttura di tutto lo sport. È strano che gli studiosi odierni del libero associazionismo si siano dimenticati di esaminare la genesi e lo sviluppo delle società sportive.

In una collettività come la nostra, che mira a raggiungere livelli sempre più notevoli, ma che tuttavia non è fra le più opulente, è naturale che le società siano generalmente modeste e povere. Le società nascono per volontaria decisione e si conservano attraverso vo-

lontari contributi di beni e di opere. Sono poche quelle che posseggono attrezzature o che possono contare su entrate di una certa consistenza, grazie alla organizzazione di avvenimenti sportivi. In questi casi il Fisco le percuote in maniera sproporzionata, inducendole a desistere. Ecco perché noi sosteniamo con tanta tenacia presso il parlamento la conclusione della nuova legge sulla imposizione fiscale degli avvenimenti sportivi.

Ma non si creda che alle società giunga soltanto qualche sentimentale, ma sterile elogio da parte del centro. Esse vengono aiutate dalle Federazioni sportive, su diversi piani, ma sempre in base ai meriti acquisiti nelle attività. Il CONI, attraverso i suoi servizi, viene incontro alle necessità degli impianti sociali, per manutenzione e riparazione. Inoltre, ogni anno le Federazioni ricevono dei quantitativi di attrezzature sportive da utilizzare in favore delle società meritevoli. Nel quadriennio, tali contributi ammontano a ben un miliardo 200 milioni di lire.

Ancora un'altra iniziativa è diventata ormai sistematica. Si tratta dei Premi CONI alle società sportive. Nel quadriennio 1961-64 la cifra fu di 420 milioni ed è salita a 520 milioni nel quadriennio 1964-68, distribuita fra 2.762 società. Altre 2.219 società hanno ricevuto medaglie e targhe di merito. Ora abbiamo allo studio un ulteriore programma di aiuti diretti, sempre rapportati ai meriti agonistici, che la nuova Giunta potrà studiare nei suoi particolari.

Come è noto, gli atleti federali godono di una riduzione per i viaggi in ferrovia. Il peso delle differenze tra il biglietto intero e quello acquistato dagli atleti è tuttavia sopportato dal CONI che lo versa alla direzione generale delle ferrovie dello Stato. L'ammontare di tale contributo, che è forma indiretta di aiuto alle società, è stato, per il 1968, di lire 200 milioni circa.

Nel settore infortunistico ed assicurativo, il CONI ha concorso nel 1968 con 300 milioni di lire. Nell'ultimo anno gli assicurati sono stati 1 milione 142.592, e gli infortuni accertati 12.335.

È tutta una serie di misure concrete di cui le società sentono il bisogno. Ma noi non esauriamo il nostro interessamento a ciò che viene fatto. Desideriamo fare, e sempre di più, per le associazioni sportive, che sono la nostra principale ragione d'essere.

DILETTANTISMO E PROFESSIONISMO.

È l'argomento attuale, obbligatorio, che sempre ricorre in tutte le assise dello sport. Purtroppo, anche nella sede più elevata, che è quella del CIO, la commissione per il dilettantismo è sempre in ritardo o in difetto nella esecuzione del suo compito.

Ora noi, così come riconfermiamo la nostra propensione per lo sport dilettantistico, di cui custodiamo i valori su un piano di affettuoso realismo, così pure rispettiamo lo sport professionistico e i suoi protagonisti, purché essi siano seri, convinti e responsabili.

D'altra parte in Italia i professionisti sono pochi: circa meno di 5.000 in rapporto a 2 milioni di dilettanti.

Essi hanno uno *status* particolare, sono identificati, sono iscritti in uno speciale settore. Ciò è merito anche delle Federazioni, alle quali tuttavia va sempre sollecitata la massima cura nelle definizioni delle sfere rispettive. Perciò esagerano coloro che vedono il professionismo come il diavolo, lo disprezzano, e lo accusano di mali inesistenti.

Questo così detto mostro non grava sul contribuente, perché — caso piuttosto raro — non chiede sovvenzioni allo Stato, a differenza di quanto fanno molti altri spettacoli. Il professionismo sportivo paga e rischia di tasca sua. Esso è perciò cento volte più onesto di tante speculazioni che si fanno nel paese con l'approvazione e la benedizione della pubblica autorità, e con l'impiego del danaro pubblico.

Il Comitato Olimpico deve esigere, dal canto suo, che gli atleti professionisti siano effettivamente protetti. Ci sono Federazioni che hanno già compiuto grandi passi in tal senso,

considerando la precarietà di una professione che è esposta più di altre ad una repentina ed imprevedibile fine. Non è assolutamente giusto che gli atleti professionisti, non riuscendo a proseguire nella carriera, piombino all'improvviso nella assoluta indigenza. Le formule previdenziali e assistenziali debbono garantire questi uomini e le loro famiglie dalle avversità del destino. Perché essi sono sempre degli entusiasti se hanno abbracciato una carriera così incerta e instabile. In fondo all'animo di uno sportivo c'è sempre il tesoro di grande generosità.

Né piace al Comitato olimpico nazionale italiano che certuni propongano di estirpare i settori professionistici dalle Federazioni sportive nazionali. È stato già più volte detto, e desideriamo ripeterlo, che la appartenenza comune di dilettanti e professionisti all'ambito di una sola Federazione si è dimostrata necessaria a tutti i fini. Tanto ciò è vero che la Federazione internazionale di calcio (FIFA) e la Federazione internazionale di ciclismo (FCI) sono bivalenti. Il nostro ordinamento segue le indicazioni e le norme dell'ordinamento internazionale che, prima di giungere a queste conformazioni, ha esaminato i pro e i contro della questione in senso generale.

C'è, infine, più grave di tutti, il problema della zona intermedia, la zona grigia del dilettantismo truccato. Come ho detto più innanzi, il CONI rifugge da questo artificio. E lo ha dimostrato con i fatti, anche alla vigilia dei Giochi di Messico, astenendosi da certe manovre, anche a rischio di una impopolarità e di una violenta critica. Noi abbiamo rispettato le regole dilettantistiche, anche se pubblicamente riconosciamo che alcune concessioni inimmaginabili nel 1896, debbono essere ormai fatte agli atleti. Ricordo qui la definizione del dilettantismo che l'Italia ha proposto in sede internazionale. « È dilettante, dal punto di vista olimpico, chi si dedica e si è sempre dedicato alla pratica dello sport in aggiunta ai suoi studi o alla sua professione, senza proporsi alcun fine lucrativo. Può avvalersi di questa qualifica se rispetta le regole della Federazione internazionale e dello sport che pratica, a condizione che tali regole siano state approvate dal CIO ».

Questa è una definizione di base che abbiamo presentata al CIO. Abbiamo inoltre proposto che ciascuna Federazione internazionale, applicandola e adeguandola alle esigenze del proprio sport, dovrebbe compilare una propria definizione e sottoporla al CIO per l'approvazione. Questa nostra proposta rivoluzionaria, che sta trovando vasti consensi, non ha ancora avuto applicazione in sede di CIO. Noi la riteniamo realistica e duttile.

È inutile negare che la scala dei bisogni umani è mutata e va mutando né può ignorarsi che la preparazione olimpica ad alto livello esige sacrifici di preparazione e di dedizione che nessun atleta dilettante stile 1896 potrebbe affrontare.

CENTRI DI ADDESTRAMENTO GIOVANILE.

È nota l'idea che ha ispirato il CONI nella creazione dei centri giovanili di addestramento. Sono nuclei prototipi per l'avviamento allo sport agonistico dei giovanissimi. Mai il CONI ha preteso di risolvere attraverso i centri i problemi di base dello sport italiano. Esso ha voluto invece indicare, dopo maturi studi, le vie ed i metodi migliori per addestrare i ragazzi in giovane età, indirizzandoli verso la pratica dello sport vero e proprio.

All'inizio il CONI invocò la partecipazione all'iniziativa degli enti pubblici di Comuni, di industrie, delle collettività nazionali in genere. L'appello è stato accolto solo dopo parecchi anni e le adesioni stanno diventando confortanti. Tuttavia siamo ancora all'inizio e toccherà insistere con paziente tenacia su questa modernissima istituzione, che merita di essere moltiplicata e centuplicata.

Ad onor del vero, gli Enti di propaganda giovanile sono stati i primi ad associarsi all'iniziativa. In pieno accordo con il CONI, essi creano dei Centri olimpica di atletica e dei Centri pulcini. Oggi la consistenza totale dei centri di addestramento CONI e Olimpia è di 328 centri, con 54.000 allievi iscritti. L'anno scorso avevamo 244 centri, con 45.000 iscritti.

Si tenga presente che gli allievi si impegnano a frequenze che sono al minimo bisettimane; spesso le frequenze sono addirittura quotidiane.

Alla partecipazione dei comuni e di qualche azienda, fra i quali merita un cenno speciale la FIAT, si è aggiunta quest'anno anche l'adesione della Direzione centrale del dopolavoro ferroviario, che ha aperto alcuni Centri Olimpia, talvolta polisportivi, nelle zone compartimentali. Si auspicano più vasti sviluppi, perché i dopolavori delle ferrovie dello Stato dispongono di notevoli aree bene attrezzate, destinate al tempo libero e allo sport.

I Centri sci hanno allargato l'attività con l'apertura di nuovi nuclei a Falcade, Pescostanzo, Tarvisio, che si aggiungono a quello, ottimo di Bormio.

A Roma è nato un centro di tiro a segno e si costituisce attualmente un centro pilota per la vela.

Siamo quindi in una fase di autentica espansione, che i Giochi della Gioventù sicuramente asseconderanno. Anche nella prossima stagione estiva saranno organizzati, in collaborazione con la FIDAL e il Ministero della pubblica istruzione i collegiali studenteschi di atletica leggera.

Non tutti i ragazzi che praticano i centri diventeranno sicuramente dei campioni. Ma tutti avranno imparato la legge dello sport traendo, nel fisico e nel morale, i benefici di una esperienza sana e adeguata all'età. I genitori dei ragazzi tutto ciò lo fanno. Essi conoscono pure lo scrupolo con cui i sanitari seguono l'attività dei centri. Infatti, l'Istituto di medicina dello sport del CONI ha compiuto una interessante ricerca per determinare l'utilità e i vantaggi dell'attività sportiva, quando viene effettuata entro canoni tecnici e sotto accurato controllo della scienza medica. I dati verranno presto resi di pubblica ragione.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ.

Prima della partenza per il Messico, e cioè in data 3 settembre 1968, il XXIX consiglio nazionale del CONI diede il via ad una iniziativa che era da lungo tempo allo studio, una grande manifestazione popolare, intitolata « Giochi della Gioventù ».

La civiltà moderna non consente ai giovanissimi il movimento fisico e il gioco. I ragazzi cercano uno sfogo per le loro energie, che soltanto lo sport gli può dare. Profondamente convinti da questo, e non già da un disegno di reclutamento di nuove leve agonistiche, noi ci proponemmo di trovare un motivo di vasto richiamo per tutti i giovani d'Italia, anche per quelli non iscritti alle nostre associazioni. Sorsero così i programmi dei Giochi della Gioventù.

Sentiti le Federazioni nazionali, gli enti di propaganda, i comitati provinciali del CONI, la stampa e la televisione, e avutane la generale approvazione, il consiglio nazionale dava il via all'operazione, che aveva avuto d'altronde il pieno consenso del Ministero del turismo e dello spettacolo, dell'interno, della pubblica istruzione e della sanità.

L'età fu fissata dai 10 ai 16 anni e gli sports di base furono così indicati: atletica leggera, ciclismo, ginnastica, nuoto, pallacanestro, pallavolo, con un programma di gare estremamente semplice. Veniva lasciata aperta la possibilità di indire competizioni anche negli sport facoltativi.

L'ente allestiva poi con estrema rapidità un ufficio centrale composto da elementi assai giovani, indicava i concorsi per i manifesti e il lancio propagandistico dei Giochi.

Le Federazioni sportive nazionali si portavano come sempre in prima linea. Un consenso compatto era offerto dagli enti di propaganda sportiva, con i quali i programmi erano stati attentamente studiati. La stampa e la televisione dimostravano con i fatti la loro generosa disponibilità. Va subito detto che i dirigenti sportivi di ogni parte d'Italia, di ogni età, di ogni professione, di ogni categoria sociale, si precipitarono a dare il loro appoggio.

Altri numerosissimi volontari si aggiunsero ad essi. Si creava, quindi, una base operativa che soltanto il Comitato olimpico nazionale italiano, con le sue Federazioni e società, è in grado di mobilitare. Ciò va subito detto, nei riguardi di certuni che hanno contestato al CONI il diritto di intraprendere una così colossale operazione. Non c'è nessun altro ente nel nostro Paese che possa mobilitare settanta o ottantamila dirigenti capaci, disinteressati e volontari. A tutti costoro giunga il vivo ringraziamento del CONI.

Uno degli aspetti originali dei Giochi della Gioventù era l'invito rivolto ai sindaci affinché iscrivessero i loro comuni alla manifestazione. E i sindaci, che divengono di diritto i Presidenti dei comitati comunali, hanno fatto miracoli. E in uguale maniera generosa hanno agito i presidenti delle Amministrazioni provinciali, e i prefetti: ciascuno nel suo ambito ha sollecitato e ha reso possibile l'afflusso dei consensi.

Voi avrete appreso che a tutt'oggi hanno aderito ai Giochi 5.549 comuni, pari al 67,9 per cento dei comuni d'Italia, con una popolazione che rappresenta il 90 per cento circa di quella totale. Tutti i comuni con più di 50.000 abitanti hanno aderito. Le adesioni dei comuni con popolazione da 5.000 a 50.000 abitanti e da 2.000 a 5.000 abitanti risultano rispettivamente del 90,7 per cento e del 75,4 per cento. In quindici province tutti i comuni si sono iscritti: in altre sedici la percentuale ha raggiunto e superato il 90 per cento.

Come si è ottenuto questo primo, eccezionale successo? Noi sportivi possiamo capirlo assai più dei profani. La forza dello sport è immensa, e le nostre organizzazioni, dalle Federazioni sportive alla più piccola società, godono di un vasto credito. Nessuno diffida di noi, perché noi parliamo una lingua semplice e umana, perché noi non abbiamo interessi materiali o brutali, perché noi vogliamo fare del bene senza ipocrisia, perché ci rivolgiamo a tutti i cittadini italiani di qualsiasi ceto, censo e credo politico. Se c'era bisogno di affermare queste verità, i Giochi della Gioventù hanno offerto una prova concreta. Il consiglio nazionale vorrà esprimere — io me lo auguro — un ringraziamento a tutta l'Italia giovane che ha risposto con tanto entusiasmo all'appello dello sport.

Proprio mentre tutti si preoccupavano della riluttanza, della contestazione, della intrattabilità delle classi giovanili, lo sport ha chiamato a gareggiare in letizia un numero enorme di ragazzi e ragazze dai 10 ai 16 anni, nulla promettendo se non qualche medaglietta, dei distintivi e dei diplomi. Ecco una dimostrazione della pericolosità dei giudizi sommari nei riguardi della gioventù di un paese.

I signori presidenti federali sanno che i Giochi comprendono una fase comunale, una provinciale e una nazionale. Il sistema delle selezioni non sarà rigido. Alla fase nazionale debbono pervenire il primo classificato del grande capoluogo e anche il primo classificato del capoluogo minore. Sappiamo che il quinto o il sesto in graduatoria di Milano o di Roma può essere migliore del primo in graduatoria di un piccolo capoluogo. Ma il regolamento prevede che tutti i vincitori delle gare provinciali abbiano il premio della finale nazionale. Nessuno si aspetta risultati di eccezione: il fatto importante è quello della partecipazione volontaria e libera.

Ci sono tanti episodi commoventi che meriterebbero una citazione: l'adesione dei comuni alluvionati o terremotati, come Longarone, Valle Mosso, Gibellina, Camporeale: la domanda di San Marino, che ha chiesto ed ottenuto di partecipare con i comuni italiani: lo zelo dei sindaci, che in un modo o nell'altro apprestano impianti minimi per le gare: le staffette olimpiche indette in tanti comuni.

In conclusione, noi abbiamo risvegliato entusiasmi ed energie che, cumulate insieme, creeranno nuove premesse per l'avvenire dello sport nel nostro Paese. C'è una grande valanga che avanza: sarà nostro compito incanalarla sulla strada più giusta. Ricordiamo che la manifestazione è permanente. Non appena sarà terminata la prima edizione, comincerà subito il lavoro per l'edizione successiva.

Il Comitato olimpico internazionale chiede a tutti i Comitati olimpici nazionali la celebrazione di una giornata o di una settimana olimpica. Noi italiani nel 1969 corrisponderemo in maniera esplosiva a quella richiesta.

IMPIANTI SPORTIVI.

a) *Centri per la preparazione olimpica e internazionale.*

Secondo il piano a suo tempo approvato dal Consiglio nazionale nel quadriennio passato si è dato l'avvio alla realizzazione di sedi prevalentemente attrezzate per la preparazione olimpica e per corsi di istruttori tecnici, eccetera. Tali impianti sono dotati di foresterie, per i partecipanti ai raduni. Naturalmente essi sono anche aperti all'attività sportiva locale.

Gli impianti sono pressochè terminati. Il panorama nazionale si presenta quindi come segue per i vari sports:

- atletica leggera ha i suoi centri di preparazione a Formia, Schio, Tirrenia;
- il nuoto, l'atletica pesante, la ginnastica, la scherma, all'Acquacetosa di Roma;
- il pugilato a Fiuggi;
- l'equitazione ai Pratoni del Vivaro;
- il pentathlon moderno a Passo Corese;
- il ciclismo al Velodromo olimpico di Roma;
- pallacanestro, pallavolo, rugby, vela e pallabase a Tirrenia;
- il canottaggio a Castelgandolfo;
- il tiro a segno al poligono Umberto I di Roma;
- il bob a Cervinia e a Cortina;
- gli sport invernali a Madonna di Campiglio.

Il calcio, come si sa, ha la propria sede a Coverciano.

La costruzione di questi impianti ha portato un impegno di oltre 2 miliardi 500 milioni.

b) *Impianti tipo.*

Il Consiglio nazionale del CONI aveva a suo tempo approvato il piano di costruzione di alcuni impianti tipo per un gruppo di sports particolarmente bisognosi di aiuto e considerazione.

In questo periodo sono stati pertanto realizzati, o sono in corso di realizzazione, gli impianti nelle località indicate per le rispettive discipline:

- atletica pesante: Catania, Vicenza, Savona (e in programma Firenze, Palermo e Sassari);
- scherma: Terni, Ravenna, Frascati, Jesi (in programma Vicenza e Firenze);
- ginnastica: Catanzaro, Venezia, Bologna, Firenze (e in programma Milano e Catania);
- pugilato: Verona, Cagliari, La Spezia (in programma Marsala);
- sport del ghiaccio: Ortisei, Merano, Torino, Trento.

L'importo complessivo di spese è di 2 miliardi 500 milioni.

È stato inoltre bandito l'appalto concorso per il palazzo dello sport di Milano che conterrà una pista ciclistica al coperto e impianti, sempre al coperto, per l'atletica leggera e altri sports.

Sono in corso di studio la realizzazione di una palazzo del ghiaccio e di un bacino artificiale per il canottaggio.

c) *Campi scuola.*

Dal 1965 al 1968 sono stati completati i campi scuola di Enna, Siena, Ravenna, Campobasso, Matera, Bari, Reggio Calabria, Ascoli Piceno.

Entro il 1969 inaugureremo i campi di Bolzano, Catania e Firenze. Sono in appalto i campi di Taranto, Trento e Potenza. Sono in corso di perfezionamento Genova e Torino.

Sono programmati altri due campi da assegnare ai due capoluoghi che matureranno più rapidamente le condizioni esecutive.

Il totale delle spese e degli stanziamenti per il programma campi scuola ammonta a un miliardo 750 milioni.

d) *Erogazione a fondo perduto.*

C'è un settore assai importante che è quello dei contributi a fondo perduto per campi sportivi da migliorare, mantenere e perfezionare. Questa voce di bilancio si rivolge alle singole province e a tutte le categorie sportive riconosciute. Al termine del quadriennio 1965-69, il totale delle erogazioni dal centro ammonta a 3 miliardi 500 milioni circa.

Inoltre i delegati provinciali, che hanno una ulteriore competenza in materia, hanno concesso nel quadriennio sovvenzioni per un totale di un miliardo di lire, che si riferiscono a 2.178 piccoli impianti.

e) *Credito sportivo.*

Nel quadriennio l'Istituto per il credito sportivo ha concesso mutui per 15 miliardi 886.398 milioni (media annua 4 miliardi), così ripartiti: 8 miliardi 608.886 milioni in favore delle zone depresse; 7 miliardi 277.512 milioni per le altre zone.

Gli impianti finanziati sono 394, di cui 238 in zone depresse e 155 in zone normali. Si tratta pressoché esclusivamente di impianti di esercizio sportivo.

Il lavoro dell'Istituto si è svolto, come sempre, in stretta e cordiale collaborazione con il CONI.

ORGANIZZAZIONE PERIFERICA.

La rappresentanza del CONI nelle singole province è affidata, come è noto, ai benemeriti Presidenti provinciali i quali, con i loro collaboratori, attendono gratuitamente e con passione all'incarico.

Non si tratta di un incarico onorifico o di riposo. L'attività sportiva ferve, tutte le province hanno le loro esigenze quotidiane. Sappiamo bene noi come non esista tempo libero per gli sportivi. Essi sono condannati ad auspicarlo per gli altri e a non trovarlo per sé stessi.

Non è sempre facile trovare degli ottimi presidenti provinciali. Quando li si trova, si cerca di conservarli. Tuttavia dal 1960 ad oggi ben 59 delegati su 93, e cioè i due terzi del settore, si sono andati avvicinando.

Più volte in passato i dirigenti provinciali avevano chiesto di lavorare di più. Sono uomini di sport ai quali spesso l'amministrazione non basta. Essi chiedono quello che in termini correnti si chiama promozione.

E di recente l'occasione dei Giochi della Gioventù ci ha consentito di mettere alla prova, ad una autentica prova, le capacità e le forze di spinta dei nostri comitati provinciali. È confortante constatare che soltanto in pochi casi la verifica ha portato alle dimissioni. Nella stragrande maggioranza i responsabili dei comitati si sono precipitati sul nostro lavoro, cercando collaboratori, impostando iniziative, sperimentando nuovi metodi di azione.

In conclusione, dopo la prima edizione dei Giochi della Gioventù, noi avremo ristrutturato e vivificato questo delicato strumento, che è l'organizzazione periferica del CONI.

Ma già i compiti ordinari hanno il loro peso. I Presidenti provinciali debbono valutare necessità, esigenze, priorità, delle associazioni sportive in loco. Infatti, essi amministrano mezzi economici, premi, attrezzature, che il CONI ha destinato alle esigenze delle province.

Nel quadriennio 1965-69 sono state distribuite alle società sportive, per piccoli sussidi e per riconoscimento di attività, circa 624 milioni di lire.

Come è stato rammentato nel capitolo degli impianti sportivi, un altro miliardo e mezzo di lire è stato distribuito dai presidenti per ampliamento e migliorie di piccoli impianti sportivi. I Comitati provinciali si occupano dei Premi CONI alle società in danaro e in targhe e medaglie. Distribuiscono premi, coppe, medaglie e offrono contribuzioni per materiale sportivo per una cifra notevole.

Essi rappresentano lo sport nelle proprie province. Perciò hanno il dovere di trattare con autorità, enti e organizzazioni varie, nelle materie — e sono tante — che si riferiscono allo sport.

I comitati che alloggiano in una sede di proprietà dell'ente sono 22. Nelle altre 71 province, gli uffici sono sistemati in locali tolti in fitto.

Per la gestione delle sedi e per le spese di esercizio, sono stati erogati nel quadriennio 1965-69, 407 milioni.

Sino ad oggi il CONI ha anche nominato dei delegati regionali per il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino Alto Adige, la Campania e la Liguria,. Siamo cioè già in linea con l'ordinamento regionale previsto della costituzione.

ENTI DI PROPAGANDA.

Siamo stati sempre aperti e leali nei rapporti con gli enti di propaganda. È ovvio che la loro derivazione da movimenti politici o confessionali potesse suggerire perplessità o esitazioni. Ma noi abbiamo avuto sempre fiducia, e riteniamo che i fatti ci abbiano dato ragione. Gli enti di propaganda debbono costituire un collegamento con i partiti politici, i cui deputati fanno le leggi. Le istanze sportive, discusse francamente con gli enti di propaganda, possono essere trasformate in istanze politiche e avviarsi ad una soluzione in sede di parlamento. Ciò è avvenuto — ricordiamolo — nell'occasione della legge *fifty-fifty*.

Il nostro non è un ente politico: è un ente tecnico sportivo che non fa differenziazioni o discriminazioni di alcun genere. Presso di noi gli enti di propaganda debbono trovare una uguale considerazione, appartengano o meno ai partiti politici di Governo. Noi ci rivolgiamo a 53 milioni di cittadini italiani e ci estraniamo da valutazioni di colore o di fede.

Gli enti di propaganda, ad onor del vero, parlano una lingua sportiva e più di una volta hanno dimostrato di anteporre l'interesse dello sport agli stessi interessi della parte politica.

Ora essi possono coprire, con una opera di propaganda, delle zone in cui non arrivano le Federazioni o le società. La loro attività è andata perciò crescendo e i contributi del CONI hanno seguito tale ascesa: erano di 200 milioni nel 1964 e sono saliti a 699 milioni nel 1968.

Al momento della istituzione dei Giochi della Gioventù, gli enti di propaganda sono stati chiamati ad una funzione di alto impegno. Hanno impiegato tutti i mezzi a disposizione per giungere nelle zone più lontane, per spingere molti comuni a partecipare. Ora essi sono animati da uno spirito di emulazione davvero profittevole.

Il CONI, da parte sua, ha conferito agli enti di propaganda posizioni di responsabilità in tutti i comitati dei giochi. E ha incluso nel centro operativo dei rappresentanti degli enti di propaganda, che essi stessi hanno liberamente designati.

I Giochi della Gioventù, manifestazione a carattere annuale, saranno l'occasione propizia per l'inserimento nella nostra grande famiglia degli enti di propaganda. Questo è un fatto che ci sembra altamente positivo.

INDUSTRIA.

Ulteriori sforzi per incrementare lo sport aziendale sono stati compiuti in questi ultimi tempi. Intanto l'industria, che ha incrementato notevolmente le attività sportiva attraverso la CSAI, ha chiesto e ottenuto di essere presente nei Giochi della Gioventù.

Inoltre si sviluppano nuovi programmi: grazie all'attività di un comitato, che è presieduto dall'ing. Renzo Nostini, investito nello stesso tempo di autorità nell'ambiente sportivo e industriale. Da parte del CONI c'è la massima buona volontà di agire in piena armonia, per la maggiore diffusione dello sport tra gli operai e gli impiegati dell'industria nazionale.

PERSONALE.

Gli organici del personale hanno subito un certo incremento in rapporto alle nuove esigenze determinate dalle iniziative del quadriennio.

Ma dal 1° gennaio è entrato in vigore il nuovo regolamento organico, ed entro l'anno la commissione per l'inquadramento di attuazione del regolamento organico provvederà all'inquadramento di tutti i dipendenti, con effetto dallo stesso 1° gennaio.

È noto che il regolamento è stato a lungo auspicato dal personale. Lo si è elaborato con scrupolo, cercando di ottenere il più e il meglio. Oggi autorevoli esperti lo giudicano positivo nei confronti di quelli di molti altri enti pubblici.

Dall'enunciazione di questo lungo bilancio si deduce che lo sforzo compiuto dal personale del CONI e delle Federazioni è stato notevole. Né mai i nostri dipendenti hanno fatto una qualsiasi obiezione all'aumento dell'impegno richiesto. Anzi, le ulteriori sollecitazioni hanno trovato un consenso fervido e generale. Ricordiamoci che anche nella fase di attesa del regolamento organico, anche quando si agitavano problemi interessanti le categorie, il personale del CONI si è comportato in maniera esemplare. Mai esso ha posto in difficoltà lo sport italiano, perché ha sempre dato la priorità agli interessi sportivi.

In realtà, pochi enti possono vantarsi di avere dei dipendenti così responsabili e animati da spirito di sacrificio.

* * *

Signori presidenti, voi mi avrete perdonato una così lunga enumerazione di fatti e di idee. Ma mi conforta il pensiero che voi stessi, con la vostra operosità, siete in parte responsabili delle realizzazioni che vi ho elencato.

Siamo alla fine di un quadriennio, che ci ha dato, come sempre, gioie e dolori. Ma resta di positivo una enorme quantità di cose proiettate verso l'avvenire. Ogni volta che ci accingiamo al consuntivo delle opere, riteniamo di poterci compiacere per tutto quanto è stato fatto. Sicché, possiamo in tutta coscienza affermare che la più ingiusta accusa che ci possano rivolgere è quella di immobilismo.

Sono tornato dall'estero pochi giorni or sono ed ho sentito parlare dovunque dei Giochi della Gioventù lanciati dall'Italia. Gli illustri visitatori del mondo sportivo, che si compiacciono di venire con una certa frequenza nel nostro Paese, non fanno ora che chiederci notizie e particolari sui Giochi della Gioventù. Ciò per dimostrare almeno in parte che siamo osservati e seguiti, che i nostri esperimenti trovano consensi ed imitazioni.

E così pure in Italia, nonostante il vecchio inerosabile adagio, che nessuno è profeta in casa sua, l'opinione pubblica sua, l'opinione pubblica accetta le iniziative del CONI e le rende popolari. Io penso che ciò dimostri anche la notorietà che ci circonda e che deve incitarci ad un comportamento sempre uguale, sempre limpido, sempre intransigente, in ossequio ai nostri principi.

L'edificio dello sport non ha porte chiuse: possiamo ben dire, con una espressione non nuova, che è una casa trasparente.

Sbagliamo anche noi, forse ci innamoriamo di idee non sempre giuste, ma abbiamo in compenso il desiderio e la capacità di fare, di creare, di sperimentare, ed eventualmente di correggerci.

I mezzi di informazione ci seguono, ma anche ci scrutano con inflessibile insistenza. E noi, da parte nostra, avendo da offrire soltanto fatti e idee, diamo ai mezzi di informazione la contropartita che essi maggiormente apprezzano. È stata sempre una regola costante del CONI trattare la stampa con aperta franchezza e con profondo rispetto per una professione che non è facile, che è affannosa, oppressa dai tempi e dagli spazi.

Ed è a questo punto che vorrei invitare tutte le Federazioni ad essere aperte e franche con la stampa, senza timidezze, senza gelosie. Noi, che non abbiamo abbracciato nessuna ideologia politica, possiamo farci valere presso la pubblica opinione soltanto attraverso la stampa. Senza la stampa noi saremmo veramente in difficoltà. E la nostra grande alleata, una alleata non sempre agevole, ma una forza viva, che agisce con la massima efficacia.

Io ringrazio a nome del CONI e delle Federazioni i giornalisti italiani, e in particolare quelli specializzati nello sport, per gli innumerevoli aiuti che ci hanno spontaneamente offerti, nel convincimento di difendere non le nostre cariche o le nostre persone, ma l'idea stessa dello sport alla quale essi sono devoti.

L'altro grande mezzo di informazione, che è la Rai-Tv; ha acquisito in breve tempo grandi meriti. Siccome il confronto con analoghe organizzazioni estere è agevole, noi possiamo ben dire che dal punto di vista tecnico e redazionale, la nostra Rai-Tv è fra le migliori del mondo. Certo, la predilezione televisiva va verso il grande spettacolo; tale priorità viene corretta con l'offerta di servizi didattici, ma non ancora nella misura che si vorrebbe.

C'è un solo aspetto critico nei riguardi della Rai-Tv, e non concerne i servizi sportivi. Il CONI agirà nelle dovute forme per evitare che in altre rubriche televisive, a carattere o con pretesa culturale, lo sport venga maltrattato e mal giudicato da persone che non lo conoscono. Bisognerà esigere — e lo stiamo già chiedendo, ma lo chiederemo con una certa severità — che tutta la materia afferente allo sport passi all'esame preventivo delle eccellenti redazioni sportive della Rai-Tv.

Una materia così vasta come quella sportiva, che aumenta di interesse quotidianamente, esige una serie di relazioni, di rapporti, di intese di collaborazioni, che se le elencassimo dovremmo aggiungere altre decine di pagine a questa già abbastanza ponderosa relazione.

Il Comitato olimpico nazionale italiano ringrazia perciò tutti gli uomini politici investiti di responsabilità ministeriale, che comprendono e aiutano il movimento sportivo.

Ai signori parlamentari, ai quali siamo soliti rivolgerci con deferenza per sollecitare i provvedimenti antichi e nuovi che lo sport attende, alle autorità militari e a quelle dei corpi armati dello Stato, alle autorità scolastiche, inviamo un sentito ringraziamento per l'appoggio che ci offrono in uno spirito amichevole.

Un grazie di cuore dobbiamo al conte Saverio Giulini nella sua figura di presidente del benemerito Panathlon, ai veterani sportivi, agli azzurri d'Italia, per il prezioso appoggio morale che affermano e realizzano attraverso le loro nobili iniziative.

Tutti i dirigenti centrali e locali dello sport, i tecnici gli istruttori, gli arbitri, i giudici di gara, sappiano che la loro opera è fondamentale per qualsiasi progresso sportivo.

Il saluto più affettuoso però è dedicato alle società sportive e agli atleti che ne esprimono il nome e ne difendono le tradizioni. Ci aguriamo di avere sempre più società, sempre più atleti.

Lo sport è bello, è forte, è giovane. Sia esso, per tutta la gioventù del nostro Paese, il richiamo più autentico e puro.

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1968

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SUL CONTO CONSUNTIVO 1968**

Il Conto Consuntivo del Comitato Olimpico Nazionale Italiano relativo all'Esercizio finanziario 1968, espone in sintesi i seguenti importi:

Entrate accertate:

effettive	L.	21.111.713.877
movimento di capitali	L.	161.401.066
partite di giro	L.	98.942.541.350
		120.215.656.293

Uscite impegnate:

effettive	L.	21.088.108.924
movimento di capitali	L.	4.022.418.838
partite di giro	L.	98.942.541.350
		124.053.069.112
Disavanzo finanziario di competenza	L.	3.837.412.819

Il conto d'amministrazione presenta, d'altro canto, i seguenti dati:

Fondo di cassa al 1° gennaio 1968	L.	6.695.682.018
---	----	---------------

Riscossioni:

in conto competenza 1968	L.	111.425.389.234
in conto residui	L.	9.531.512.184
		120.956.901.418
		127.652.583.436

Pagamenti:

in conto competenza 1968	L.	104.165.030.199	
in conto residui	L.	17.032.386.727	
			L. 121.197.416.926
Fondo di cassa al 31 dicembre 1968	L.		6.455.166.510

Residui attivi:

esercizio 1968	L.	8.790.267.059	
esercizi precedenti	L.	3.197.681.447	
			L. 1.987.948.506
			L. 18.443.115.016

Residui passivi:

esercizio 1968	L.	19.888.038.913	
esercizi precedenti	L.	9.979.718.692	
			L. 29.867.757.605
Disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 1968	L.		11.424.642.589

Detto disavanzo è superiore di lire 3.728.747.395 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente (lire 7.695.895.194) e l'incremento è dovuto esclusivamente al disavanzo finanziario dell'esercizio 1968, in L. 3.837.412.819

a cui d'altro canto, fa riscontro il saldo attivo delle seguenti variazioni nei residui degli esercizi precedenti:

minori residui passivi	L.	127.821.035	
minori residui attivi	L.	19.155.611	
			L. 108.665.424
			L. 3.728.747.395

Va notato, peraltro, che il predetto aumento del disavanzo d'amministrazione non deriva da un effettivo peggioramento della gestione finanziaria dell'Ente, ma è connesso agli investimenti che figurano effettuati nell'esercizio in esame, in conseguenza essenzialmente della rilevazione dei valori mobiliari (titoli) della soppressa « Gestione separata dei fondi di quie-

scenza e previdenza », valori che — in accoglimento dei suggerimenti a suo tempo formulati dal Collegio dei Revisori dei conti e della Corte dei Conti — sono stati riportati tra le consistenze patrimoniali del CONI.

* * *

Dall'esame del Conto Consuntivo in questione si rileva, poi, che le entrate effettive accertate nell'esercizio 1968, ordinarie e straordinarie insieme, si distinguono — riguardo alla loro provenienza — in:

proventi dei concorsi pronostici	L.	19.430.608.842	= 92,04%
proventi della Gestione impianti sportivi e Centri di propaganda	L.	517.261.721	= 2,45%
proventi patrimoniali	L.	921.434.260	= 4,36%
proventi vari e recuperi diversi	L.	242.409.054	= 1,15%
	L.	<u>21.111.713.877</u>	<u>= 100,00%</u>

Le entrate predette sono superiori di lire 3.062.463.877 a quelle inizialmente previste e l'aumento risulta connesso alle seguenti variazioni:

maggiori proventi dei concorsi pronostici	L.	2.786.358.842
maggiori proventi patrimoniali	L.	166.434.260
maggiori entrate straordinarie per proventi vari e recuperi diversi	L.	192.409.054
	L.	<u>3.145.202.156</u>
minori proventi della Gestione impianti sportivi e Centri di propaganda	L.	82.738.279
	L.	<u>3.062.463.877</u>

In proposito notasi:

— che i maggiori proventi dei concorsi pronostici sono dovuti ai criteri prudenziali con i quali vengono impostate le relative previsioni, attesa l'alea insita nella natura del giuoco;

— che i maggiori proventi patrimoniali riflettono essenzialmente gli interessi attivi realizzati sui cennati titoli acquisiti dalla soppressa Gestione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale;

— che le maggiori entrate straordinarie derivano per la massima parte da recuperi di spese a carico delle Federazioni sportive e dall'acquisizione delle imposte di registro accertate in partite di giro negli anni 1964-1965 e 1966, tra le somme riscosse per conto di terzi, relativamente ai contratti di costruzione di impianti sportivi che sono stati ammessi a registrazione gratuita in base alle vigenti disposizioni;

— che i minori proventi interessanti quasi esclusivamente la Gestione degli impianti sportivi sono connessi all'entrata in vigore della Convenzione CONI-Comune di Roma, per cui è stata istituita una separata gestione, riportata tra le partite di giro (Gestioni speciali), per tutti gli impianti sportivi della Capitale.

Anche nei confronti dell'esercizio precedente, l'importo complessivo delle entrate accertate nell'esercizio 1968 è aumentato di lire 40.189.668 (0,19 per cento) e l'incremento è dovuto al maggiore gettito netto realizzato dai concorsi pronostici, in lire 87.239.181 (lire 19.430.608.842 nel 1968, contro lire 19.343.369.661 del 1967), come meglio specificato in seguito, nonché ai maggiori proventi patrimoniali, in lire 274.527.925 (lire 921.434.260 nel 1968, contro lire 646.906.335 del 1967), connessi essenzialmente agli interessi attivi conseguiti sia per le aumentate disponibilità finanziarie e sia per la suaccennata inclusione nelle consistenze patrimoniali del CONI dei valori mobiliari della soppressa Gestione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale; a fronte di detti incrementi rilevasi, peraltro, una riduzione di lire 169.988.016 nei proventi della Gestione impianti sportivi e Centri di propaganda (lire 517.261.721 del 1968, contro lire 687.249.737 del 1967), dovuta essenzialmente allo stralcio di quelli relativi agli impianti sportivi della Capitale, per i quali — come sopra indicato — è stata istituita tra le partite di giro una apposita Gestione speciale, ed una diminuzione di lire 151.589.422 nelle entrate straordinarie (lire 242.409.054 nel 1968, contro lire 393.998.476 del 1967), in relazione al fatto che nel precedente esercizio tra tali entrate venne accertato il concorso del Comune di Roma alle spese di gestione dei predetti impianti della Capitale.

* * *

Per quanto concerne le uscite effettive, impegnate nell'esercizio in esame, ordinarie e straordinarie insieme, si rileva che esse — riguardo alla loro destinazione — risultano così distinte:

Spese d'istituto:

contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	L.	6.174.041.291	= 29,28%
costruzione diretta di impianti sportivi da parte del CONI	L.	4.444.200.000	= 21,07%
manutenzione e gestione impianti sportivi	L.	946.573.324	= 4,49%
contributi per costruzione impianti sportivi di proprietà di terzi	L.	1.327.000.000	= 6,29%
attività sportiva diversa	L.	1.830.407.800	= 8,68%
propaganda sportiva (compreso Centri giovanili)	L.	1.640.911.416	= 7,78%
organizzazione periferica del CONI	L.	124.421.045	= 0,59%
contributo all'Istituto per il Credito Sportivo	L.	663.997.511	= 3,15%
Scuola Centrale per lo Sport	L.	424.300.000	= 2,01%
	L.	<u>17.575.852.387</u>	<u>= 83,34%</u>

Spese generali:

per il personale (compreso quello delle Federazioni)	L.	2.757.095.017	= 13,07%
amministrative	L.	340.493.976	= 1,62%
ammortamento e manutenzione beni mobili	L.	28.462.093	= 0,14%
spese imprevedute ed interessi passivi	L.	86.205.451	= 0,41%
imposte	L.	300.000.000	= 1,42%
	L.	<u>3.512.256.537</u>	= 16,66%
	L.	<u>21.088.108.924</u>	= 100,00%

Dette spese effettive sono state in complesso superiori di lire 3.038.858.924 a quelle inizialmente previste e l'aumento, costituito dal saldo delle variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio nelle singole voci di spesa, è stato determinato esclusivamente dalle maggiori spese sostenute, in lire 3.275.602.387, per il conseguimento delle finalità istituzionali, a cui hanno fatto riscontro minori oneri generali, in lire 236.743.463, per il funzionamento dell'Ente.

Le stesse uscite effettive, poi, raffrontate con le analoghe uscite dell'esercizio precedente, risultano aumentate di complessive lire 1.340.695.884 (6,79 per cento) e l'incremento riflette per lire 728.110.957 (aumento dell'8,33 per cento) le spese d'istituto ordinarie, per lire 504 milioni 474.118 (aumento del 6,64 per cento) le spese d'istituto straordinarie e per lire 108 milioni 110.809 (aumento del 3,17 per cento) le spese generali ordinarie.

Circa le maggiori spese d'istituto notasi che gli aumenti, in relazione alle aumentate disponibilità finanziarie innanzi cennate, hanno interessato la maggior parte delle voci di spesa e, particolarmente — per quelle ordinarie — i contributi alle Federazioni e gli oneri di gestione e manutenzione degli impianti sportivi e — per quelle straordinarie — la costruzione di impianti.

I contributi alle Federazioni sportive, infatti, che — compreso il contributo percentuale alla Federazione Italiana Giuoco Calcio sui proventi dei concorsi pronostici — assommano a lire 6.174.041.291, risultano superiori di lire 82.732.866 a quelli erogati nel precedente esercizio (lire 6.091.308.425).

Tenuto conto, però, delle somme erogate per gli oneri del personale delle Federazioni sportive nazionali, in lire 1.199.453.559, che figurano tra le spese generali del CONI e di alcune altre spese sostenute direttamente dall'Ente per conto delle stesse Federazioni, in lire 25.650.000, si rileva che il costo totale delle Federazioni sportive è ammontato nell'esercizio in esame a lire 7.399.144.850, così distribuito:

per le Federazioni sportive olimpiche	L.	3.959.387.003
per le Federazioni sportive non olimpiche	L.	1.155.934.809
per la Federazione Italiana Giuoco Calcio	L.	2.151.950.240
per la Commissione Pentathlon Moderno	L.	26.000.000
per accantonamenti e spese diverse delle Federazioni	L.	105.872.798
	L.	<u>7.399.144.850</u>

Il costo predetto, che presenta una incidenza del 35,09 per cento sul totale delle uscite effettive impegnate nel 1968, ordinarie e straordinarie insieme, è superiore di lire 229.223.466 a quello dell'esercizio precedente (lire 7.169.921.384) e l'aumento è connesso ai maggiori contributi erogati alle Federazioni sportive, olimpiche e non olimpiche, per il loro funzionamento e l'acquisto di materiale sportivo, nonché ai maggiori oneri sostenuti direttamente dal CONI per il personale federale.

Riguardo, poi, alle maggiori spese relative alla gestione e manutenzione degli impianti sportivi, per complessive lire 171.573.324 (lire 946.573.324 nel 1968, contro lire 775.000.000 del 1967), rilevasi che l'incremento concerne esclusivamente la parte ordinaria, in lire 322.080.024, atteso che le spese di manutenzione straordinaria, sia per gli impianti di proprietà e sia per quelli in gestione, risultano diminuite per un totale di lire 150.506.700.

Va notato, peraltro, che l'aumento delle cennate spese per la gestione e manutenzione ordinaria degli impianti sportivi è dovuta alla quota del 55 per cento (lire 416.509.995) del *deficit* derivato dalla gestione degli impianti della Capitale, quota assunta in carico dal CONI in esecuzione della sopra citata convenzione stipulata con il Comune di Roma; detto *deficit*, risultante in lire 757.290.914 dall'apposita contabilità speciale riportata - come innanzi indicato - tra le partite di giro, tiene conto - però - delle spese per il personale addetto agli impianti in questione (lire 395.969.846) stralciate da quelle generali per salari e previdenze.

In ordine alle spese per la costruzione diretta di impianti sportivi, rilevasi che esse sono superiori di lire 411.500.000 a quelle dell'esercizio precedente (lire 4.032.700.000) e che l'aumento concerne esclusivamente gli impianti per l'esercizio sportivo scolastico e di propaganda (lire 1.080.000.000 nel 1968 contro lire 567.000.000 del 1967 = aumento di lire 513 milioni), atteso che le spese per la costruzione di impianti « tipo » e dei Centri di preparazione olimpica sono diminuite di lire 101.500.000 (lire 3.364.200.000 nel 1968, contro lire 3.465.700.000 del 1967).

* * *

Riguardo all'aumento delle spese generali ordinarie (lire 108.110.809), rilevasi che, tenuto conto della natura delle singole spese, esso è in relazione alle seguenti variazioni:

maggiori spese amministrative	L.	13.066.961
maggiori spese impreviste e per interessi passivi	L.	17.631.799
maggiori imposte	L.	140.000.000
	L.	<u>170.698.760</u>
minori oneri per il personale	L.	32.389.335
minori spese per beni mobili	L.	30.198.616
	L.	<u>62.587.951</u>
	L.	<u><u>108.110.809</u></u>

Gli aumenti verificatisi nelle spese generali amministrative ed in quelle impreviste sono dovuti, oltre che alla dilatazione dei costi in generale, anche a maggiori esigenze verificatisi per l'Ente nel corso dell'esercizio in relazione all'accresciuta attività, mentre l'incremento degli oneri tributari concerne un maggiore accantonamento cautelativo effettuato sia

per l'imposta sulle Società e sulle obbligazioni e sia per l'imposta di ricchezza mobile, Categoria B dovuta sugli avanzi di gestione, in conseguenza dell'aumento dei fondi patrimoniali e degli accertamenti in corso da parte degli uffici finanziari sulle risultanze conseguite dal CONI.

Circa la indicata riduzione degli oneri concernenti il personale, passati complessivamente da lire 2.789.484.352 del 1967 a lire 2.757.095.017 nel 1968, notasi che essa è soltanto apparente, in quanto dovuta esclusivamente allo stralcio degli oneri relativi al personale salariato impiegato nella gestione e manutenzione degli impianti sportivi della Capitale; tenuto conto, infatti, di questi ultimi oneri, ammontati a lire 395.969.846, rilevasi che l'importo complessivo delle spese sostenute nel 1968 per il personale, del CONI e delle Federazioni sportive insieme, si eleva a lire 3.153.064.863, con un incremento di lire 363.580.511 (13,03 per cento) rispetto all'esercizio precedente, aumento che risulta conseguente oltre che all'assunzione di alcune unità, in relazione alle maggiori esigenze della gestione degli impianti sportivi, all'adeguamento delle retribuzioni per promozioni e scatti di anzianità, in vista anche delle norme del Regolamento organico per il personale impiegatizio del CONI di prossima applicazione.

Così anche la flessione indicata per le spese relative ai beni mobili è connessa al fatto che gli acquisti sono stati opportunamente considerati tra le uscite per movimento di capitali, a differenza dei precedenti esercizi, per cui le spese effettive relative a detti beni afferiscono la manutenzione ordinaria e la quota annuale per l'ammortamento dei medesimi.

* * *

Per quanto concerne i movimenti di capitali, per i quali nessuna previsione era stata a suo tempo formulata, si rileva che, mentre le entrate sono superiori di lire 103.976.719 a quelle dell'esercizio precedente, le uscite risultano diminuite di lire 1.248.681.162.

Le entrate per movimento di capitali, ammontate - quindi - nell'esercizio in esame a complessive lire 161.401.066, concernono per lire 6.608.075 l'alienazione di un immobile commerciale, per lire 118.996.553 la riscossione di titoli di proprietà del CONI estratti nel corso dell'anno, per lire 14.909.370 il prelevamento figurativamente eseguito dall'accantonamento esistente per fondo oscillazione titoli, in relazione al minore valore effettivo accertato alla chiusura dell'esercizio 1968 nella consistenza di alcuni titoli di proprietà rispetto alla valutazione eseguita alla fine del 1967, e per lire 20.887.068 all'entrata figurativa per accantonamento della quota di esercizio relativa alla costituzione del fondo ammortamento mobili e macchine. Detto accantonamento, iniziato con l'esercizio in esame, è effettuato - giusta l'esigenza a suo tempo prospettata dal Collegio dei revisori - in analogia a quanto prescritto per l'amministrazione e contabilità dello Stato dalla legge 1° marzo 1964, n. 62, ed attuato da altri enti pubblici.

In proposito, però, il Collegio deve ancora prospettare l'opportunità che per i movimenti figurativi (ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni) siano istituite in bilancio apposite voci.

Le uscite per movimento di capitali, ammontate a complessive lire 4.022.418.838, concernono per lire 415.415.000 acquisti ed aumenti di valore degli immobili commerciali (immobili destinati a sedi e uffici periferici), per lire 3.507.929.313 gli investimenti in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato, compresi quelli della soppressa Gestione separata dei fondi del personale, per lire 15.526.250 la spesa figurativa relativa all'accantonamento nel fondo oscillazione titoli del plusvalore accertato in conseguenza della oscillazione dei corsi e per lire 83.548.275 gli acquisti di mobili e macchine, che in precedenza erano considerati in bilancio tra le spese effettive e, quindi, interamente ammortizzati ai fini della determinazione delle consistenze patrimoniali.

* * *

Anche le entrate e le uscite per partite di giro sono aumentate di lire 7.850.894.867 rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza della cennata istituzione della « Gestione impianti sportivi romani » e, essenzialmente, dell'accresciuto movimento di fondi delle altre gestioni speciali, compresa quella del Totocalcio.

* * *

Per quanto concerne, infine, la gestione dei residui, si rileva che nell'esercizio in esame le variazioni per minori residui passivi sono derivate da alcune economie realizzate in varie voci di spesa in sede di liquidazione definitiva e quelle per minori residui attivi da insusistenze per migliori accertamenti.

Per quanto concerne i residui passivi, ammontanti al cospicuo importo di lire 29 miliardi 867.757.605, è, peraltro, da notare che essi, per un importo di lire 11.539.899.784, non derivano da effettivi impegni assunti dall'Ente, ma rappresentano degli accantonamenti per la realizzazione di programmi futuri; in proposito si appaleserebbe opportuno che detti accantonamenti venissero eliminati, determinando così un miglioramento della situazione amministrativa, senza che per questo resti esclusa la possibilità di dare esecuzione ai programmi di volta in volta stabiliti mediante la utilizzazione degli avanzi che deriverebbero dal miglioramento suddetto.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del CONI alla fine del 1968, esclusi i beni di terzi che pareggiano in attivo ed in passivo per l'importo di lire 27.298.400, espone in sintesi i seguenti dati:

Attività	L.	34.071.347.574
Passività	L.	29.861.346.273
		<hr/>
Patrimonio netto (riserva)	L.	4.210.001.301
		<hr/> <hr/>

Detto patrimonio netto risulta superiore di lire 132.270.377 a quello accertato alla chiusura dell'esercizio precedente e l'incremento è dovuto all'avanzo economico derivato dalla gestione finanziaria dell'esercizio in esame, come segue:

Entrate effettive	L.	21.111.713.877
Uscite effettive	L.	21.088.108.924
		<hr/>
	L.	23.604.953
ed al saldo attivo delle variazioni intervenute nei residui degli esercizi precedenti in	L.	108.615.424
		<hr/>
	L.	132.270.377
		<hr/> <hr/>

Circa, poi, le variazioni intervenute nelle consistenze dei singoli elementi patrimoniali, si rileva che esse trovano riscontro nelle risultanze della gestione finanziaria.

Notasi, in particolare, che, a decorrere dall'esercizio in esame, come innanzi cennato, i beni mobili e macchine acquistati nell'anno sono stati riportati nelle consistenze attive per il loro valore integrale di costo, mentre nel passivo è stata istituita la corrispondente posta rattificativa « Fondo ammortamento mobili e macchine », con l'accantonamento della quota calcolata per il 1968 in ragione del 25 per cento del prezzo d'acquisto dei beni medesimi.

In relazione, inoltre, all'acquisizione nelle consistenze patrimoniali dei titoli della soppressa Gestione dei fondi del personale, il Collegio segnala l'esigenza che nel passivo della situazione patrimoniale siano evidenziati i fondi di liquidazione e quelli di pensione, ora compresi tra gli accantonamenti dei residui passivi.

Il Collegio, infine, deve ancora una volta rilevare come nella sopra esposta situazione patrimoniale del CONI non sono state comprese le consistenze patrimoniali delle singole Federazioni sportive, anche se - a tal fine - sono in corso le necessarie operazioni amministrativo-contabili.

* * *

GESTIONE DEI CONCORSI PRONOSTICI

Le risultanze della gestione 1968 dei concorsi pronostici, concorsi che - com'è noto - costituiscono la essenziale fonte di entrata del CONI, si compendiano nei seguenti importi:

Entrate:

Proventi lordi dei concorsi	L.	66.399.681.645
Proventi extra concorsi	L.	252.933.369
	L.	<u>66.652.615.014</u>

Uscite:

Premi	L.	25.231.835.923
Imposta unica	L.	17.597.606.820
Spese di gestione	L.	4.392.563.429
	L.	<u>47.222.006.172</u>
Provento netto del CONI	L.	<u><u>19.430.608.842</u></u>

Nell'anno in esame risultano svolti n. 42 concorsi Totocalcio, pari al numero dei concorsi dell'anno precedente.

I proventi lordi delle giocate realizzati nel 1968 sono superiori di lire 1.148.003.752 a quelli dell'esercizio 1967 (lire 65.251.677.893), con un incremento percentuale dell'1,76 per cento che, tenuto conto dell'invariato numero dei concorsi, è dovuto esclusivamente all'aumentato volume di gioco.

L'incasso medio dei concorsi, passato da lire 1.553,61 milioni del 1967 a lire 1.580,94 milioni nel 1968, è infatti aumentato di lire 27,33 milioni.

Anche i proventi extra concorso sono aumentati di lire 11.782.208 (4,89 per cento) rispetto all'esercizio precedente (lire 241.151.161) e risultano così costituiti:

Pubblicità attiva	L.	77.551.548
Proventi del « Giornale »	L.	124.431.110
Proventi vari	L.	50.950.711
	L.	<u>252.933.369</u>

Detto incremento concerne per lire 4.939.249 la pubblicità attiva, per lire 3.591.064 i proventi del « Giornale » e per lire 3.251.895 i proventi vari.

In relazione all'incremento del gettito lordo dei concorsi, anche le relative erogazioni sono aumentate complessivamente di lire 1.072.546.779 (2,32 per cento) rispetto a quelle dell'esercizio precedente (lire 46.149.459.393) e l'aumento concerne per lire 436.192.989 il monte-premi devoluto ai giocatori, per lire 305.030.235 l'Imposta Unica versata all'Erario e per lire 331.323.555 le spese sostenute per la gestione dei concorsi.

Per quanto concerne, in particolare, le spese di gestione, notasi che esse, aumentate dell'8,16 per cento nei confronti dell'esercizio precedente, hanno una incidenza del 6,59 per cento sul totale dei proventi, superiore dello 0,39 per cento a quella dell'anno 1967 (6,20 per cento).

Le spese predette risultano distinte in:

Spese di concorso	L.	1.823.124.280
Spese generali	L.	1.942.429.896
Pubblicità passiva	L.	448.554.973
Spese per il « Giornale »	L.	118.498.281
Spese d'impianto	L.	59.955.999
	L.	<u>4.392.563.429</u>

e l'aumento sopra cennato (lire 331.323.555) concerne per lire 171.497.727 maggiori spese di concorso, per lire 200.879.939 maggiori spese generali, per lire 13.698.520 maggiori spese per il « Giornale » e per lire 19.679.930 maggiori spese d'impianto, a cui - d'altro canto - fanno riscontro minori spese di pubblicità passiva, in lire 74.432.561.

Riguardo, infine, alla gestione del « Giornale » (il settimanale *Totocalcio*) si osserva che essa si è conclusa con le seguenti risultanze:

Proventi	L.	124.431.110
Spese	L.	87.967.101
Rese	L.	30.531.180
	L.	<u>118.498.281</u>
e, quindi con un avanzo di	L.	<u>5.932.829</u>

che, però, non tiene conto degli oneri per il personale di redazione e di amministrazione, che — come per il passato — sono compresi nelle spese generali di tutto il Servizio.

Il Collegio rileva che l'organizzazione del Servizio si è dimostrata efficiente e rispondente alle esigenze di regolarità.

* * *

Premesso quanto sopra, il Collegio, nel constatare il favorevole andamento della gestione del CONI — che ha consentito di accantonare ulteriori fondi in investimenti produttivi di facile realizzo per l'attuazione nei futuri esercizi di programmi istituzionali già deliberati — rileva che anche nel 1968 il CONI ha incrementato la propria attività svolta allo sviluppo dello sport nel Paese, provvedendo in particolare ad aumentare e migliorare le relative attrezzature, e l'attività sportiva, soprattutto dilettantistica.

Può, quindi, considerarsi che l'andamento della gestione dell'Ente nel corso del 1968, in relazione alle opere realizzate, è risultato conforme e adeguato alle esigenze d'istituto.

Positivo giudizio esprime il Collegio per quanto concerne la funzionalità dei servizi ed in particolare della Ragioneria, in rapporto anche alla complessità della gestione.

Il Collegio, infine, nel richiamarsi alle considerazioni innanzi svolte nella esposizione dei dati riflettenti la gestione, attesta l'esattezza delle scritture contabili e la rispondenza di esse con le risultanze del Consuntivo dell'esercizio 1968.

Il Collegio è d'avviso, perciò, che il Consuntivo medesimo possa conseguire l'approvazione.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dr. Argante Bossa
Dr. Ettore Aragona
Dr. Ferruccio Cattaneo
Avv. Fausto Nunziata
Dr. Antonio Saffioti

RENDICONTO FINANZIARIO 1968

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA					
		PREVENTIVO			CONSUNTIVO		
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse
in +	in -						
	PARTE I - ENTRATE						
	I. — ENTRATE EFFETTIVE						
	Ordinarie						
1	Percentuale 5% incassi manifestazioni sportive	—	—	—	—	—	—
2	Proventi concorso pronostici . .	16.644.250.000	3.445.050.000	—	20.089.300.000	19.430.608.842	19.430.608.842
3	Proventi gestione impianti sportivi	300.000.000	—	282.450.000	17.550.000	19.534.035	16.263.520
3.1	Proventi Centri di propaganda sportiva giovanile	300.000.000	200.000.000	—	500.000.000	497.727.686	497.727.686
4	Proventi immobili di proprietà . .	155.000.000	—	—	155.000.000	156.482.176	156.482.176
5	Interessi attivi	600.000.000	62.820.000	—	662.820.000	764.952.084	739.952.084
	Straordinarie						
6	Proventi vari, recuperi e sopravvenienze	50.000.000	50.000.000	—	100.000.000	242.409.054	222.671.143
	Totale entrate effettive . . .	18.049.250.000	3.757.870.000	282.450.000	21.524.670.000	21.111.713.877	21.063.705.451
	II. — ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI						
7	ContraZIONE di mutui passivi . .	—	—	—	—	—	—
8	Alienazione di beni patrimoniali .	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	161.401.066	161.401.066
9	Estensione di mutui attivi	—	—	—	—	—	—
	Totale entrate per movimenti di capitali	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	161.401.066	161.401.066

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
		PREVENTIVO				CONSUNTIVO		
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	SOMME
			in +	in —				
	III. — ENTRATE PER PARTITE DI GIRO							
10	Somme riscosse per conto di terzi	600.000.000	600.000.000	—	1.200.000.000	1.175.889.210	1.175.874.640	—
10.1	Depositi di terzi	200.000.000	—	—	200.000.000	47.294.697	47.294.697	—
11	Rimborso somme pagate per conto di terzi	500.000.000	—	—	500.000.000	276.478.899	148.003.432	—
12	Anticipazioni	500.000.000	500.000.000	—	1.000.000.000	1.044.695.762	607.350.562	—
12.1	Gestioni speciali	70.000.000.000	25.000.000.000	—	95.000.000.000	96.398.182.782	88.221.759.386	—
	Totale entrate per partite di giro	71.800.000.000	26.100.000.000	—	97.900.000.000	98.942.541.350	90.200.282.717	—
	RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE							
	Totale entrate effettive	18.049.250.000	3.757.870.000	282.450.000	21.524.670.000	21.111.713.877	21.063.705.451	—
	Totale entrate per movimenti di capitali	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	161.401.066	161.401.066	—
	Totale entrate per partite di giro .	71.800.000.000	26.100.000.000	—	97.900.000.000	98.942.541.350	90.200.282.717	—
	Totale generale delle entrate .	89.849.250.000	34.062.870.000	282.450.000	123.629.670.000	120.215.656.293	111.425.389.234	—

A RISCOUTERE		GESTIONE DEI RESIDUI						Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
		Residui attivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti incassati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da incassare					
							Totali			Totali
—	14.570	769.253	680.693	—	—	—	88.560	—	—	103.130
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	128.475.467	580.439.653	233.047.236	1.536.527 (-)	—	—	345.855.890	—	—	474.331.357
—	437.345.200	1.580.289.501	436.248.529	12.588.260 (-)	—	—	1.131.452.712	—	—	1.568.797.912
—	8.176.423.396	9.745.935.333	8.592.242.887	3.692.446 (-)	—	—	1.150.000.000	—	—	9.326.423.396
—	8.742.258.633	11.907.433.740	9.262.219.345	17.817.233 (-)	—	—	2.627.397.162	—	—	11.369.655.795
—	48.008.426	840.915.502	269.292.839	1.338.378 (-)	—	—	570.284.285	—	—	618.292.711
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	8.742.258.633	11.907.433.740	9.262.219.345	17.817.233 (-)	—	—	2.627.397.162	—	—	11.369.655.795
—	8.790.267.059	12.748.349.242	9.531.512.184	19.155.611 (-)	—	—	3.197.681.447	—	—	11.987.948.506

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
		PREVENTIVO				CONSUNTIVO		
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	SOMM
			in +	in —				Debiti
	PARTE II - USCITA							
	I. — USCITE EFFETTIVE							
	Ordinarie							
	Spese d'Istituto							
1	Contributi alle Federazioni Sportive	4.049.000.000	313.550.000	—	4.362.550.000	4.362.550.000	4.195.153.988	127.461.572
1.1	Contributo percentuale alla FIGC	1.614.750.000	252.750.000	—	1.867.500.000	1.811.491.291	1.811.491.291	—
1.2	Concorso spese ferroviarie organizzazione sportiva (credenziali FF.SS.)	200.000.000	—	50.000.000	150.000.000	150.000.000	52.730.010	97.269.990
2	Ristorno quota Federazioni Sportive su percentuale 5% incassi manifestazioni sportive	p.m.	—	—	—	—	—	—
3	Gestione, manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	550.000.000	815.920.000	414.900.000	951.020.000	852.080.024	599.215.999	252.864.025
4	Organizzazione periferica del CONI: fondi per il funzionamento	290.000.000	—	70.000.000	220.000.000	124.421.045	124.421.045	—
4.1	Sovvenzioni speciali attività periferica	360.000.000	70.000.000	—	430.000.000	366.960.000	220.473.000	146.487.000
5	Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia e all'Estero	760.000.000	—	—	760.000.000	760.000.000	728.296.806	15.882.869
6	Attività tecnico sportiva	100.000.000	—	20.000.000	80.000.000	79.447.800	72.731.860	6.715.940
6.1	Scuola Centrale dello Sport	325.000.000	99.300.000	—	424.300.000	424.300.000	376.712.101	16.979.250
6.2	Accantonamento per nuove iniziative	—	—	—	—	—	—	—
7	Premi, coppe, medaglie e distintivi	25.000.000	—	—	25.000.000	24.099.768	24.099.768	—

DA PAGARE		GESTIONE DEI RESIDUI						Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare					
					Accantonamenti	Totali	Debiti	Accantonamenti	Totali	Debiti
39.934.437	167.396.012	350.275.437	253.710.238	—	96.565.199	—	96.565.199	224.026.774	39.934.437	263.961.211
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	97.269.990	50.000.000	13.267.980	—	36.732.020	—	36.732.020	134.002.010	—	134.002.010
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	252.864.025	35.433.723	30.171.249	1.529.944 (-)	3.732.530	—	3.732.530	256.596.555	—	256.596.555
—	—	92.793.238	20.848.641	604.920 (-)	4.771.070	66.568.607	71.339.677	4.771.070	66.568.607	71.339.677
—	146.487.000	223.112.203	135.747.480	29.387.548 (-)	4.000.000	53.977.175	57.977.175	150.487.000	53.977.175	204.464.175
15.820.325	31.703.194	48.023.766	21.846.477	16.000.000 (-)	7.677.298	2.500.000	10.177.298	23.560.158	18.320.325	41.880.483
—	6.715.940	1.528.831	512.014	496.817 (-)	520.000	—	520.000	7.235.940	—	7.235.940
30.608.649	47.587.899	101.437.111	95.000.738	—	5.611.493	824.880	6.436.373	22.590.743	31.433.529	54.024.272
—	—	48.326.796	20.595.000	—	1.981.796	26.250.000	28.231.796	1.981.796	26.250.000	28.231.796
—	—	960.000	960.000	—	—	—	—	—	—	—

Cap.	V O C I	G E S T I O N E D E L L A C O M P E T E N Z A						
		P R E V E N T I V O				C O N S U N T I V O		
		Previsioni iniziali	V A R I A Z I O N I		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	S O M M E
in +	in —		Debiti					
8	Stampe, arte e mostre (ispirate allo Sport) e pubblicazioni varie	30.000.000	15.000.000	—	45.000.000	43.554.731	43.554.731	—
8.1	Rapporti e congressi internazionali	5.000.000	13.000.000	—	18.000.000	14.678.477	14.678.477	—
9	Materiale sportivo	35.000.000	—	25.000.000	10.000.000	8.578.440	5.983.970	2.594.470
10	Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1968 (quota 1968) . .	150.000.000	50.000.000	50.000.000	150.000.000	150.000.000	133.737.425	1.920.000
11	Assicurazione degli Sportivi . .	300.000.000	—	—	300.000.000	300.000.000	300.000.000	—
	Spese generali							
12	Indennità, stipendi e previdenze (CONI)	1.100.000.000	75.000.000	—	1.175.000.000	1.172.693.911	1.172.693.911	—
12.1	Indennità, stipendi e previdenze (Fed. Sport. Naz.li)	1.050.000.000	85.000.000	41.000.000	1.094.000.000	1.079.453.559	1.079.453.559	—
12.2	Salari e previdenze	575.000.000	—	324.400.000	250.600.000	218.629.482	218.629.482	—
13	Collaborazioni varie	30.000.000	18.000.000	—	48.000.000	47.411.925	47.411.925	—
14	Postelegrafoniche CONI e Federazioni Sportive (tariffe e manutenzioni Impianti)	70.000.000	—	—	70.000.000	67.197.519	67.197.519	—
15	Concelleria stampati fotoriproduzioni, ecc.	30.000.000	15.000.000	—	45.000.000	44.902.195	44.387.795	514.400
16	Manutenzione ordinaria e straordinaria sedi CONI di proprietà e non, vigilanza spese condominiali ed imposte a tasse su beni immobili	120.000.000	—	—	120.000.000	118.021.932	116.097.757	1.924.175
17	Assicurazioni reali e personali .	30.000.000	—	—	30.000.000	22.802.264	22.802.264	—
18	Luce acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti) .	30.000.000	—	—	30.000.000	29.986.259	29.986.259	—
19	Viaggi e trasferte	15.000.000	—	—	15.000.000	14.906.140	14.906.140	—

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
		PREVENTIVO				CONSUNTIVO		
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	SOMM
			in +	in —				Debiti
20	Acquisto beni mobili d'inventario (quota ammortamento 1968) . . .	10.000.000	11.000.000	—	21.000.000	20.887.068	20.887.068	—
21	Manutenzione beni mobili d'inventario	8.000.000	—	—	8.000.000	7.575.025	7.575.025	—
22	Fitti e canoni vari (immobiliari e mobiliari)	60.000.000	—	—	60.000.000	39.049.550	39.049.550	—
23	Erogazioni per cause varie	1.000.000	—	—	1.000.000	435.000	435.000	—
24	Spese imprevisite	60.000.000	40.000.000	—	100.000.000	86.205.451	79.633.916	6.551.535
25	Fondo liquidazione personale del CONI (quota 1968)	120.000.000	—	16.000.000	104.000.000	104.000.000	104.000.000	—
25.1	Fondo liquidazione personale Federazioni Sportive Nazionali (quota 1968)	120.000.000	—	—	120.000.000	120.000.000	120.000.000	—
26	Riunioni organi CONI Collegi e Commissioni varie	17.000.000	—	—	17.000.000	15.847.830	15.847.830	—
27	Spese di rappresentanza	3.000.000	—	—	3.000.000	2.251.427	2.251.427	—
28	Imposta sulle Società e sulle Obbligazioni	50.000.000	—	—	50.000.000	50.000.000	—	50.000.000
29	Imposta R.M. cat. B sugli utili di bilancio	250.000.000	—	—	250.000.000	250.000.000	46.854.683	203.145.317
29.1	Impianti ed organizzazione Olimpiadi	—	—	—	—	—	—	—
	Straordinarie							
	Spese d'Istituto							
30	Attività sportiva scolastica	294.000.000	5.000.000	—	299.000.000	299.000.000	222.184.906	76.815.094
30.1	Attività sportiva universitaria	160.000.000	—	—	160.000.000	160.000.000	147.299.175	12.700.825
31	Attività delle FF.AA. e VV.FF.	285.000.000	40.000.000	—	325.000.000	325.000.000	215.193.818	43.907.800
32	Costruzione impianti per l'esercizio sportivo di propaganda e scolastico	700.000.000	380.000.000	—	1.080.000.000	1.080.000.000	23.267.600	32.146.080

		GESTIONE DEI RESIDUI						Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
DA PAGARE		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
Accantonamenti	Totali				Debiti	Accantonamenti	Totali			
—	—	6.480.703	5.979.396	501.307 (-)	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	6.551.535	10.308.342	1.635.670	1.007.700 (-)	7.664.972	—	7.664.972	14.216.507	—	14.216.507
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	50.000.000	59.944.934	—	—	59.944.934	—	59.944.934	109.944.934	—	109.944.934
—	203.145.317	137.179.636	137.179.636	—	—	—	—	203.145.317	—	203.145.317
—	—	327.423.192	4.500.000	14.302.750 (-)	188.372.507	120.247.935	308.620.442	188.372.507	120.247.935	308.620.442
—	76.815.094	84.378.620	73.460.691	—	10.917.929	—	10.917.929	87.733.023	—	87.733.023
—	12.700.825	29.851.663	9.716.025	—	20.135.638	—	20.135.638	32.836.463	—	32.836.463
65.898.382	109.806.182	177.152.797	49.902.072	—	60.227.528	67.023.197	127.250.725	104.135.328	132.921.579	237.056.907
1.024.586.320	1.056.732.400	1.886.943.741	475.379.606	—	643.884.756	767.679.370	1.411.564.135	676.030.845	1.792.265.690	2.468.296.535

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA						
		PREVENTIVO				CONSUNTIVO		
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	SOMME
			in +	in —				Debiti
33	Manutenzione straordinaria Impianti Sportivi di proprietà . .	15.000.000	19.000.000	29.000.000	5.000.000	4.993.300	4.993.300	—
33.1	Manutenzione straordinaria Impianti Sportivi in gestione . .	150.000.000	50.000.000	110.500.000	89.500.000	89.500.000	65.352.969	761.050
34	Contributi a fondo perduto per lavori di costruzione ricostruzione e miglioramento impianti sportivi di proprietà di terzi . . .	827.000.000	500.000.000	—	1.327.000.000	1.327.000.000	279.726.573	645.014.363
35	Spese Centri studi Impianti Sportivi	—	—	—	—	—	—	—
36	Spese Costituzione Impianti Sportivi « Tipo » e Centri di preparazione Olimpica	1.742.000.000	1.622.200.000	—	3.364.200.000	3.364.200.000	144.846.864	74.159.561
37	Contributi per il Credito Sportivo	583.500.000	96.500.000	—	680.000.000	663.997.511	663.997.511	—
38	Centri di propaganda sportiva giovanile	750.000.000	40.000.000	—	790.000.000	790.000.000	779.700.204	10.039.780
38.1	Giochi del Mediterraneo 1967 . .	—	—	—	—	—	—	—
	Totale delle uscite effettive . .	18.049.250.000	4.626.220	1.150.800.000	21.524.670.000	21.088.108.924	14.499.964.501	1.825.855.099
	II. — USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALI							
39	Estinzione mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—
40	Acquisto beni patrimoniali	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	4.022.418.838	3.724.775.393	297.643.445
41	Concessione mutui attivi	—	—	—	—	—	—	—
	Totale uscite per movimenti di capitali	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	4.022.418.838	3.724.775.393	297.643.445

DA PAGARE		GESTIONE DEI RESIDUI						Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare					
					Accantonamenti	Totali	Debiti	Accantonamenti	Totali	Debiti
—	—	23.573.300	4.679.750	—	—	18.893.550	18.893.550	—	18.893.550	18.893.550
23.385.981	24.147.031	73.744.194	39.302.216	7.560.636 (-)	3.798.665	23.082.677	26.881.342	4.559.715	46.468.658	51.028.373
402.259.064	1.047.273.427	3.151.774.439	1.111.676.095	—	624.098.613	1.415.999.731	2.040.098.344	1.269.112.976	1.818.258.795	3.087.371.771
—	—	1.220.000	—	1.220.000 (-)	—	—	—	—	—	—
3.145.193.575	3.219.353.136	5.434.757.347	1.202.067.275	—	935.666.317	3.297.023.755	4.232.690.072	1.009.825.878	6.442.217.330	7.452.043.208
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
260.016	10.299.796	27.266.889	25.864.197	—	1.402.692	—	1.402.962	11.442.472	260.016	11.702.488
—	—	22.175.021	1.147.040	21.027.981 (-)	—	—	—	—	—	—
4.762.289.324	6.588.144.423	12.978.342.307	4.243.890.537	122.833.682 (-)	2.737.671.635	5.873.946.453	8.611.618.088	4.563.526.734	10.636.235.777	15.199.762.511
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	297.643.445	301.693.661	18.009.546	790.000 (-)	97.820.000	185.074.115	282.894.115	395.463.445	185.074.115	580.537.560
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	297.643.445	301.693.661	18.009.546	790.000 (-)	97.820.000	185.074.115	282.894.115	395.463.445	185.074.115	580.537.560

Cap.	VOCI	GESTIONE DELLA COMPETENZA							
		PREVENTIVO				CONSUNTIVO			
		Previsioni iniziali	VARIAZIONI		Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	SOMME	
			in +	in —				Debiti	
	III. — USCITE PER PARTITE DI GIRO								
42	Versamento somme riscosse per conto terzi	600.000.000	600.000.000	—	1.200.000.000	1.175.889.210	939.685.023	235.033.687	
42.1	Restituzione depositi a terzi . .	200.000.000	—	—	200.000.000	47.294.697	20.965.344	26.329.353	
43	Pagamento somme per conto di terzi	500.000.000	—	—	500.000.000	276.478.899	276.478.899	—	
44	Anticipazioni	500.000.000	500.000.000	—	1.000.000.000	1.044.695.762	919.600.051	16.921.516	
44.1	Gestioni speciali	70.000.000.000	25.000.000.000	—	95.000.000.000	96.398.182.782	83.783.560.988	12.614.621.794	
	Totale uscite per partite di giro	71.800.000.000	26.100.000.000	—	97.900.000.000	98.942.541.350	85.940.290.305	12.892.906.350	
	RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE								
	Totale uscite effettive	18.049.250.000	4.625.220.000	1.150.800.000	21.524.670.000	21.088.108.924	14.499.964.501	1.825.855.099	
	Totale uscite per movimenti di capitali	—	4.205.000.000	—	4.205.000.000	4.022.418.838	3.724.775.393	297.643.445	
	Totale uscite per partite di giro .	71.800.000.000	26.100.000.000	—	97.900.000.000	98.942.541.350	85.940.290.305	12.892.906.350	
	Totale generale delle uscite .	89.849.250.000	34.931.220.000	1.150.800.000	123.629.670.000	124.053.069.112	104.165.030.199	15.016.404.894	

A PAGARE		GESTIONE DEI RESIDUI						Residui delle gestioni precedenti e della gestione di competenza		
		Residui passivi gestioni precedenti	Residui gestioni precedenti pagati	Variazioni nei residui	Residui gestioni precedenti da pagare			Debiti	Accantonamenti	Totali
					Debiti	Accantonamenti	Totali			
Accantonamenti	Totali									
1.170.500	236.204.187	345.348.746	309.958.395	1.142.850 (-)	32.740.715	1.506.786	34.247.501	267.774.402	2.677.286	270.451.688
—	26.329.353	23.747.883	11.666.283	—	12.081.600	—	12.081.600	38.410.953	—	38.410.953
—	—	76.903	44.800	32.103 (-)	—	—	—	—	—	—
108.174.195	125.095.711	868.624.497	60.183.358	—	200.702.728	607.738.411	808.441.139	217.624.244	715.912.606	933.536.850
—	12.614.621.794	12.622.092.457	12.388.633.808	3.022.400 (-)	230.436.249	—	230.436.249	12.845.058.043	—	12.845.058.043
109.344.695	13.002.251.045	13.859.890.486	12.770.486.644	4.197.353 (-)	475.961.292	609.245.197	1.085.206.489	13.368.867.642	718.589.892	14.087.457.534
4.762.289.324	6.588.144.423	12.978.342.307	4.243.890.537	122.833.682 (-)	2.737.671.635	5.873.946.453	8.611.618.088	4.563.526.734	10.636.235.777	15.199.762.511
—	297.643.445	301.693.661	18.009.546	790.000 (-)	97.820.000	185.074.115	282.894.115	395.463.445	185.174.115	580.537.560
109.344.695	13.002.251.045	13.859.890.486	12.770.486.644	4.197.353 (-)	475.961.292	609.245.197	1.085.206.489	13.368.867.642	718.589.892	14.087.457.534
4.871.634.019	19.883.038.913	27.139.926.454	17.032.386.727	127.821.035 (-)	3.311.452.927	6.668.265.765	9.979.718.692	18.327.857.821	11.539.899.784	29.867.757.605

ALLEGATI AL RENDICONTO FINANZIARIO 1968

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1968	L.			6.695.682.018
2) Riscossioni:				
a) in conto residui	L.	9.531.512.184		
b) in conto competenze				
1) entrate effettive	L.	21.063.705.451		
2) entrate per movimenti di capitali	L.	161.401.066		
3) entrate per partite di giro	L.	90.200.282.717	111.425.389.234	120.956.901.418
				<hr/>
			L.	127.652.583.436
3) Pagamenti.				
a) in conto residui	L.	17.032.386.727		
b) in conto competenze:				
1) uscite effettive	L.	14.499.964.501		
2) uscite per movimento di capitali	L.	3.724.775.393		
3) uscite per partite di giro	L.	85.940.290.305	104.165.030.199	121.197.416.926
				<hr/>
4) Cassa generale alla fine dell'Esercizio 1968	L.			6.455.166.510

CONTO ECONOMICO

1) Entrate effettive accertate	L.	21.111.713.877 (+)
2) Uscite effettive impegnate	L.	21.088.108.924 (-)
		<hr/>
Avanzo di competenza	L.	23.604.953 (+)
3) Variazioni nei residui		
a) insussistenze di residui attivi	L.	19.155.611 (-)
b) economie su residui passivi	L.	127.821.035 (+)
		<hr/>
	L.	108.665.424 (+)
		<hr/>
Avanzo della gestione generale (residui e competenza) rappresentante l'aumento, dei fondi patrimoniali (Riserva), relativo alla gestione 1968	L.	132.270.377 (+)
		<hr/> <hr/>

CONTO FINANZIARIO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

1) Cassa generale all'inizio dell'Esercizio 1968	L.	6.695.682.018 (+)
2) Entrate di competenza		
a) effettive	L.	21.111.713.877
b) per movimenti di capitali	L.	161.401.066
		<hr/>
	L.	21.273.114.943 (+)
3) Entrate per residui	L.	12.729.193.631 (+)
		<hr/>
	L.	40.697.990.592 (+)
4) Uscite di competenza		
a) effettive	L.	21.088.108.924
b) per movimenti di capitali L.		4.022.418.838
		<hr/>
	L.	25.110.527.762 (-)
5) Uscite per residui	L.	27.012.105.419 (-)
		<hr/>
	L.	52.122.633.181 (-)
6) Disavanzo d'Amministrazione a fine Esercizio 1968	L.	11.424.642.589 (+)
		<hr/> <hr/>
1) Cassa generale alla fine dell'Esercizio 1968	L.	6.455.166.510 (+)
2) Crediti (lire 11.987.948.506 - lire 27.298.400 beni di terzi)	L.	11.960.650.106 (+)
		<hr/>
	L.	18.415.816.616 (+)
3) Debiti (lire 29.867.757.605 - lire 27.298.400 beni di terzi)	L.	29.840.459.205
		<hr/>
Torna il disavanzo d'Amministrazione alla fine dell'esercizio 1968, come sopra in	L.	11.424.642.589 (+)
		<hr/> <hr/>

CALCOLO DELLE VARIAZIONI AVVENUTE NEL DISAVANZO
DI AMMINISTRAZIONE DURANTE IL PERIODO 1961-1968 COMPRESI

Quota del disavanzo generale di amministrazione dovuta alla sommatoria dei disavanzi economici del quadriennio 1957-1960	Differenza fra entrate (+) ed uscite (-) per movimenti di capitali	Quote del disavanzo generale di amministrazione dovuta agli investimenti patrimoniali effettuati durante il quadriennio 1957-1960 e seguenti	Totale
Situazione alla fine del 1960 . . . — L. 3.587.528.993	uscite (-) per movimenti di capitali — L. 2.401.806.549		— L. 5.989.335.542
 1961			
Avanzo economico generale . . . + L. 823.528.033	id. id.	— L. 13.269.430	
— L. 2.764.000.960		— L. 2.415.075.979	— L. 5.179.076.939
 1962			
Avanzo economico generale . . . + L. 206.731.190	id. id.	+ L. 41.849.128	
— L. 2.557.269.770		— L. 2.373.226.851	— L. 4.930.496.621
 1963			
Avanzo economico generale . . . + L. 17.893.027	id. id.	— L. 215.854.682	
— L. 2.539.376.743		— L. 2.589.081.533	— L. 5.128.458.276
 1964			
Avanzo economico generale . . . + L. 128.761.196	id. id.	+ L. 42.149.393	
— L. 2.410.615.547		+ L. 2.516.932.140	— L. 4.957.547.687

CONTRIBUTI CONCESSI ALLE

DESCRIZIONE	Cap. 1° Spese d'istituto e funzionali ordinarie	Cap. 1° Contributi straordinari e per acquisto di materiale sportivo	Cap. 1°.1 Contributo percentuale alla FIGC	Cap. 6° Attività tecnico-sportiva
FEDERAZIONI OLIMPICHE				
Federazione Italiana di Atletica Leggera	345.000.000	80.456.146	—	—
Federazione Italiana Atletica Pesante .	151.000.000	55.208.000	—	—
Federazione Italiana Canottaggio . .	175.000.000	55.078.000	—	—
Federazione Ciclistica Italiana	185.000.000	98.120.971	—	17.000.000
Federazione Ginnastica d'Italia	152.000.000	59.000.000	—	—
Federazione Italiana Hockey e Patti- naggio	86.000.000	36.550.000	—	—
Federazione Italiana Nuoto	203.000.000	41.812.000	—	—
Federazione Italiana Pallacanestro . .	165.000.000	55.192.000	—	—
Federazione Italiana Pallavolo	65.000.000	35.026.000	—	—
Federazione Pugilistica Italiana	175.000.000	60.274.000	—	—
Federazione Italiana Scherma	190.000.000	49.304.400	—	—
Federazione Italiana Sport Equestri .	130.000.000	47.000.000	—	—
Federazione Italiana Sport del Ghiaccio	67.000.000	20.000.000	—	—
Federazione Italiana Sport Invernali .	190.000.000	76.135.000	—	8.000.000
Unione Italiana Tiro a Segno	66.000.000	25.000.000	—	—
Federazione Italiana Tiro a Volo	55.000.000	30.000.000	—	—
Federazione Italiana della Vela	105.000.000	25.593.600	—	—
Commissione Italiana Pentathlon Mo- derno	20.000.000	6.000.000	—	—
Federazione Italiana Giuoco Calcio . .	—	1.627.600	1.811.491.291	—

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

Cap. 24° Spese impreviste ed interessi passivi	TOTALE	Oneri sostenuti direttamente dal CONI per il personale federale da considerarsi quali ulteriori contributi indiretti	NOTE
—	425.456.146	23.629.087	
—	206.208.000	25.409.506	
—	230.078.000	21.134.757	
—	300.120.971	97.790.488	
—	211.000.000	16.325.982	
—	122.550.000	27.559.292	
—	244.812.000	45.320.696	
—	220.192.000	62.568.041	
—	100.026.040.000	14.636.030	
150.000	235.424.040	49.542.658	
—	239.304.400	26.003.422	
—	177.000.000	32.462.676	
—	87.000.000	18.041.963	
500.000	274.635.000	48.501.776	
—	91.000.000	22.781.343	
—	85.000.000	23.890.188	
—	130.593.600	23.388.901	
—	26.000.000	—	
—	1.813.118.891	338.831.349	

DESCRIZIONE	Cap. 1° Spese d'istituto e funzionali ordinarie	Cap. 1° Contributi straordinari e per acquisto di materiale sportivo	Cap. 1°.1 Contributo percentuale alla FIGC	Cap. 6° Attività tecnico-sportiva
FEDERAZIONI NON OLIMPICHE				
Federazione Italiana della Caccia . . .	35.000.000	5.000.000	—	—
Federazione Italiana Cronometristi . . .	31.000.000	9.000.000	—	—
Federazione Italiana Golf	32.000.000	8.000.000	—	—
Federazione Medico Sportiva Italiana . .	27.000.000	7.800.000	—	—
Federazione Motociclistica Italiana . . .	75.000.000	45.000.000	—	—
Federazione Italiana Motonautica	49.000.000	15.000.000	—	—
Federazione Italiana Pallabase	47.000.000	25.000.000	—	—
Federazione Italiana Pesca Sportiva . . .	57.000.000	14.000.000	—	—
Federazione Italiana Rugby	101.000.000	25.960.000	—	—
Federazione Italiana Tennis	105.000.000	25.808.000	—	—
Automobile Club d'Italia	64.000.000	—	—	—
Aero Club d'Italia	35.000.000	15.000.000	—	—
Federazione Italiana Sci Nautico	13.000.000	8.000.000	—	—
Unione Bocciofila Italiana	10.000.000	2.000.000	—	—
Federazione Italiana Tiro con l'Arco . . .	3.000.000	—	—	—
Federazione Italiana Escursionismo . . .	—	500.000	—	—
	3.209.000.000	1.063.445.797	1.811.491.291	25.000.000
	(1)			

Cap. 24° Spese impreviste ed interessi passivi	TOTALE	Oneri sostenuti direttamente dal CONI per il personale federale da considerarsi quali ulteriori contributi indiretti	NOTE
—	40.000.000	32.073.724	(1) Cap. 1° — Contributi per spese d'istituto e funzionali ordinarie . . . L. 3.209.000.000
—	40.000.000	12.408.069	— Contributi straordinari e per acquisto di materiale sportivo . . . » 1.063.445.797
—	40.000.000	18.043.651	— Tesoreria Provinciale di Roma (imposta allenatori stranieri) . . . » 2.617.180
—	34.800.000	22.094.372	— SPORTASS (quote assicurative per tecnici delle FSN) . . . » 37.552.586
—	120.000.000	51.744.245	— « La Gazzetta dello Sport » (contributo per l'organizzazione del Giro Ciclistico d'Italia) . . . » 10.000.000
—	64.000.000	7.737.645	— Residuo fondo a disposizione della Presidenza del CONI . . . » 39.934.437
—	72.000.000	18.341.880	
—	71.000.000	37.932.177	Torna l'importo esposto sul Rendiconto Finanziario in L. 4.362.550.000
—	126.960.000	21.014.151	(2) — Per stipendi, assistenza e previdenza obbligatorie L. 1.079.453.559
—	130.808.000	44.476.895	— Per fondi di liquidazione (quota 1968) » 104.231.405
—	64.000.000	—	
—	50.000.000	—	L. 1.183.684.964
—	21.000.000	—	— Per altre cifre che si accantonano per eventuali futuri maggiori oneri derivanti dall'applicazione del Regolamento Organico 15.768.595
—	12.000.000	—	
—	3.000.000	—	L. 1.199.453.559
—	500.000	—	Cap. 12°.1 1.079.453.559
			Cap. 25°.1 120.000.000
650.000	6.109.587.088	1.183.684.964	L. 1.199.453.559
		(2)	

RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO
(CAPITOLI 12° E 44°) - ANNO 1968

		ENTRATE	
			R.A.
A) Anticipazioni varie	L.	471.755.432	353.706.000
B) Depositi vari	L.	—	169.200
C) Fondo Oscillazione Titoli	L.	16.417.250	13.240.000
D) Fondo Assistenza Sportivi	L.	8.640	—
E) Fondo Previdenza Personale impiegatizio ed operaio	L.	119.169.240	—
F) Aumento Fondo dotazione Zone Totocalcio	L.	—	70.000.000
G) Fondi cassa piccole spese	L.	—	230.000
	L.	<u>607.350.562</u>	<u>437.345.200</u>
	L.	<u>1.044.695.762</u>	

		USCITE	
			R.P.
A) Anticipazioni varie	L.	824.957.166	L. 504.266
B) Depositi vari	L.	169.200	L. —
C) Fondo Oscillazione Titoli	L.	13.240.000	L. 16.417.250
D) Fondo Assistenza Sportivi	L.	—	L. 8.640
E) Fondo Previdenza Personale impiegatizio ed operaio	L.	11.003.685	L. 108.165.555
F) Aumento Fondo dotazione Zone Totocalcio	L.	70.000.000	L. —
G) Fondi cassa piccole spese	L.	230.000	L. —
	L.	<u>919.600.051</u>	L. <u>125.095.711</u>
	L.	<u>1.044.695.762</u>	

RIASSUNTO SCHEMATICO DEI MOVIMENTI IN PARTITE DI GIRO
(CAPITOLI 12.1 E 44.1) - ANNO 1968

ENTRATE

			R.A.
A) <i>Gestione Totocalcio:</i>			
Incassi lordi	L. 66.639.919.304	L.	—
Incassi per proventi extra concorso	L. 250.405.865	L.	2.527.504
Debitori	L. 102.919.114	L.	110.055.202
Creditori	L. 1.099.413.505	L.	2.624.439
Movimento complessivo fondi Cassa Zone	L. 969.537.908	L.	—
B) <i>Gestione separata dei fondi di previdenza del personale</i>	L. 9.070.319.588	L.	660.133.128
C) <i>C/CONI-FIGC Speciale</i> (con scoperto di conto corrente)	L. 1.214.516.925	L.	6.990.208.646
B.N.L. (con scoperto di conto corrente sul C/CONI-FIGC Speciale)	L. 8.204.725.571	L.	—
D) <i>Depositi vincolati</i>	L. —	L.	50.000.000
E) <i>Gestione impianti sportivi romani</i>	L. 253.491.611	L.	360.874.477
Deficit a carico CONI	L. 416.509.995	L.	—
	L. 88.221.759.386	L.	8.176.423.396
	L. 96.398.182.782		

U S C I T E

			R.P.
A) <i>Gestione Totocalcio:</i>			
c/o Premi Totocalcio	L. 23.079.863.157	L.	2.392.210.425
Pagamento all'Erario per IGE - diritto erariale ed imposta unica	L. 17.597.606.820	L.	—
Spese d'impianto	L. 54.086.999	L.	5.869.000
Spese generali	L. 1.929.742.496	L.	12.687.400
Spese concorso	L. 1.819.445.920	L.	3.678.360
Spese pubblicità	L. 397.405.363	L.	51.149.610
Spese giornale	L. 118.498.281	L.	—
Proventi netti CONI girati alle Entrate effettive	L. 19.430.608.842	L.	—
Debitori	L. 212.254.916	L.	719.400
Creditori	L. 922.489.788	L.	179.548.156
Movimento complessivo fondi Cassa Zone	L. 969.537.908	L.	—
B) <i>Gestione separata dei fondi di previdenza del personale</i>	L. 6.768.576.550	L.	2.961.876.166
C) <i>C/CONI-FIGC Speciale (con scoperto di conto corrente)</i>	L. 8.204.725.571	L.	—
B.N.L. (con scoperto di conto corrente sul C/CONI-FIGC Speciale)	L. 1.214.516.925	L.	6.990.208.646
D) <i>Depositi vincolati</i>	L. 50.000.000	L.	—
E) <i>Gestione impianti sportivi romani</i>	L. 1.014.201.452	L.	16.674.631
	<hr/>		<hr/>
	L. 83.783.560.988	L.	12.614.621.794
	<hr/>		<hr/>
	L. 96.398.182.782		<hr/> <hr/>

PROSPETTO PERCENTUALE DELLE SPESE EFFETTIVE SOSTENUTE NEL 1968

		1967
Contributi alle Federazioni Sportive Nazionali	29,28%	(30,85%)
Concorso spese ferroviarie organizzazione sportiva (Credenziali ferrovie dello Stato)	0,71%	(0,25%)
Assicurazione degli sportivi	1,42%	(1,52%)
Impianti sportivi (gestione - manutenzione ordinaria e straordinaria - impianti « tipo » e Centri di preparazione olimpica - impianti per l'esercizio sportivo di propaganda e scolastica - contributi per lavori su impianti sportivi di terzi)	31,86%	(30,42%)
Organizzazione periferica del CONI	0,59%	(0,83%)
Sovvenzioni speciali attività periferica	1,74%	(1,82%)
Propaganda sportiva - premi - materiale sportivo	3,97%	(3,77%)
Attività tecnico sportiva	0,38%	(— —)
Scuola Centrale dello Sport	2,01%	(2,03%)
Rapporti e Congressi internazionali	0,07%	(0,02%)
Spese Olimpiadi (quota ordinaria)	0,71%	(0,51%)
Attività sportiva scolastica (esclusi impianti) ed attività speciale ed impianti sportivi delle Forze Armate	3,71%	(3,46%)
Contributi per il Credito sportivo	3,15%	(3,30%)
Spese generali ordinarie e straordinarie	16,65%	(17,24%)
Centri di Propaganda sportiva giovanile	3,75%	(3,65%)
Giochi del Mediterraneo 1967	— —	(0,33%)
	<hr/>	
	L. 100,00%	
	<hr/> <hr/>	

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO PER L'ANNO 1968
(Concorsi dal n. 19 al n. 43 Campionato 1967-68 - concorsi dal n. 1 al n. 17 Campionato 1968-69)

E N T R A T E

Incassi lordi per le giuocate	L.	66.399.751.164	
meno arrotondamenti Monte Premi	L.	69.519	
			L. 66.399.681.645
<i>Proventi extra concorso:</i>			
1) Conto pubblicità	L.	77.551.548	
2) Conto « Giornale »	L.	124.431.110	
3) Proventi vari	L.	50.950.711	
			L. 252.933.369
TOTALE DELLE ENTRATE	L.	66.625.615.014	
Importo premi vari reincassati	L.	240.237.659	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	L.	66.892.852.673	

U S C I T E

Monte Premi teorico	L.	25.231.905.442	
meno arrotondamenti Monte Premi	L.	69.519	
			<hr/>
		L.	25.231.835.923

Erario:

1) Imposta unica su giouocate effettive	L.	17.596.133.210	
2) Imposta unica su bollini mancanti	L.	1.473.610	
			<hr/>
		L.	17.597.606.820

Spese:

1) Spese d'impianto	L.	59.955.999	
2) Spese generali	L.	1.942.429.896	
3) Spese generali straordinarie	L.	—	
4) Spese di concorso	L.	1.823.124.280	
5) Conto pubblicità	L.	448.554.973	
6) Conto « Giornale »	L.	118.498.281	
			<hr/>
		L.	4.392.563.429

TOTALE DELLE USCITE L. 47.222.006.172

Importo premi vari reincassati L. 240.237.659

TOTALE GENERALE DELLE USCITE L. 47.462.243.831

« Netto » a disposizione per le spese sportive L. 19.430.608.842

TOTALE A PAREGGIO L. 66.892.852.673

RISULTATI DELLA GESTIONE CONCORSI PRONOSTICI TOTOCALCIO

ENTRATE

Incassi lordi concorsi	L.	66.399.751.164	
meno arrotondamenti premi	L.	69.519	
			<hr/>
	L.		66.399.681.645

INCASSI PER PROVENTI EXTRA CONCORSO:

Conto pubblicità:

Pubblicità su schede	L.	62.929.625	
Pubblicità da incassare	L.	1.060.800	
Pubblicità sul Boll. Totocalcio	L.	12.094.419	
Pubblicità da incassare	L.	1.466.704	
			<hr/>
	L.		77.551.548

Conto giornale:

Abbonamenti	L.	30.257.152	
Vendite	L.	93.508.920	
Proventi vari	L.	665.038	
			<hr/>
	L.		124.431.110

Proventi vari:

Interessi attivi	L.	2.102.539	
Interessi ricevitorie	L.	644.995	

Proventi vari	L.	34.364.732	
Recuperi	L.	13.838.445	
			L. 50.950.711
			L. 252.933.369
TOTALE DELLE ENTRATE	L.		66.652.615.014
<i>Importo premi Totocalcio reincassati</i>	L.		240.237.659
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	L.		66.892.852.673

U S C I T E

Monte premi teorico	L.	25.231.905.442	
meno arrotondamenti premi	L.	69.519	
			L. 25.231.835.923
<i>Erario:</i>			
Imposta unica su giuocate effettive	L.	17.596.133.210	
Imposta unica su bollini mancanti	L.	1.473.610	
			L. 17.597.606.820
<i>Spese d'impianto:</i>			
Spese adattamento locali	L.	2.250.050	
Acquisto beni inventario	L.	51.836.949	
Da pagare	L.	5.869.000	
			L. 59.955.999
<i>Spese generali:</i>			
Stipendi e straordinari	L.	1.061.496.604	
Previdenze obbligatorie	L.	176.928.825	
Ausiliari	L.	5.334.975	
Collaboratori	L.	6.559.000	

Viaggi e trasferte	L.	10.133.229	
Postelegrafoniche	L.	46.293.074	
Luce, acqua e riscaldamento	L.	10.702.017	
Cancelleria e stampati	L.	31.413.533	
Fitti e canoni	L.	158.120.995	
Spese condominiali	L.	6.522.853	
Spese vigilanza	L.	2.083.500	
Assicurazioni reali varie	L.	2.399.832	
Spese rappresentanza	L.	3.005.200	
Giornali e pubblicazioni	L.	1.326.050	
Da pagare	L.	100.000	
Materiale e attrez. Ricevitorie	L.	43.287.546	
Da pagare	L.	7.379.000	
Manutenzione ordinaria locali	L.	26.641.698	
Manutenzione beni d'inventario	L.	16.819.278	
Erogazioni varie	L.	55.919.474	
Bolli e tasse varie	L.	146.455.712	
Spese varie	L.	80.488.273	
Da pagare	L.	625.000	
Spese Centro meccanografico ed elettronico	L.	30.064.342	
Da pagare	L.	4.583.400	
Spese legali	L.	7.746.486	
			L. 1.942.429.896

Spese di concorso:

Schede	L.	497.344.690
Bollini	L.	109.870.117
Stampati e materiale tecnico	L.	7.598.782
Da pagare	L.	3.678.360
Ausiliari spoglio	L.	499.790.926
Ausiliari vari	L.	161.442.118
Commissioni di controllo	L.	35.733.050
Fiduciari	L.	133.543.720
Raccoglitori	L.	26.713.420

Postelegrafoniche	L.	12.475.023	
Viaggi e trasporti	L.	42.172.515	
Spese varie	L.	35.277.567	
Premi speciali ai Ricevitori	L.	251.071.652	
Cammissioni varie	L.	6.412.340	
			L. 1.823.124.280

Conto pubblicità:

Pubblicità su schede	L.	9.643.300	
Pubblicità su Bollett. Totocalcio	L.	2.471.354	
Materiale pubblicitario a Ricevitori e pubblicità e doni rappresentanza	L.	63.100.557	
Da pagare	L.	235.500	
Pubblicità a mezzo stampa e Agenzie	L.	143.710.972	
Da pagare	L.	8.094.210	
Pubblicità radiofonica	L.	36.317.500	
Pubblicità cinematografica	L.	49.016.476	
Pubblicità televisiva	L.	68.090.700	
Collaborazioni tecnico artistiche	L.	341.880	
Pubblicità e stampati pubblicitari	L.	2.843.327	
Concorsi a premi	L.	20.949.997	
Indagine ricerca motivazionale sui non giocatori al Totocalcio	L.	—	
Pubbliche relazioni	L.	—	
A disposizione per eventuali necessità (lanci straordinari)	L.	—	
A disposizione per iniziative varie di propaganda	L.	—	
Materiale sportivo	L.	—	
Quaderni scolastici pubblicitari	L.	649.300	
Da pagare	L.	42.819.900	
Festeggiamenti ventennale Totocalcio (compr. maggiori premi fine stagione 1967-68)	L.	270.000	
			L. 448.554.973

Conto « Giornale »:

Carta	L.	20.901.313	
Tipografia	L.	26.622.099	
Spese di distribuzione	L.	24.815.744	
Redattori e collaboratori	L.	9.647.494	
Postelegrafoniche	L.	827.397	
Bolli, bollati e tasse varie	L.	3.153.789	
Spese varie	L.	1.999.265	
		<hr/>	
	L.	87.967.101	
Rese giornale (da non considerarsi spese ma quali minori proventi)	L.	30.531.180	
		<hr/>	
		L.	4.392.563.429
		<hr/>	
TOTALE DELLE USCITE	L.	47.222.006.172	
Importo dovuto o pagato per premi reincassati	L.	240.237.659	
		<hr/>	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	L.	47.462.243.831	
« Netto » a disposizione per le spese sportive	L.	19.430.608.842	
		<hr/>	
TOTALE A PAREGGIO	L.	66.892.852.673	
		<hr/> <hr/>	

RISULTANZE DELLA GESTIONE UNICA
CONI-COMUNE DI ROMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ROMANI

RISULTANZE DELLA GESTIONE UNICA CONI -

I M P I A N T I	ENTRATE					Consumi elettrici	Consumi acqua e disinfezione
	Proventi da vendita biglietti	Proventi da fitto impianto	Addebiti vari concessionari	Varie	Totale generale delle entrate		
	1. - Stadio Olimpico	—	71.154.476	552.740	50.533		
2. - Piscine Foro Italico e Stadio Nuoto	69.226.280	12.047.999	537.903	124.299	81.936.481	12.388.213	11.107.080
3. - Tennis Foro Italico	—	8.368.693	134.679	63.698	8.567.070	934.852	147.925
4. - Stadio Flaminio e Piscina	1.417.380	13.038.435	471.163	21.489	14.948.467	5.697.417	7.186.445
5. - Campi calcio Villaggio Olimpico .	—	942.000	—	—	942.000	271.140	614.160
6. - Stadio dei Marmi	—	2.316.000	—	787	2.316.787	3.269.041	735.510
7. - Stadio della Farnesina	—	—	—	24.207	24.207	950.025	3.835.145
8. - Cral Acquacetosa	—	—	—	—	—	196.747	1.275.605
9. - Palazzetto dello Sport	—	4.265.053	99.188	9.655	4.373.896	5.179.200	1.162.295
10. - Campo Valco Ostiense	—	207.420	—	17.348	224.768	721.288	262.750
11. - Stadio delle Terme	—	56.495	—	—	56.495	—	96.948
12. - Campo Quarticciolo	—	388.000	—	—	388.000	88.955	—
13. - Campo Acilia	—	344.500	—	—	344.500	—	—
14. - Campo Villa Gordiani	—	444.000	—	—	444.000	201.550	23.010
15. - Campo Tormarancio	—	487.500	—	—	487.500	35.535	—
16. - Palestre Via Sannio	—	—	—	—	—	435.484	29.640
17. - Esedra destra Tre Fontane . . .	1.132.300	5.091.550	1.239.853	4.273	7.467.976	2.550.080	3.957.420
18. - Esedra sinistra Tre Fontane . .	3.332.000	4.750.500	—	53.377	8.135.877	3.899.730	719.045
19. - Palazzo dello Sport	—	35.599.900	1.075.720	80.410	36.755.930	10.490.181	4.358.800
20. - Piscina delle Rose	29.719.180	920.000	64.135	8.045	30.711.360	1.557.710	2.966.175
21. - Velodromo Olimpico	—	2.301.783	440.030	523.604	3.265.417	2.470.910	1.621.915
22. - Campo Stella Polare - Ostia . . .	—	408.719	—	27.970	436.689	886.480	183.215
— Spese di personale addetto agli impianti sportivi	—	—	—	—	—	—	—
Totale . . .	104.827.140	163.132.923	4.615.411	1.009.695	273.585.169	60.781.593	52.770.988

COMUNE DI ROMA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ROMANI

U S C I T E								Avanzo	Disavanzo	Totale deficit
G E S T I O N E					Manuten- zione ordinaria	Manuten- zione straordi- naria	Totale generale delle uscite			
Riscaldamento	Fitto impianto	Telefoni	Varie (trasporti cancelleria st. SIAE-IG-E)	Totale spese di gestione						
1.553.754	8.761.774	2.077.349	7.019.852	40.457.689	26.572.556	13.434.400	80.464.645	—	8.706.896	—
7.593.705	7.000.910	1.168.957	10.537.996	49.796.861	19.343.299	28.278.885	97.419.045	—	15.482.564	—
464.094	3.500.456	437.736	771.088	6.256.151	9.946.802	10.198.128	26.401.081	—	17.834.011	—
2.555.854	—	1.339.496	1.760.020	18.539.232	21.200.529	12.733.000	52.472.761	—	37.524.294	—
169.195	—	9.480	45.687	1.109.662	1.332.210	1.121.500	3.563.372	—	2.621.372	—
—	2.186.308	202.781	178.172	6.571.812	6.605.401	2.337.000	15.514.213	—	13.197.426	—
210.088	2.186.308	195.052	129.206	7.505.824	5.656.723	7.558.000	20.720.547	—	20.696.340	—
632.500	1.200.000	—	19.917	3.324.769	9.279.074	2.006.200	14.610.043	—	14.610.043	—
883.532	—	451.734	601.081	8.277.842	12.098.884	2.920.000	23.296.726	—	18.922.830	—
—	—	114.664	254.150	1.352.852	5.217.615	920.000	7.490.467	—	7.265.699	—
173.821	—	275.032	233.052	778.853	6.993.327	5.285.000	13.057.180	—	13.000.685	—
—	—	69.743	106.747	265.445	657.190	3.449.000	4.371.635	—	3.983.635	—
—	—	140.786	47.189	187.975	481.020	1.592.900	2.260.995	—	1.916.495	—
29.670	—	84.181	75.147	413.558	1.264.061	270.000	1.947.619	—	1.503.619	—
—	—	—	38.786	74.321	502.980	1.000.000	1.577.301	—	1.089.801	—
407.207	—	130.978	13.809	1.017.118	197.247	—	1.214.365	—	1.214.365	—
164.291	—	172.675	529.476	7.373.942	9.976.183	10.101.000	27.451.125	—	19.983.149	—
—	—	531.096	610.058	5.759.929	14.391.812	6.454.230	26.605.971	—	18.470.094	—
2.357.698	5.372.862	1.447.212	2.073.487	26.100.240	28.580.167	7.472.490	62.152.397	—	25.396.967	—
2.477.790	1.635.745	170.098	1.530.752	10.338.270	5.759.944	5.119.000	21.217.214	9.494.146	—	—
517.714	434.458	1.362.374	445.166	6.852.537	31.658.421	79.385.441	117.896.399	—	114.630.982	—
—	—	48.436	52.611	1.170.742	10.075.114	1.954.780	13.200.636	—	12.763.947	—
—	—	—	—	395.969.846	—	—	395.969.846	—	395.969.846	—
20.190.913	32.278.821	10.429.860	27.073.449	599.495.470	227.790.559	203.590.054	1.030.876.083	9.494.146	766.785.060	757.290.914

SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ESERCIZIO 1968

SITUAZIONE

A T T I V O

V O C I	Ammontare alla fine del 1967	Variazioni intervenute durante il 1968	Ammontare alla fine del 1968
Cassa	6.695.682.018	240.515.508 (-)	6.455.166.510
Residui attivi (Crediti) (Allegato A)	12.717.690.842	757.040.736 (-)	11.960.650.106
Titoli (Allegato B)	5.867.158.714	3.389.549.640 (+)	9.256.708.354
Partecipazione Credito Sportivo (Legge 24 dicembre 1957, n. 1295)	3.000.000.000	—	3.000.000.000
Immobili sportivi	1	—	1
Mobili e macchine (come da inventario)	1	83.548.275 (+)	83.548.275
Immobili commerciali (Allegato C)	2.906.467.403	408.806.925 (+)	3.315.274.328
Totale dell'attivo	31.186.998.978	2.884.348.596 (+)	34.071.347.574
Beni di terzi (Crediti per deposito di beni) (Allegato D) .	30.658.400	3.360.000 (-)	27.298.400

PATRIMONIALE

P A S S I V O

V O C I	Ammontare alla fine del 1967	Variazioni intervenute durante il 1968	Ammontare alla fine del 1968
Residui passivi (Allegato E):			
Debiti	17.039.389.008	1.261.170.413 (+)	18.300.559.421
Accantonamenti	10.069.879.046	1.470.020.738 (+)	11.539.899.784
Fondo ammortamento mobili e macchine	—	20.887.068 (+)	20.887.068
Totale del passivo	27.109.268.054	2.752.078.219 (+)	29.861.346.273
Fondi patrimoniali (Riserva)	4.077.730.924	132.270.377 (+)	4.210.001.301
Totale a pareggio	31.186.998.978	2.884.348.596 (+)	34.071.347.574
Beni di terzi (debiti verso depositanti di beni) (Allegato F)	30.658.400	3.360.000 (-)	27.298.400

RESIDUI ATTIVI 1967 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA

DESCRIZIONE	RESIDUI	
	Esistenza	
Cap. 3. - Proventi gestione impianti sportivi		33.152.327
Cap. 4. - Proventi immobili di proprietà		1.330.000
Cap. 5. - Interessi attivi		57.683.175
Cap. 6. - Proventi vari, recuperi e sopravvenienze		748.750.000
Cap. 10. - Somme riscosse per conto di terzi		769.253
Cap. 11. - Rimborso somme pagate per conto di terzi		580.439.653
Cap. 12. - Anticipazioni		1.580.289.501
Cap. 12.1 - Gestioni speciali		9.745.935.333
Totale residui attivi	L. 11.987.948.506	
Meno importo beni di terzi	» 27.298.400	
		<hr/>
Totale dei residui attivi (come da situazione patrimoniale)	L. 11.960.650.106	
		<hr/> <hr/>
		12.748.349.242

1968 DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

MOVIMENTO GENERALE DEI RESIDUI				Totale dei residui 1967 e precedenti e 1968	
PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI 1967 E PRECEDENTI			Residui provenienti dall'esercizio 1968		Totale
Incassati	Variazioni	Da incassare	Totale	Totale	
		Totale			
24.212.839	1.338.378 (-)	7.601.110	3.270.515	10.871.625	
1.330.000	—	—	—	—	
25.000.000	—	32.683.175	25.000.000	57.683.175	
218.750.000	—	530.000.000	19.737.911	549.737.911	
680.693	—	88.560	14.570	103.130	
233.047.236	1.536.527 (-)	345.855.890	128.475.467	474.331.357	
436.248.529	12.588.260 (-)	1.131.452.712	437.345.200	1.568.797.912	
8.592.242.887 (+)	3.692.446 (-)	1.150.000.000	8.176.423.396	9.326.423.396	
9.531.512.184	19.155.611 (-)	3.197.681.447	8.790.267.059	11.987.948.506	

TITOLI DI

VOCI	All'inizio dell'Esercizio 1968		MOVIMENTI VERIFICATISI DURANTE				
	C.N.	Valore	Titoli estratti			Titoli venduti	
			N.	C.N.	Valore	N.	C.N.
Obbligazioni SACF (Bancoper) 5% (numero 990.000)	495.000.000	445.410.000	30.000	15.000.000	13.590.000	—	—
Obbligazioni SACF (Bancoper) 5% (numero 46.200) nominative	23.100.000	21.205.800	3.300	1.650.000	1.514.700	—	—
Redimibile 3,50% 1934	500.000	497.000	—	—	—	—	—
Azioni Società Civile « Campo Torino » .	761.000	761.000	—	—	—	—	—
Azioni Scuola Napoletana di Equitazione	1	1	—	—	—	—	—
Ricostruzione 3,50%	38.325.000	33.668.513	—	3.565.000	3.131.853	—	—
Obbligazioni ELFER 5% (n. 66.200)	33.100.000	31.246.400	1.000	500.000	472.000	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1974	100.000.000	100.050.000	—	—	—	—	—
Obbligazioni E.N.I. - Petrolio 6% 1956 (n. 60.000)	60.000.000	59.370.000	10.000	10.000.000	9.895.000	—	—
Obbligazioni E.N.I. - Petrolio 6% 1957 (n. 50.000)	50.000.000	49.450.000	10.000	10.000.000	9.890.000	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1975	400.000.000	400.000.000	—	—	—	—	—
Obbligazioni I.M.I. 6% 1964 (n. 1.000.000)	1.000.000.000	994.500.000	40.000	40.000.000	39.780.000	—	—
Obbligazioni OO.PP. 6% II Em. (Int. Stat.) (n. 20.000)	500.000.000	480.000.000	—	—	—	—	—
Obbligazioni del « Credito Sportivo » 6% (n. 1.000.000)	1.000.000.000	965.000.000	42.200	42.200.000	40.723.000	—	—
Obbligazioni Autostrade 6% 1968 (numero 100.000)	100.000.000	97.000.000	—	—	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1977	1.100.000.000	1.100.000.000	—	—	—	—	—

PROPRIETA

L'ESERCIZIO 1968				ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1968					Accantonamenti sul fondo oscillazione titoli	
Titoli acquistati				Valutazione teorica			Valutazione effettiva		Maggior valore effettivo	Minor valore effettivo
Valore	N.	C.N.	Valore	N.	C.N.	Valore teorico (val. precedente)	Corso di valutazione al 31-12-1968	Valore effettivo		
—	rettifica valore	—	180.000	960.000	480.000.000	432.000.000	91,00	436.800.000	4.800.000	—
—	—	—	—	42.900	21.450.000	19.691.100	90,50	19.412.250	—	278.850
—	—	—	—	—	500.000	497.000	99,65	498.250	1.250	—
—	—	—	—	—	761.000	761.000	—	761.000	—	—
—	—	—	—	—	1	1	—	1	—	—
—	—	—	—	—	34.760.000	30.536.660	84,65	29.424.340	—	1.112.320
—	—	—	—	65.200	32.600.000	30.774.400	93,70	30.546.200	—	228.200
—	—	—	—	—	100.000.000	100.050.000	100,00	100.000.000	—	50.000
—	—	—	—	50.000	50.000.000	49.475.000	99,70	49.850.000	375.000	—
—	—	—	—	40.000	40.000.000	39.560.000	98,90	39.560.000	—	—
—	—	—	—	—	400.000.000	400.000.000	100,00	400.000.000	—	—
—	—	—	—	960.000	960.000.000	954.720.000	100,20	961.920.000	7.200.000	—
—	—	—	—	20.000	500.000.000	480.000.000	96,30	481.500.000	1.500.000	—
—	—	—	—	957.800	957.800.000	924.277.000	96,50	924.277.000	—	—
—	—	—	—	100.000	100.000.000	97.000.000	96,50	96.500.000	—	500.000
—	—	—	—	—	1.100.000.000	1.100.000.000	100,00	1.100.000.000	—	—

VOCI	All'inizio dell'Esercizio 1968		MOVIMENTI VERIFICATISI DURANTE				
	C.N.	Valore	Titoli estratti			Titoli venduti	
			N.	C.N.	Valore	N.	C.N.
Prestito per l'Edilizia Scolastica 5,50% 1968	1.100.000.000	1.089.000.000	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENEL 6% - II Em. 1968	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni I.M.I. 6% 1964-84 ventennali	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1969	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1974	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Tesoro Novennali 5% 1975	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENI - Petrolio 6% 1956	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENI - Petrolio 6% 1957	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENI - Petrolio 6% 1958	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni FF.SS. 5,50% 1959-79	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni S. Paolo Torino 5%	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni ENEL/Europa 6% 1965-80	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Autostrade 6% 1965-80	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni SACF-Bancoper 5% XX N.Q. Serie 12 ^a	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni SACF-Bancoper 5% XX Serie 35 ^a	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni SACF-Bancoper 5% XX Serie 38 ^a	—	—	—	—	—	—	—
* Titoli girati dalla soppressa Gestione Separata dei Fondi del Personale.		5.867.158.714			118.996.553		

L'ESERCIZIO 1968				ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1968					Accantonamenti sul fondo oscillazione titoli	
Titoli acquistati				Valutazione teorica			Valutazione effettiva			
Valore	N.	C.N.	Valore	N.	C.N.	Valore teorico (val. precedente)	Corso di valutazione al 31-12-1968	Valore effettivo	Maggior valore effettivo	Minor valore effettivo
—	—	—	—	—	1.100.000.000	1.089.000.000	99,15	1.090.650.000	1.650.000	—
—	1.820.000	1.820.000.000	1.779.050.000	1.820.000	1.820.000.000	1.779.050.000	97,05	1.766.310.000	—	12.740.000
—	380.000	380.000.000	377.910.000	380.000	380.000.000	377.910.000	99,45	377.910.000	—	—
—	—	199.955.000	199.955.000	—	199.955.000	199.955.000	100,00	199.955.000	—	—
—	—	150.000.000	150.000.000	—	150.000.000	150.000.000	100,00	150.000.000	—	—
—	—	200.000.000	199.700.000	—	200.000.000	199.700.000	99,85	199.700.000	—	—
—	8.000	8.000.000	7.920.000	8.000	8.000.000	7.920.000	99,00	7.920.000	—	—
—	10.000	10.000.000	9.900.000	10.000	10.000.000	9.900.000	99,00	9.900.000	—	—
—	20.000	20.000.000	19.800.000	20.000	20.000.000	19.800.000	99,00	19.800.000	—	—
—	20.500	10.250.000	10.242.313	20.500	10.250.000	10.242.313	99,925	10.242.313	—	—
—	386.000	193.000.000	184.315.000	386.000	193.000.000	184.315.000	95,50	184.315.000	—	—
—	200.000	200.000.000	199.500.000	200.000	200.000.000	199.500.000	99,75	199.500.000	—	—
—	150.000	150.000.000	143.250.000	150.000	150.000.000	143.250.000	95,50	143.250.000	—	—
—	148.000	740.000.000	69.560.000	148.000	74.000.000	69.560.000	94,00	69.560.000	—	—
—	170.000	85.000.000	74.137.000	170.000	85.000.000	74.137.000	87,22	74.137.000	—	—
—	185.000	92.500.000	82.510.000	185.000	92.500.000	82.510.000	89,20	82.510.000	—	—
—			3.507.929.313			9.256.091.474		9.256.708.354	15.526.250	14.909.370

IMMOBILI COMMERCIALI DI PROPRIETA

UBICAZIONE	Valore all'inizio del- l'esercizio 1968	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1968		Valore alla fine del- l'esercizio 1968
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto o diminuzione di valore	
ROMA				
Via della Maratona, 66	12.632.675	—	—	12.632.675
Via Crescenzo, 14	44.052.400	—	—	44.052.400
Via Pietro della Valle, 1 - int. 4 e 5-bis .	11.300.000	—	—	11.300.000
Via Pietro della Valle, 1 - locali sotter- ranei	6.500.000	—	—	6.500.000
Viale Pinturicchio, 58 - int. 12	6.763.481	—	—	6.763.481
Viale Giulio Romano, 18 - int. 2	4.208.209	—	—	4.208.209
Terreno « Colle delle Acacie »	4.032.592	—	—	4.032.592
Terreno « Santa Maria in Selce »	4.045.134	—	—	4.045.134
Via Proceno, 25 - int. 2	4.580.887	—	—	4.580.887
Via Giulio Romano, 18 - int. 2	9.070.311	—	—	9.070.311
Via Acquedotto Paolo, 16 - int. 12	5.397.690	—	—	5.397.690
Largo Diaz, 13	200.927.000	—	—	200.927.000
Viale Tiziano, 70 - Sede delle Federazioni Sportive	729.737.710	—	—	729.737.710
Via Proceno, 19 - int. 3	6.608.075	—	6.608.075	—
Via Marcantonio Bragadin, 50 - int. 29 .	8.414.081	—	—	8.414.081
ANCONA				
Via Monfalcone, 6 - piano 3° (già via Gorizia)	2.039.000	—	—	2.039.000
BARI				
Lungomare Nazario Sauro, 39-a (ang. via Arcivescovo Vaccaro)	133.089.754	—	—	133.089.754

UBICAZIONE	Valore all'inizio del- l'esercizio 1968	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1968		Valore alla fine del- l'esercizio 1968
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto o diminuzione di valore	
BOLOGNA				
Piazza Malpighi, 10-12	43.339.289	—	—	43.339.289
Via Timavo, 3 - int. 12	15.235.440	—	—	15.235.440
CAGLIARI				
Via A. Fais - piano 1°	22.927.697	—	—	22.927.697
Via Cimarosa, 12	5.548.108	—	—	5.548.108
Via Monti, 31	5.316.916	—	—	5.316.916
COSENZA				
Via Fiume, 10 - int. 2	4.770.000	—	—	4.770.000
FIRENZE				
Corso Matteotti, 15 - piano 3°	5.725.436	—	—	5.725.436
Corso Matteotti, 15 - piano 4°	4.500.000	—	—	4.500.000
Corso Matteotti, 15 - Sede C.P. CONI	7.905.008	—	—	7.905.008
Corso Mateotti, 15 - (scantinato 1° e 2° piano)	51.284.677	—	—	51.284.677
FORLI'				
Via Cignani, 22 - Sede C.P. CONI	7.896.216	—	—	7.896.216
GENOVA				
Via Assarotti, 17	22.021.300	—	—	22.021.300
Via Quarnaro, 9 - int. 5	7.427.102	—	—	7.427.102
Via Ippolito d'Este, 3-4 - int. 4	8.510.880	—	—	8.510.880
Via Padre Santo, 1 - piano 1°	74.907.580	—	—	74.907.580
LA SPEZIA				
Via Veneto, 21 (angolo via Piave)	10.399.215	—	—	10.399.215

UBICAZIONE	Valore all'inizio del- l'esercizio 1968	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1968		Valore alla fine del- l'esercizio 1968
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto o diminuzione di valore	
LATINA				
Via Umberto I, 86 - Sede C.P. CONI . . .	6.087.340	—	—	6.087.340
MESSINA				
Via Cavalluccio, 7	45.353.760	—	—	45.353.760
MILANO				
Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VII) . . .	12.205.239	—	—	12.205.239
Via Cerva, 30 - piano 1° (Cerva VI) . . .	17.212.473	—	—	17.212.473
Via Cerva, 30 - Salone sotterraneo . . .	14.357.634	—	—	14.357.634
Piazza Aspromonte, 29 - piano 5° . . .	6.189.300	—	—	6.189.300
Corso di Porta Vigentina, 52	216.094.610	2.150.000	—	218.244.610
Corso di Porta Vigentina, 54 - Sede FSN	—	290.000.000	—	290.000.000
NAPOLI				
Piazza S. Maria degli Angeli, 1	132.448.666	—	—	132.448.666
Via Tarantino, 20 - int. 25	7.982.560	—	—	7.982.560
Via Rodolfo Falvo	257.850.000	40.350.000	—	298.200.000
NOVARA				
Via Greppi - Sede C.P. CONI	5.783.000	—	—	5.783.000
PADOVA				
Via Calatafimi, 9 (1° e 2° piano ammez- zato, quota scantinato e cantina) . . .	24.311.850	—	—	24.311.850
Via Calatafimi, 11 (2° piano e quota scan- tinato)	5.306.300	—	—	5.306.300
Costruzione Sede CONI - Totocalcio . . .	240.000.000	—	—	240.000.000
PALERMO				
Via Roma, 97 - piano 1°	12.206.962	—	—	12.206.962
Via Terrasanta, 48 (ex via Sciuti) . . .	98.878.881	—	—	98.878.881
Via Terrasanta, 93 (Sede C.P. CONI e Comitati Regionali)	—	68.415.000	—	68.415.000

UBICAZIONE	Valore all'inizio del- l'esercizio 1968	Valore dei movimenti verificatisi durante l'esercizio 1968		Valore alla fine del- l'esercizio 1968
		Acquisti o aumenti di valore	Vendite, cessioni a riscatto o diminuzione di valore	
PESCARA				
Via Quarto dei Mille, 45	5.574.736	—	—	5.574.736
Via Carlo Poerio (pianoterra)	30.540.159	—	—	30.540.159
PISA				
Via Curtatone e Montanara, 27-bis - Sede C.P. CONI	4.629.280	—	—	4.629.280
RAVENNA				
Via S. Agata, 36 - Sede C.P. CONI	9.578.155	—	—	9.578.155
SALERNO				
Via Raffaele Conforti, 17 - 1° piano (Sede C.P. CONI)	7.251.723	—	—	7.251.723
SAVONA				
Via Montenotte, 2 - int. 1 (Sede C.P. CONI)	—	14.500.000	—	14.500.000
SIRACUSA				
Via Ofanto, 3 - int. 7	9.500.000	—	—	9.500.000
TORINO				
Corso Stati Uniti, 10	38.468.067	—	—	38.468.067
Via Caboto, 57 - piano 5°	6.065.255	—	—	6.065.255
Via Magenta, 49 - Via Vela, 32 - Via Colli, 5	110.472.540	—	—	110.472.540
VERCELLI				
Corso Libertà - angolo S. Salvatore - piano II (Sede C.P. CONI)	6.078.700	—	—	6.078.700
VERONA				
Via Don Carlo Steeb, 13	84.926.350	—	—	84.926.350
	2.906.467.403	415.415.000	6.608.075	3.315.274.328

ALLEGATO « D »

CREDITI PER DEPOSITO BENI DI TERZI

1) Banca Nazionale del Lavoro: Polizza Titoli a custodia n. 1794.	
Valori di terzi in deposito cauzionale	L. 27.298.400

RESIDUI PASSIVI 1967 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA 1968
DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

RESIDUI PASSIVI 1967 E PRECEDENTI E DELLA COMPETENZA

DESCRIZIONE	MOVIMENTI		
	RESIDUI PROVENIENTI DAGLI		
	Esistenza	Pagati	Variazioni
Cap. 1 - Contributi alle Federazioni Sportive	350.275.437	253.710.238	—
Cap. 1.2 - Concorso spese ferroviarie alla Organizzazione sportiva (Credenziali FF.SS.)	50.000.000	13.267.980	—
Cap. 3 - Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi di proprietà o in gestione	35.433.723	30.171.249	1.529.944 (-)
Cap. 4 - Organizzazione periferica del CONI: fondi per il funzionamento	92.793.238	20.848.641	604.920 (-)
Cap. 4.1 - Sovvenzioni speciali attività periferica	223.112.203	135.747.480	29.387.548 (-)
Cap. 5 - Erogazioni per attività di propaganda sportiva in Italia ed all'Estero	48.023.766	21.846.477	16.000.000 (-)
Cap. 6 - Attività tecnico sportiva	1.528.831	512.014	496.817 (-)
Cap. 6.1 - Scuola Centrale dello Sport	101.437.111	95.000.738	—
Cap. 6.2 - Accantonamento per nuove iniziative	48.826.796	20.595.000	—
Cap. 7 - Premi, coppe, medaglie e distintivi	960.000	960.000	—
Cap. 8 - Stampa, arte e mostre (ispirate allo Sport), e pubblicazioni varie	14.268.512	7.914.080	1.579.319 (-)
Cap. 8.1 - Rapporti e Congressi internazionali	1.991.419	656.592	1.039.170 (-)
Cap. 9 - Materiale sportivo	40.100.000	3.682.910	26.417.090 (-)
Cap. 10 - Fondo speciale partecipazione Olimpiadi 1968	430.945.576	417.987.343	—
Cap. 12.2 - Salari e previdenze	35.305.000	35.305.000	—
Cap. 14 - Postelegrafoniche CONI e Federazioni Sportive (tariffe e manutenzione impianti)	13.250	—	13.250 (-)
Cap. 15 - Cancelleria, stampati, fotocopie, ecc.	1.266.350	1.221.700	44.650 (-)
Cap. 16 - Manutenzione ordinaria e straordinaria Sedi CONI di proprietà e non, vigilanza, spese condominiali ed imposte e tasse su beni immobili	47.785.677	41.973.426	—
Cap. 18 - Luce, acqua e riscaldamento (consumi e manutenzione impianti)	100.600	—	100.600 (-)
Cap. 20 - Acquisto beni mobili d'inventario (quota ammortamento 1968)	6.480.703	5.979.396	501.307 (-)
Cap. 24 - Spese impreviste	10.308.342	1.635.670	1.007.700 (-)
Cap. 28 - Imposta sulle Società e sulle Obbligazioni	59.944.934	—	—

1968 DERIVATI DAI SINGOLI CAPITOLI DI BILANCIO

GENERALE DEI RESIDUI						TOTALE DEI RESIDUI 1967 E PRECEDENTI E 1968		
ESERCIZI 1967 E PRECEDENTI			RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 1968			Debiti	Accantona- menti	Totale
D A P A G A R E			Debiti	Accantona- menti	Totale			
Debiti	Accantona- menti	Totale				Debiti	Accantona- menti	Totale
96.565.199	—	96.565.199	127.461.575	39.934.437	167.396.012	224.026.774	39.934.437	263.961.211
36.732.020	—	36.732.020	97.269.990	—	97.269.990	134.002.010	—	134.002.010
3.732.530	—	3.732.530	252.864.025	—	252.864.025	256.596.555	—	256.596.555
4.771.070	66.568.607	71.339.677	—	—	—	4.771.070	66.568.607	71.339.677
4.000.000	53.977.175	57.977.175	146.487.000	—	146.487.000	150.487.000	53.977.175	204.464.175
7.677.289	2.500.000	10.177.289	15.882.869	15.820.325	31.703.194	23.560.158	18.320.325	41.880.483
520.000	—	520.000	6.715.940	—	6.715.940	7.235.940	—	7.235.940
5.611.493	824.880	6.436.373	16.979.250	30.608.649	47.587.899	22.590.743	31.433.529	54.024.272
1.981.796	26.250.000	28.231.796	—	—	—	1.981.796	26.250.000	28.231.796
—	—	—	—	—	—	—	—	—
4.775.113	—	4.775.113	—	—	—	4.775.113	—	4.775.113
—	295.657	295.657	—	—	—	—	295.657	295.657
10.000.000	—	10.000.000	2.594.470	—	2.594.470	12.594.470	—	12.594.470
3.746.565	9.211.668	12.958.233	1.920.000	14.342.575	16.262.575	5.666.565	23.554.243	29.220.808
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	514.400	—	514.400	514.400	—	514.400
1.444.000	4.368.251	5.812.251	1.924.175	—	1.924.175	3.368.175	4.368.251	7.736.426
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
7.664.972	—	7.664.972	6.551.535	—	6.551.535	14.216.507	—	14.216.507
59.944.934	—	59.944.934	50.000.000	—	50.000.000	109.944.934	—	109.944.934

DESCRIZIONE	MOVIMENTO		
	RESIDUI PROVENIENTI DAGLI		
	Esistenza	Pagati	Variazioni
Cap. 29 - Imposta R.M. Cat. B sugli utili di bilancio	137.179.636	137.179.636	—
Cap. 29.1 - Impianti ed organizzazione Olimpiadi	327.423.192	4.500.000	14.302.750 (-)
Cap. 30 - Attività sportiva scolastica	84.378.620	73.460.691	—
Cap. 30.1 - Attività sportiva universitaria	29.851.663	9.716.025	—
Cap. 31 - Attività delle FF.AA. e VV.FF.	177.152.797	49.902.072	—
Cap. 32 - Costruzione impianti per l'esercizio sportivo di propaganda e scolastico	1.886.943.741	475.379.606	—
Cap. 33 - Manutenzione straordinaria impianti sportivi di proprietà	23.573.300	4.679.750	—
Cap. 33.1 - Manutenzione straordinaria impianti sportivi in gestione	73.744.194	39.302.216	7.560.636 (-)
Cap. 34 - Contributi a fondo perduto per lavori di costruzione, ricostruzione o miglioramento impianti sportivi di proprietà di terzi	3.151.774.439	1.111.676.095	—
Cap. 35 - Spese Centro Studi Impianti Sportivi	1.220.000	—	1.220.000 (-)
Cap. 36 - Spese costruzione impianti sportivi « tipo » e Centri di preparazione olimpica	5.434.757.347	1.202.067.275	—
Cap. 38 - Centri di propaganda sportiva giovanile	27.266.889	25.864.197	—
Cap. 38.1 - Giochi del Mediterraneo 1967	22.175.021	1.147.040	21.027.981 (-)
Cap. 40 - Acquisto beni patrimoniali	301.693.661	18.009.546	790.000 (-)
Cap. 42 - Versamento somme riscosse per conto di terzi	345.348.746	309.958.395	1.142.850 (-)
Cap. 42.1 - Restituzione deposito a terzi	23.747.883	11.666.283	—
Cap. 43 - Pagamento somme riscosse per conto di terzi	76.903	44.800	32.103 (-)
Cap. 44 - Anticipazioni	868.624.497	60.183.358	—
Cap. 44.1 - Gestioni Speciali	12.622.092.457	12.388.633.808	3.022.400 (-)
 Totale Residui Passivi L. 29.867.757.605			
Meno importo beni di terzi » 27.298.400			
 Tot. Res. Pass. (come da Situazione patrimoniale) L. 29.840.459.205	27.139.926.454	17.032.386.727	127.821.035 (-)

GENERALE DEI RESIDUI						TOTALE DEI RESIDUI 1967 E PRECEDENTI E 1968		
ESERCIZI 1967 E PRECEDENTI			RESIDUI PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO 1968					
D A P A G A R E			Debiti	Accantona- menti	Totale	Debiti	Accantona- menti	Totale
Debiti	Accantona- menti	Totale						
—	—	—	203.145.317	—	203.145.317	203.145.317	—	203.145.317
188.372.507	120.247.935	308.620.442	—	—	—	188.372.507	120.247.935	308.620.442
10.917.929	—	10.917.929	76.815.094	—	76.815.094	87.733.023	—	87.733.023
20.135.638	—	20.135.638	12.700.825	—	12.700.825	32.836.463	—	32.836.463
60.227.528	67.023.197	127.250.725	43.907.800	65.898.382	109.806.182	104.135.328	132.921.579	237.056.907
643.884.765	767.679.370	1.411.564.135	32.146.080	1.024.586.320	1.056.732.400	676.030.845	1.792.265.690	2.468.296.535
—	18.893.550	18.893.550	—	—	—	—	18.893.550	18.893.550
3.798.665	23.082.677	26.881.342	761.050	23.385.981	24.147.031	4.559.715	46.468.658	51.028.373
624.098.613	1.415.999.731	2.040.098.344	645.014.363	402.259.064	1.047.273.427	1.269.112.976	1.818.258.795	3.087.371.771
—	—	—	—	—	—	—	—	—
935.666.317	3.297.023.755	4.232.690.072	74.159.561	3.145.193.575	3.219.353.136	1.009.825.878	6.442.217.330	7.452.043.208
1.402.692	—	1.402.692	10.039.780	260.016	10.299.796	11.442.472	260.016	11.702.488
—	—	—	—	—	—	—	—	—
97.820.000	185.074.115	282.894.115	297.643.445	—	297.643.445	395.463.445	185.074.115	580.537.560
32.740.715	1.506.786	34.247.501	235.033.687	1.170.500	236.204.187	267.774.402	2.677.286	270.451.688
12.081.600	—	12.081.600	26.329.353	—	26.329.353	38.410.953	—	38.410.953
—	—	—	—	—	—	—	—	—
200.702.728	607.738.411	808.441.139	16.921.516	108.174.195	125.095.711	217.624.244	715.912.606	933.536.850
230.436.249	—	230.436.249	12.614.621.794	—	12.614.621.794	12.845.058.043	—	12.845.058.043
3.311.452.927	6.668.265.765	9.979.718.692	15.016.404.894	4.871.634.019	19.888.038.913	18.327.857.821	11.539.899.784	29.867.757.605

DEBITI VERSO TERZI DEPOSITANTI DI BENI DI LORO PROPRIETA

1) S.I.G.E. - suo avere per deposito cauzionale relativo alla concessione del servizio « bar » in diversi impianti sportivi in Roma (C.N. 2.015.000 di B.T.N. 5% 1977)	L.	1.998.400
2) Stabilimento artigrafiche « A. Rossi » - suo avere per deposito cauzionale relativo alla fornitura delle schede Totocalcio (C.N. 5.050.000 di obbligazioni IMI 5,50% XXV)	L.	5.050.000
3) Società « Fiore di G. Tabacco » - suo avere per deposito cauzionale relativo al fitto dei locali di proprietà del CONI siti in Corso Stati Uniti 10 - Torino (C.N. 200.000 di obbligazioni IRI 6% e C.N. 350.000 di obbligazioni P.U. 6%)	L.	550.000
4) Impresa Alfio Scuto - suo avere per deposito cauzionale relativo alla costruzione della palestra di atletica pesante in Catania (C.N. 1.800.000 di obbligazioni IMI 6% e C.N. 3.000.000 di B.T.N. 5% 1975)	L.	4.800.000
5) Impresa pulimento Giorgi - suo avere per deposito cauzionale relativo ai lavori di pulizia al Palazzo dello Sport e Stadio Flaminio in Roma (C.N. 1.800.000 di B.T.N. 5% 1975)	L.	1.800.000
6) Scatolificio Monti - suo avere per deposito cauzionale relativo alla fornitura dei tabelloni risultati Totocalcio (C.N. 6.000.000 di obbligazioni Credito Fondiario 5%)	L.	6.000.000
7) Impresa Lovati & C. - suo avere per deposito cauzionale relativo alla costruzione della piscina coperta in Corso Sempione e Centro del Ghiaccio in Torino (C.N. 7.100.000 di B.T.N. 5% 1975)	L.	7.100.000
	L.	<hr/> <hr/> 27.298.400 <hr/> <hr/>

CONTI CONSUNTIVI
DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI DELL'ESERCIZIO 1968
RENDICONTI FINANZIARI E SITUAZIONI PATRIMONIALI

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	F E D E R A Z I O N I												
	Atletica Leggera	Atletica Pesante	Caccia	Gioco Calcio	Canottaggio	Ciclistica	Cronometristi	Ginnastica	Golf	Hockey e Pattinaggio	Medico Sportiva	Motociclistica	Motonautica
PARTE I - ENTRATE													
ENTRATE EFFETTIVE													
A) Ordinarie													
Cap. 1. - Tesseramento, cartellini, licenze (dett. all.)	3.362.690	683.020	47.374.000	22.902.000	—	21.291.360	3.008.500	2.423.375	26.282.700	3.689.720	8.519.500	60.110.900	3.831.400
Cap. 2. - Affiliazioni e riaffiliazioni (dett. all.)	4.726.000	1.058.000	—	5.198.000	5.104.900	11.764.100	—	1.242.000	4.895.000	1.689.250	—	3.604.000	5.846.500
Cap. 3. - Percentuali su tasse, soprattasse, ecc.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.327.471	—	—
Cap. 4. - Diritti di segreteria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.000	19.885	—
Cap. 5. - Tasse, iscrizioni gare, manifestazioni	151.900	180.000	492.000	—	—	7.625.500	—	—	1.671.500	2.538.600	905.000	—	3.252.000
Cap. 6. - Tasse omologazione gare	1.020.000	—	—	—	—	—	—	—	—	202.000	—	2.897.000	—
Cap. 7. - Tasse per reclami, ammende, multe	243.100	58.000	—	3.935.500	—	116.000	—	13.000	—	630.000	26.000	—	230.000
Cap. 8. - Altre tasse	275.000	—	—	87.054.410	—	19.151.137	—	—	—	—	—	—	837.768
Cap. 9. - Proventi gare e manifestazioni nazionali	6.075.530	—	—	—	—	1.402.750	—	—	—	82.300	103.457.954	14.025.000	—
Cap. 10. - Proventi gare e manifestazioni internazionali	8.015.500	—	—	360.585.329	—	3.196.469	—	—	—	2.352.871	—	66.876.160	—
Cap. 11. - Proventi (inclusi abbonamenti) di pubblicazioni periodiche federali	11.172.401	—	3.379.846	12.715.900	181.325	—	—	1.788.710	441.600	2.667.500	3.389.500	8.375.175	—
Cap. 12. - Proventi gestioni dirette varie, anche di carattere tecnico (Centri, corsi, ecc.)	19.472.466	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19.293.779	4.410.000	—
Cap. 13. - Contributo CONI	345.000.000	151.000.000	35.000.000	1.811.491.291	175.000.000	185.000.000	31.000.000	152.000.000	32.000.000	61.000.000	27.000.000	75.000.000	49.000.000
Cap. 14. - Contributi da terzi	—	—	95.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	30.000.000	—
Cap. 15. - Interessi attivi	1.180.096	711.103	3.168.728	72.199.447	2.792.276	2.245.545	577.903	2.371.363	818.063	400.000	1.521.671	958.789	257.973
Cap. 16. - Vendita stampati, pubblicazioni tecniche, manifesti	913.400	—	2.236.250	28.018.400	52.110	603.600	788.215	265.500	1.017.000	354.320	177.133	—	70.900
Cap. 17. - Vendita distintivi e materiale sportivo	705.450	—	129.750	—	27.124	—	379.755	6.600	—	427.891	12.050	108.800	376.580
Cap. 18. - Proventi vari e recuperi	3.197.906	1.136.242	19.223.240	26.512.323	2.963.002	8.444.823	1.312.940	871.256	1.351.690	1.012.763	602.290	581.733	111.825
B) Straordinarie													
Cap. 19. - Contributi CONI	50.000.000	51.200.000	5.000.000	—	35.000.000	35.000.000	5.000.000	30.000.000	5.000.000	21.500.000	7.000.000	54.037.266	5.000.000
Cap. 20. - Contributi da terzi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	21.456.265	—

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	F E D E R A Z I O N I												
	Atletica Leggera	Atletica Pesante	Caccia	Gioco Calcio	Canottaggio	Ciclistica	Cronometristi	Ginnastica	Golf	Hockey e Pattinaggio	Medico Sportiva	Motociclistica	Motonautica
Cap. 21. - Sopravvenienze attive	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 22. - Varie	638.894	—	—	—	—	194.554.058	—	—	—	—	—	126.050	1.400.000
Totale entrate effettive	456.150.333	206.026.365	211.003.814	2.430.612.600	221.120.737	490.395.342	42.067.313	190.981.804	73.477.553	98.547.215	180.242.348	342.567.023	70.214.946
ENTRATE PER MOVIMENTI DI CAPITALI													
Cap. 23. - Contrazione mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 24. - Alienazione beni patrimoniali	10.175.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 25. - Estinzione mutui attivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale entrate per movimenti di capitali	10.175.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Disavanzo economico di competenza	13.452.784	515.606	5.837.996	—	—	17.851.109	—	4.150.849	4.527.121	56.406	—	—	—
Disavanzo finanziario di competenza	3.277.784	515.606	5.837.996	—	—	17.851.109	—	4.150.849	4.527.121	56.406	—	—	—
ENTRATE PER PARTITE DI GIRO													
Cap. 26. - Somme riscosse per conto di terzi	370.000	288.237	1.149.916.468	153.594.734	8.116.676	318.239.802	26.119.792	—	610.500	—	8.922.365	56.788.981	24.341.848
Cap. 27. - Rimborso somme pagate per conto di terzi	25.547.362	898.258	2.602.735	53.051.800	7.351.054	78.166.877	6.278.051	7.850.251	—	—	1.239.310	6.389.413	—
Cap. 28. - Contabilità speciali	40.686.150	43.915.600	37.011.696	3.404.302.933	42.644.113	28.271.902	4.746.887	56.271.656	10.636.627	59.391.009	3.481.800	80.566.639	—
Totale entrate per partite di giro	66.603.512	45.102.095	1.189.530.899	3.610.949.467	58.111.843	424.678.581	37.144.730	64.121.907	11.247.127	59.391.009	13.643.475	143.745.033	24.341.848
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE													
Totale entrate effettive	456.150.333	206.026.365	211.003.814	2.430.612.600	221.120.737	490.395.342	42.067.313	190.981.804	73.477.553	98.547.215	180.242.348	342.567.023	70.214.946
Totale entrate per movimenti di capitali	10.175.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale entrate per partite di giro	66.603.512	45.102.095	1.189.530.899	3.610.949.467	58.111.843	424.678.581	37.144.730	64.121.907	11.247.127	59.391.009	13.643.475	143.745.033	24.341.848
Totale generale delle entrate	532.928.845	251.128.460	1.400.534.713	6.041.562.067	279.232.580	915.073.923	79.212.043	255.103.711	84.724.680	157.938.224	193.885.823	486.312.056	94.556.794

S P O R T I V E N A Z I O N A L I

Nuoto	Pallabase	Pallacanestro	Pallavolo	Pesca Sportiva	Pugilistica	Rugby	Scherma	Sport Equestri	Sport Ghiaccio	Sport Invernali	Tennis	Tiro a Segno	Tiro a Volo	Vela	Commissione Pentathlon Moderno
9.800	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	262.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
291.838.295	75.586.846	324.693.881	107.560.146	504.246.829	218.686.646	136.458.544	272.392.078	201.293.226	93.099.531	429.236.784	476.465.882	196.864.908	153.580.476	145.329.372	25.380.220
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100.000	—	—	—	—
—	1.253.993	9.525.903	1.770.276	—	33.440.678	—	39.158.341	—	—	—	—	—	—	—	797.169
—	1.253.993	9.525.903	1.770.276	47.539.192	33.440.678	—	39.158.341	—	—	—	21.960.430	—	—	—	797.169
13.882.756	—	9.097.261	4.571.989	300.000	17.850.890	874.187	13.814.606	20.051.728	37.444.555	17.188.167	48.594.711	1.520.283	14.724.840	20.347.594	—
4.690.472	2.345.680	1.843.524	547.035	21.476.000	8.923.414	889.250	8.311.465	839.000	—	19.035.840	1.462.704	491.000	1.000.000	—	—
68.622.221	14.727.316	57.306.700	15.983.205	77.338.817	61.326.684	57.415.000	91.717.246	134.817.900	—	137.745.763	60.338.218	14.480.000	22.285.558	13.996.619	—
87.195.449	17.072.996	68.247.485	21.102.229	99.114.817	88.100.988	59.178.437	113.843.317	155.609.628	37.444.555	173.969.770	110.395.633	16.491.283	38.010.398	34.344.213	—
291.838.295	75.586.846	324.693.881	107.560.146	504.246.829	218.686.646	136.458.544	272.392.078	201.293.226	93.099.531	429.236.784	476.465.882	196.864.908	153.580.476	145.329.372	25.380.220
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	100.000	—	—	—	—
87.195.449	17.072.996	68.247.485	21.102.229	99.114.817	88.100.988	59.178.437	113.843.317	155.609.628	37.444.555	173.969.770	110.395.633	16.491.283	38.010.398	34.344.213	—
379.033.744	92.659.842	392.941.366	128.662.375	603.361.646	306.787.634	195.636.981	386.235.395	356.902.854	130.544.086	603.206.554	586.961.515	213.365.191	191.590.874	179.673.585	25.380.220

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	F E D E R A Z I O N I												
	Atletica Leggera	Atletica Pesante	Caccia	Giucoco Calcio	Canottaggio	Ciclistica	Cronometristi	Ginnastica	Golf	Hockey e Pattinaggio	Medico Sportiva	Motociclistica	Motonautica
PARTE II - USCITE													
—													
USCITE EFFETTIVE													
A) Ordinarie													
a) d'istituto													
Cap. 1. - Contributi a Società, atleti ed organi periferici « per sola attività sportiva » (dett. allegato)	39.956.442	25.020.000	53.740.000	1.077.617.202	37.339.828	14.338.750	—	56.510.210	6.869.000	2.450.000	3.980.000	41.331.895	13.011.300
Cap. 2. - Gare e manifestazioni nazionali (dett. all.)	2.698.604	15.543.564	2.249.520	—	38.493.774	15.222.242	—	5.097.195	2.660.000	17.989.072	93.209.064	8.765.694	12.293.610
Cap. 3. - Gare e manifestazioni internazionali (dett. allegato)	39.745.407	5.092.014	—	232.301.245	13.073.912	60.438.725	—	4.567.285	12.786.290	19.458.901	—	148.998.991	9.930.695
Cap. 4. - Addestramento per i Giochi Olimpici (dett. allegato)	93.827.111	60.670.446	—	—	14.287.592	26.556.387	—	45.038.878	—	—	—	—	—
Cap. 5. - Materiali per esigenze olimpiche (dett. all.)	1.907.041	—	—	—	6.038.548	—	—	12.124.068	—	—	—	7.458.144	—
Cap. 6. - Premi, medaglie e distintivi (ad atleti, allenatori, giudici, Società)	36.220.003	16.049.072	640.288	1.862.188	7.040.241	3.630.915	400.000	1.486.694	3.706.716	1.545.216	635.630	11.153.666	2.887.419
Cap. 7. - Preparazione atleti ed allenamenti collegiali in funzione internazionale (dett. all.)	5.950.000	6.883.665	—	—	—	16.998.015	—	4.259.404	478.000	2.498.984	—	—	2.355.000
Cap. 8. - Spese per ufficiali di gara e funzionam. relativi organi tecnici	26.997.734	16.074.010	601.375	126.356.010	4.414.010	12.279.345	9.502.776	13.221.738	—	22.506.033	—	1.000.000	1.398.670
Cap. 9. - Spese per stazzatori e Commissari vari .	—	—	—	—	—	1.055.970	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 10. - Allenatori federali, istruttori, maestri e Commissari Tecnici	40.565.296	19.035.000	—	67.747.983	202.500	12.178.791	—	6.905.866	4.727.250	499.917	—	454.359	—
Cap. 11. - Gestioni speciali dirette (comprese Centri, sezioni, impianti sportivi, ecc.)	21.558.899	—	—	160.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 12. - Corsi tecnici per allenatori, istruttori, maestri, medici, massaggiatori, infermieri	5.492.173	—	22.750.000	—	3.086.284	7.140.550	1.000.000	9.625.752	4.683.707	1.274.269	21.287.651	—	—
Cap. 13. - Propaganda sportiva (filmoteca, manifestazioni speciali, manifestazioni minori « compresa l'attività giovanile », ecc.)	42.022.905	400.000	37.000.000	157.226.300	2.153.301	10.979.865	—	2.613.138	5.942.657	1.490.886	—	1.000.000	2.620.160
Cap. 14. - Materiale sportivo ed attrezzature tecniche	17.364.515	—	15.000.000	13.998.727	53.289.634	8.579.706	14.900.000	—	—	88.910	8.880.210	499.952	—
Cap. 15. - Premi di costruzione, piani di costruzione	—	—	22.450.000	158.695.186	31.200	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 16. - Pubblicazioni periodiche federali	16.016.018	6.243.856	13.397.618	40.555.728	6.459.146	11.150.000	1.488.610	6.198.027	23.700.356	3.815.574	2.678.165	51.690.599	1.458.713
Cap. 17. - Assicurazioni complementari atleti e controlli sanitari	6.221.290	8.717.866	—	119.968.535	817.720	15.207.800	1.524.490	5.384.500	129.620	1.386.380	129.589	13.730.180	201.545
Cap. 18. - Affiliazione alla Federazione Internazionale	151.815	360.784	134.423	81.106	241.532	187.500	50.000	145.904	115.978	25.829	94.829	200.000	1.100.864
Cap. 19. - Adesione ed associazione eventuali a Enti nazionali, Convegni nazionali, ecc.	—	—	—	—	6.500	—	—	—	—	—	2.335.593	323.000	—
b) generali													
Cap. 20. - Collaborazioni temporanee (dett. all.)	8.358.761	417.500	305.000	10.520.000	450.000	7.656.300	235.000	2.569.000	75.000	272.500	—	820.500	3.900.000

S P O R T I V E N A Z I O N A L I

Nuoto	Pallabase	Pallacanestro	Pallavolo	Pesca Sportiva	Pugilistica	Rugby	Scherma	Sport Equestri	Sport Ghiaccio	Sport Invernali	Tennis	Tiro a Segno	Tiro a Volo	Vela	Commissione Pentathlon Moderno
46.194.845	—	49.476.082	21.403.355	83.017.500	27.233.375	37.080.774	58.598.990	59.898.200	4.750.000	13.500.000	5.991.150	42.189.388	5.000.000	34.035.234	3.303.571
8.122.132	11.791.380	1.777.454	1.138.888	14.160.010	22.186.960	—	12.173.641	20.443.639	9.359.391	9.110.557	7.725.417	56.287.668	19.958.014	3.041.000	3.623.613
28.209.569	14.546.824	34.488.337	6.247.109	12.722.892	8.280.030	26.599.070	33.958.788	21.566.409	6.545.737	11.817.987	65.232.193	2.401.315	16.841.303	9.941.249	2.967.894
58.866.626	—	42.347.229	18.775.159	—	83.082.776	—	75.964.194	22.889.950	28.699.144	97.540.792	—	21.807.276	24.993.791	5.485.994	1.973.889
1.172.804	—	3.978.077	—	—	1.801.862	—	9.421.598	—	1.579.474	5.965.317	—	1.244.490	5.997.958	11.339.989	402.371
20.589.434	999.606	3.000.000	2.095.658	6.550.000	3.920.454	1.500.000	6.325.395	620.000	1.627.475	2.981.625	4.327.838	3.669.780	4.410.062	905.707	582.426
8.368.131	996.640	2.740.102	2.738.221	2.497.248	—	4.399.150	2.074.430	282.000	5.590.689	39.570.528	25.966.115	4.039.415	1.215.067	18.985.337	4.450.261
20.174.863	12.493.643	66.900.000	14.645.095	6.202.275	—	12.359.249	17.420.750	2.387.590	4.061.984	1.970.636	2.735.819	1.995.400	864.400	1.618.860	125.900
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	923.200	—
8.673.100	838.950	11.723.074	6.588.880	2.000.000	9.969.970	2.495.020	16.110.000	3.409.000	6.109.962	29.132.810	23.259.950	1.508.500	1.478.100	3.625.247	1.991.550
18.265.777	—	—	—	5.500.000	6.100.238	—	27.547.907	18.156.121	—	49.407.104	240.296.335	—	—	—	—
194.400	75.550	19.000.000	3.565.050	7.701.730	2.310.058	7.588.904	56.600	—	410.440	33.230.118	8.907.623	6.400.000	—	5.390.210	—
4.167.915	5.899.993	20.066.194	6.908.114	5.000.000	400.000	11.338.168	3.801.291	—	5.756.169	5.493.302	9.846.187	5.365.905	11.718.636	1.871.128	—
—	11.700.690	2.477.295	1.835.265	11.500.000	3.313.685	367.255	8.162.942	—	740.826	—	2.503.987	11.965.059	10.108.374	5.021.645	1.661.815
—	—	7.000.000	—	—	—	—	—	—	—	1.923.520	20.000.000	—	—	173.950	—
4.704.446	—	12.910.907	1.116.410	9.615.100	3.940.000	3.512.492	9.981.590	6.130.294	1.550.000	34.374.472	2.641.810	4.463.492	18.234.850	1.624.000	—
415.490	1.039.538	1.777.360	605.578	34.975.000	11.219.392	130.760	1.124.690	—	580.495	20.000.000	1.275.750	201.320	321.540	738.600	696.235
106.482	69.682	574.028	67.048	331.090	112.629	37.440	671.580	156.190	87.928	492.899	151.122	47.792	353.712	150.865	55.289
—	—	—	—	1.817.600	—	—	—	—	—	—	—	—	—	97.848	33.290
492.509	1.041.500	265.000	510.000	9.924.785	1.167.500	—	590.500	660.000	1.155.566	3.381.648	5.201.000	4.157.200	87.500	—	624.000

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	F E D E R A Z I O N I												
	Atletica Leggera	Atletica Pesante	Caccia	Giucoco Calcio	Canottaggio	Ciclistica	Cronometristi	Ginnastica	Golf	Hockey e Pattinaggio	Medico Sportiva	Motociclistica	Motonautica
Cap. 21. - Spese per riunioni (Congressi nazionali ed internazionali, consigli direttivi, federali, assemblee, commissioni, collegi, convegni nazionali, riunioni ordinarie di organi internazionali, ecc.)	6.787.083	5.085.425	11.402.414	53.902.669	4.943.752	22.721.602	3.600.000	10.048.572	1.687.645	4.632.060	2.212.642	12.799.947	4.603.155
Cap. 22. - Acquisto giornali ed altre pubblicazioni	852.492	150.067	1.591.289	1.699.477	146.755	274.763	—	388.161	322.946	132.386	481.865	435.649	474.314
Cap. 23. - Postelegrafoniche	6.860.293	4.052.249	3.353.198	48.562.774	4.228.780	8.632.913	2.248.699	3.258.511	2.388.094	9.293.208	2.600.793	14.482.841	1.692.024
Cap. 24. - Cancelleria, prospetti, pubblicazioni e stampati tecnici, ecc.	7.224.647	3.912.132	1.190.418	25.315.876	1.219.956	5.668.984	1.498.916	1.935.600	1.799.978	2.699.630	2.576.702	5.393.621	2.714.457
Cap. 25. - Luce, acqua e riscaldamento	—	—	—	1.703.444	—	—	—	—	—	—	—	—	104.190
Cap. 26. - Fitti e canoni	—	3.780.000	—	—	673.814	4.304.000	—	—	—	—	—	1.467.753	1.200.100
Cap. 27. - Manutenzioni locali	—	—	—	21.859.673	—	—	—	—	—	—	—	80.745	488.705
Cap. 28. - Acquisto beni d'inventario	3.828.396	—	438.000	3.109.425	949.590	2.547.338	249.000	428.804	771.848	390.000	540.500	368.000	478.000
Cap. 29. - Manutenzione beni d'inventario	—	113.604	44.340	3.243.956	85.418	315.447	150.000	—	—	44.538	170.730	537.309	—
Cap. 30. - Viaggi e trasferte amministrative	874.534	1.763.460	1.587.800	4.021.585	1.407.800	2.453.132	1.048.975	952.160	2.299.835	1.672.420	741.910	5.329.422	1.158.010
Cap. 31. - Spese per il funzionamento degli organi periferici (« esclusa attività sportiva »)	30.871.200	5.470.000	3.446.000	—	13.113.887	26.986.820	1.630.000	—	—	3.998.322	9.935.000	4.499.801	—
Cap. 32. - Spese di rappresentanza	—	—	—	27.672.227	—	—	74.500	—	393.010	99.780	142.605	1.539.741	1.691.770
Cap. 33. - Spese varie ed impreviste	—	1.127.257	6.574.147	46.676.847	1.189.726	5.080.652	1.175.000	2.169.961	2.439.744	242.196	616.690	1.855.341	1.399.895
B) Straordinarie													
a) d'istituto													
Cap. 34. - Contributi « per sola attività sportiva eccezionale » a società ed organi periferici	—	430.000	1.000.000	—	—	—	—	—	—	—	—	2.930.000	632.260
Cap. 35. - Assistenza ai P.O. ed altri fondi assistenza	6.640.215	150.000	17.945.980	—	535.572	19.915.000	—	203.225	—	—	4.850.000	—	—
Cap. 36. - Sopravvenienze* passive	—	—	—	—	51.870	2.164.000	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 37. - Varie ed impreviste	610.243	—	—	7.324.430	—	183.580.939	—	—	—	—	—	94.850	1.400.000
b) generali													
Cap. 38. - Sopravvenienze passive	—	—	—	—	250.000	—	—	—	—	96.610	—	365.530	—
Cap. 39. - Varie ed impreviste	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale uscite effettive	469.603.117	206.541.971	216.841.810	2.412.022.593	216.222.642	508.246.451	40.775.966	195.132.653	78.004.674	98.603.621	158.100.250	339.607.530	69.194.656

S P O R T I V E N A Z I O N A L I

Nuoto	Pallabase	Pallacanestro	Pallavolo	Pesca Sportiva	Pugilistica	Rugby	Scherma	Sport Equestri	Sport Ghiaccio	Sport Invernali	Tennis	Tiro a Segno	Tiro a Volo	Vela	Commissione Pentathlon Moderno
4.981.465	2.500.000	8.011.276	3.956.701	—	11.707.484	5.710.218	7.735.528	3.121.195	4.414.288	8.498.673	7.880.685	4.358.980	1.813.460	3.560.643	—
266.444	54.800	407.234	30.000	61.100	687.371	162.208	408.203	57.570	57.401	899.940	914.171	128.397	73.919	242.402	—
13.200.000	4.000.000	14.792.309	5.616.297	7.407.361	7.777.887	6.490.669	4.693.174	2.407.153	2.975.610	8.499.686	8.398.659	2.586.250	7.784.477	3.162.060	66.015
3.828.184	2.040.088	10.955.300	3.249.601	8.474.767	3.245.084	939.849	2.671.316	1.161.295	1.462.228	7.303.081	3.599.322	2.196.291	7.304.170	5.255.777	104.996
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	271.395	—	—	—	200.000	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	565.515	2.270.000	—	—	—	1.175.500	—
240.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	788.712	—	—	—	—	2.814.254
16.000	335.500	949.980	180.750	250.000	499.398	476.684	1.698.220	309.830	380.445	4.990.653	1.731.200	872.071	1.080.313	651.400	—
142.559	109.400	150.000	174.908	170.858	—	83.821	931.450	—	—	283.183	61.430	99.550	1.538.144	35.219	—
3.668.845	1.559.550	1.688.835	574.855	3.641.000	3.590.591	699.850	3.871.931	413.100	78.830	499.087	2.049.200	410.575	895.980	119.864	—
21.764.404	3.700.000	—	1.980.000	1.000.000	24.874.472	9.127.896	—	—	574.010	29.750.850	12.481.437	—	365.210	7.436.600	—
148.200	—	682.326	41.500	965.705	1.554.680	525.680	72.750	—	904.390	—	103.218	500.000	421.970	—	—
3.597.379	1.047.505	1.408.976	894.080	2.800.000	2.103.576	1.294.960	1.832.162	1.894.656	879.989	3.556.437	1.766.194	1.752.843	2.622.642	343.920	388.020
500.000	—	2.842.300	4.391.900	—	7.432.925	3.105.000	920.000	—	—	—	8.000.000	—	—	—	—
8.592.623	—	6.367.097	—	—	780.000	—	2.730.799	—	—	—	—	—	—	—	312.000
—	—	—	—	1.000.000	—	—	—	—	—	—	—	185.057	—	—	—
17.790	—	5.463.012	—	262.000.000	395.250	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	48.800	—	—	—
—	—	—	—	500.000	2.439.677	—	—	—	—	—	—	38.400	—	—	—
289.682.407	76.840.839	334.219.784	109.330.422	501.786.021	252.127.324	136.025.116	311.550.419	165.964.192	90.897.986	427.505.017	473.047.812	180.921.214	145.483.592	127.153.451	26.177.389

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO	F E D E R A Z I O N I												
	Atletica Leggera	Atletica Pesante	Caccia	Gioco Calcio	Canottaggio	Ciclistica	Cronometristi	Ginnastica	Golf	Hockey e Pattinaggio	Medico Sportiva	Motociclistica	Motonautica
USCITE PER MOVIMENTI DI CAPITALI													
Cap. 40. - Estinzione mutui passivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 41. - Acquisto beni patrimoniali	—	—	—	12.689.160	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cap. 42. - Concessione mutui attivi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale uscite per movimenti di capitali	—	—	—	12.689.160	—	—	—	—	—	—	—	—	—
USCITE PER PARTITE DI GIRO													
Cap. 43. - Versamento somme riscosse per conto terzi	370.000	288.237	1.149.916.468	153.594.734	8.116.676	318.239.802	26.119.792	—	610.500	—	8.922.365	56.788.981	24.341.848
Cap. 44. - Pagamento somme per conto di terzi	25.547.362	898.258	2.602.735	53.051.800	7.351.054	78.166.877	6.278.051	7.850.251	—	—	1.239.310	6.389.413	—
Cap. 45. - Contabilità speciali	40.686.150	43.915.600	37.011.696	3.404.302.933	42.644.113	28.271.902	4.746.887	56.271.656	10.636.627	59.391.009	3.481.800	80.566.639	—
Totale uscite per partite di giro	66.603.512	45.102.095	1.189.530.899	3.610.949.467	58.111.843	424.678.581	37.144.730	64.121.907	11.247.127	59.391.009	13.643.475	143.745.033	24.341.848
RIEPILOGO GENERALE DELLE USCITE													
Totale delle uscite effettive	469.603.117	206.541.971	216.841.810	2.412.022.593	216.222.642	508.246.451	40.775.966	195.132.653	78.004.674	98.603.621	158.100.250	339.607.530	69.194.856
Totale delle uscite per movimenti di capitali	—	—	—	12.689.160	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale delle uscite per partite di giro	66.603.512	45.102.095	1.189.530.899	3.610.949.467	58.111.843	424.678.581	37.144.730	64.121.907	11.247.127	59.391.009	13.643.475	143.745.033	24.341.848
Totale generale delle uscite	536.206.629	251.644.066	1.406.372.709	6.035.661.220	274.334.485	932.925.032	77.920.696	259.254.560	89.251.801	157.994.630	171.743.725	483.352.563	93.536.704
Avanzo economico di competenza	—	—	—	18.590.007	4.898.095	—	1.291.347	—	—	—	22.142.098	2.959.493	1.020.090
Avanzo finanziario di competenza	—	—	—	5.900.847	4.898.095	—	1.291.347	—	—	—	22.142.098	2.959.493	1.020.090

S P O R T I V E N A Z I O N A L I

Nuoto	Pallabase	Pallacanestro	Pallavolo	Pesca Sportiva	Pugilistica	Rugby	Scherma	Sport Equestri	Sport Ghiaccio	Sport Invernali	Tennis	Tiro a Segno	Tiro a Volo	Vela	Commissione Pentathlon Moderno
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	50.000.000	—	—	—	—	—	—	25.478.500	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	50.000.000	—	—	—	—	—	—	25.478.500	—	—	—	—
13.882.756	—	9.097.261	4.571.989	300.000	17.850.890	874.187	13.814.606	20.051.728	37.444.555	17.188.167	48.594.711	1.520.283	14.724.840	20.347.594	—
4.690.472	2.345.680	1.843.524	547.035	21.476.000	8.923.414	889.250	8.311.465	839.000	—	19.035.840	1.462.704	491.000	1.000.000	—	—
68.622.221	14.727.316	57.306.700	15.983.205	77.338.817	61.326.684	57.415.000	91.717.246	134.718.900	—	137.745.763	60.338.218	14.480.000	22.285.558	13.996.619	—
87.195.449	17.072.996	68.247.485	21.102.229	99.114.817	88.100.988	59.178.437	113.843.317	155.609.682	37.444.555	173.969.770	110.395.633	16.491.283	38.010.398	34.344.213	—
289.682.407	76.840.839	334.219.784	109.330.422	501.786.021	252.127.324	136.025.116	311.550.419	165.964.192	90.897.986	427.505.017	473.047.812	180.921.214	145.483.592	127.153.451	26.177.389
—	—	—	—	50.000.000	—	—	—	—	—	—	25.478.500	—	—	—	—
87.195.449	17.072.996	68.247.485	21.102.229	99.114.817	88.100.988	59.178.437	113.843.317	155.609.628	37.444.555	173.969.770	110.395.633	16.491.283	38.010.398	34.344.213	—
376.877.856	93.913.835	402.467.269	130.432.651	650.900.838	340.228.312	195.203.553	425.393.736	321.573.820	128.342.541	601.474.787	608.921.945	197.412.497	183.493.990	161.497.664	26.177.389
2.155.888	—	—	—	2.460.808	—	433.428	—	35.329.034	2.201.545	1.731.767	3.418.070	15.943.694	8.096.884	18.176.921	—
2.155.888	—	—	—	—	—	433.428	—	35.329.034	2.201.545	1.731.767	—	15.943.694	8.096.884	18.176.921	—

